

PROGETTO

EDUCAZIONE EUROPEA DEI GIOVANI



ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto(*)

COMUNE DI VENTOTENE SU00326

2) Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto

3) Eventuali enti coprogettanti

3.a) denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto

COMUNE DI PONZA SU00326A02
COMUNE DI SANTI COSMA E DAMIANO SU00362A01

3.b) denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza

N.	Sede di attuazione	Comune	Codice sede	Numero volontari	Nominativo Olp
1	Istituto di Studi Federalisti Altiero Spinelli	COMUNE DI VENTOTENE		185356	2
2	Archivio Storico	COMUNE DI PONZA		186980	4
3	Laboratorio MKT	COMUNE DI SANTI COSMA E DAMIANO		186990	4
4	Biblioteca	COMUNE DI VENTOTENE		185354	4
	Totale				14

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) Titolo del programma (*)

VENTOTENE PONZA SANTI COSMA E DAMIANO TUTTI INSIEME PER IL SOCIALE

5) Titolo del progetto (*)

EDUCAZIONE EUROPEA DEI GIOVANI

6) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)

SETTORE E - EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE SOCIALE E DELLO SPORT
01 Animazione culturale verso i giovani

7) Contesto specifico del progetto (*)

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

7.1 Contesto territoriale

ANALISI DEMOGRAFICA



La [popolazione residente in provincia di Latina al Censimento 2018](#), è risultata composta da **544.732** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **559.207**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **14.475** unità (-2,59%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

Andamento demografico della popolazione residente in **provincia di Latina** dal 2001 al 2018. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



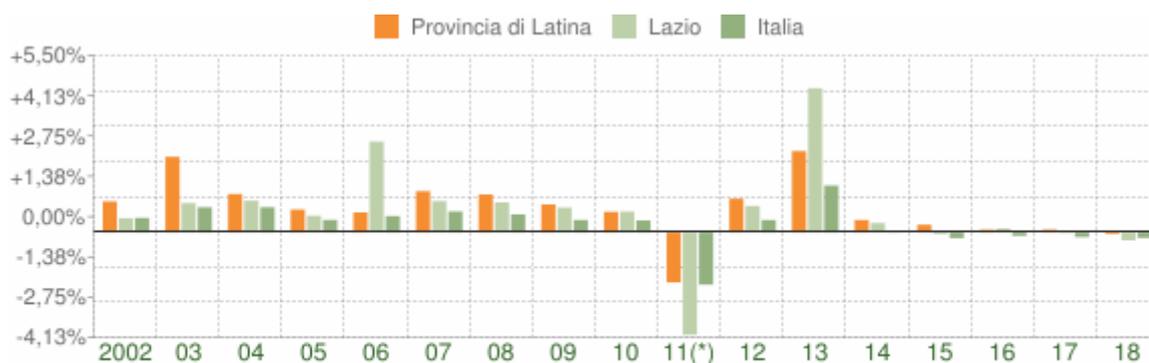
Andamento della popolazione residente

PROVINCIA DI LATINA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione della provincia di Latina espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della regione Lazio e dell'Italia.



Variazione percentuale della popolazione

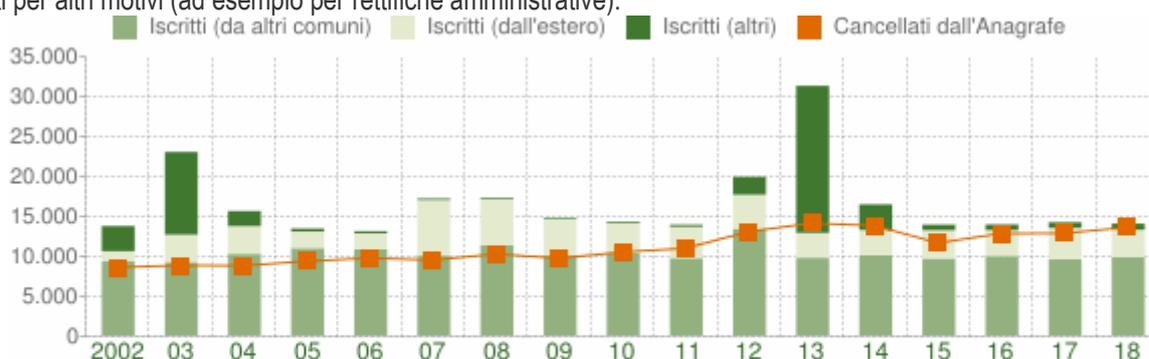
PROVINCIA DI LATINA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la provincia di Latina negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe dei comuni della provincia.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

PROVINCIA DI LATINA - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	491.431	-	-	-	-
2002	31 dicembre	497.415	+5.984	+1,22%	-	-
2003	31 dicembre	512.136	+14.721	+2,96%	195.667	2,61
2004	31 dicembre	519.850	+7.714	+1,51%	198.758	2,59

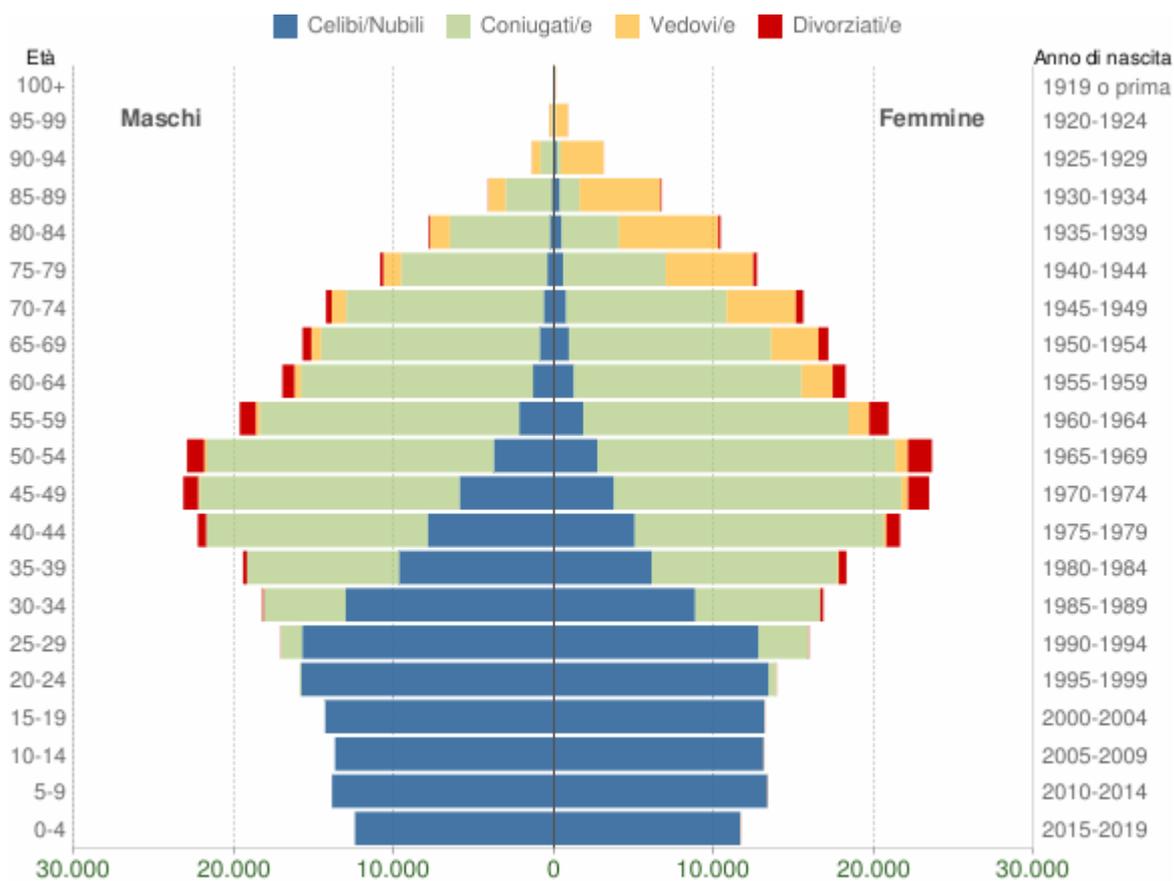
2005	31 dicembre	524.533	+4.683	+0,90%	201.871	2,59
2006	31 dicembre	528.663	+4.130	+0,79%	204.713	2,58
2007	31 dicembre	537.213	+8.550	+1,62%	209.533	2,56
2008	31 dicembre	545.217	+8.004	+1,49%	216.443	2,52
2009	31 dicembre	551.217	+6.000	+1,10%	221.912	2,48
2010	31 dicembre	555.692	+4.475	+0,81%	225.240	2,46
2011 (¹)	8 ottobre	559.207	+3.515	+0,63%	228.066	2,45
2011 (²)	9 ottobre	544.732	-14.475	-2,59%	-	-
2011 (³)	31 dicembre	544.887	-10.805	-1,94%	228.939	2,38
2012	31 dicembre	552.090	+7.203	+1,32%	233.959	2,36
2013	31 dicembre	569.664	+17.574	+3,18%	236.407	2,41
2014	31 dicembre	572.472	+2.808	+0,49%	237.965	2,40
2015	31 dicembre	574.226	+1.754	+0,31%	241.060	2,38
2016	31 dicembre	574.891	+665	+0,12%	242.965	2,36
2017	31 dicembre	575.577	+686	+0,12%	243.647	2,35
2018	31 dicembre	575.254	-323	-0,06%	242.763	2,36

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>per altri motivi (*)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>per altri motivi (*)</i>		
2002	9.256	1.270	3.144	8.171	319	134	+951	+5.046
2003	9.164	3.445	10.335	8.223	370	277	+3.075	+14.074
2004	10.208	3.465	1.892	8.179	419	241	+3.046	+6.726

2005	10.919	2.067	367	8.641	426	318	+1.641	+3.968
2006	10.772	2.001	267	9.171	449	165	+1.552	+3.255
2007	9.963	6.969	189	9.013	352	183	+6.617	+7.573
2008	11.282	5.767	166	9.437	595	261	+5.172	+6.922
2009	10.067	4.529	158	8.926	508	320	+4.021	+5.000
2010	10.304	3.740	171	9.484	447	614	+3.293	+3.670
2011 ⁽¹⁾	7.318	3.025	174	6.784	307	351	+2.718	+3.075
2011 ⁽²⁾	2.361	893	73	2.548	120	896	+773	-237
2011 ⁽³⁾	9.679	3.918	247	9.332	427	1.247	+3.491	+2.838
2012	13.343	4.266	2.230	11.717	412	958	+3.854	+6.752
2013	9.708	3.108	18.389	10.342	609	3.208	+2.499	+17.046
2014	10.001	3.177	3.204	9.988	978	2.873	+2.199	+2.543
2015	9.633	3.525	689	9.773	971	914	+2.554	+2.189
2016	9.931	3.229	709	10.529	1.096	1.242	+2.133	+1.002
2017	9.497	3.952	710	10.588	1.050	1.253	+2.902	+1.268
2018	9.799	3.419	757	10.853	1.074	1.704	+2.345	+344



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2019

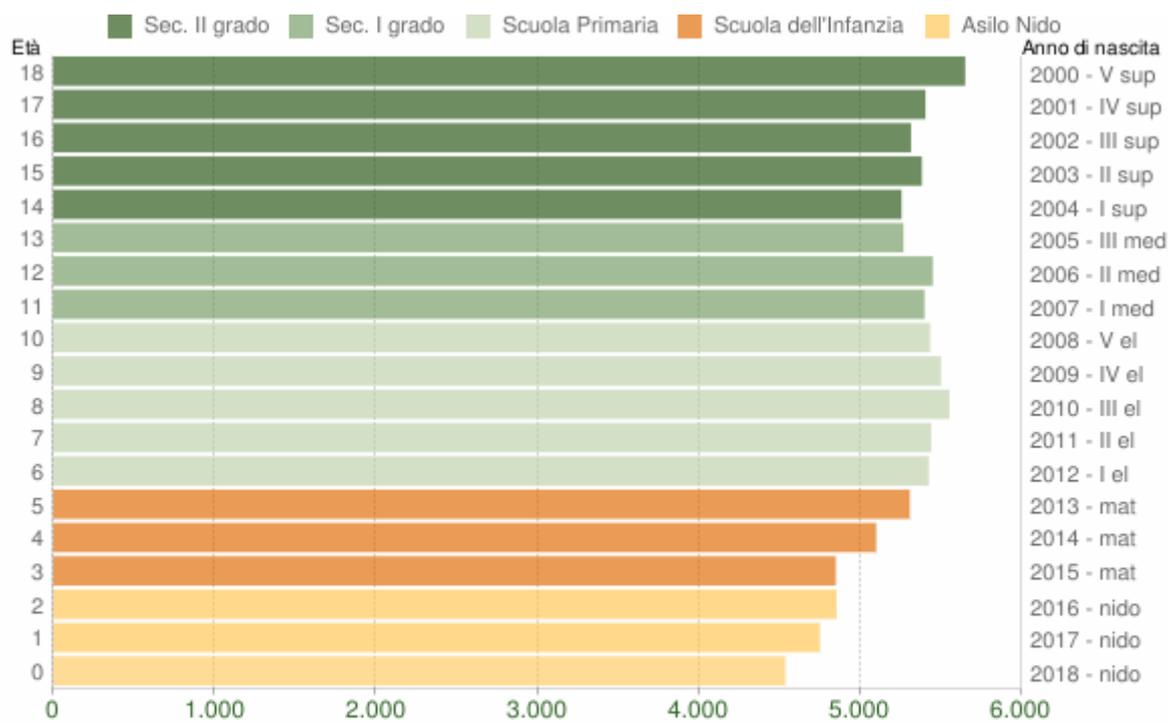
PROVINCIA DI LATINA - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione 2019 - provincia di Latina

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	24.079	0	0	0	12.444 51,7%	11.635 48,3%	24.079	4,2%
5-9	27.214	0	0	0	13.879 51,0%	13.335 49,0%	27.214	4,7%
10-14	26.795	0	0	0	13.693 51,1%	13.102 48,9%	26.795	4,7%
15-19	27.460	14	0	0	14.316 52,1%	13.158 47,9%	27.474	4,8%
20-24	29.217	566	1	4	15.888 53,3%	13.900 46,7%	29.788	5,2%
25-29	28.529	4.417	9	59	17.083 51,7%	15.931 48,3%	33.014	5,7%
30-34	21.848	12.929	23	267	18.228 52,0%	16.839 48,0%	35.067	6,1%
35-39	15.792	21.120	89	713	19.443 51,6%	18.271 48,4%	37.714	6,6%
40-44	12.936	29.385	209	1.384	22.276	21.638	43.914	7,6%

					50,7%	49,3%		
45-49	9.652	34.260	503	2.248	23.190 49,7%	23.473 50,3%	46.663	8,1%
50-54	6.486	36.569	965	2.569	22.945 49,2%	23.644 50,8%	46.589	8,1%
55-59	4.000	32.810	1.533	2.197	19.641 48,4%	20.899 51,6%	40.540	7,0%
60-64	2.549	28.737	2.371	1.553	16.978 48,2%	18.232 51,8%	35.210	6,1%
65-69	1.820	26.309	3.584	1.179	15.721 47,8%	17.171 52,2%	32.892	5,7%
70-74	1.391	22.408	5.237	814	14.269 47,8%	15.581 52,2%	29.850	5,2%
75-79	984	15.559	6.600	429	10.878 46,1%	12.694 53,9%	23.572	4,1%
80-84	732	9.827	7.475	212	7.836 42,9%	10.410 57,1%	18.246	3,2%
85-89	492	4.112	6.157	96	4.119 37,9%	6.738 62,1%	10.857	1,9%
90-94	210	1.054	3.222	20	1.392 30,9%	3.114 69,1%	4.506	0,8%
95-99	58	165	925	8	286 24,7%	870 75,3%	1.156	0,2%
100+	5	13	95	1	21 18,4%	93 81,6%	114	0,0%
Totale	242.249	280.254	38.998	13.753	284.526 49,5%	290.728 50,5%	575.254	100,0%

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2019/2020 le [scuole in provincia di Latina](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2019

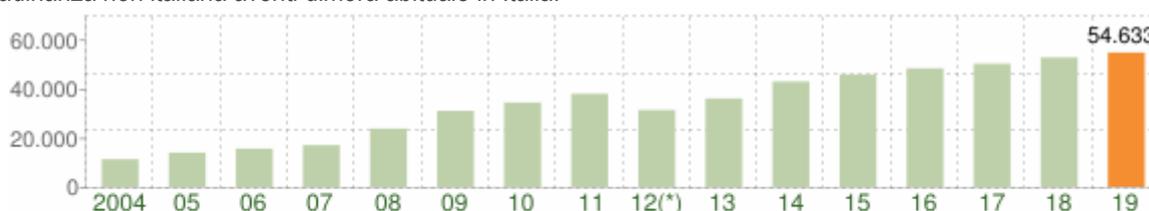
PROVINCIA DI LATINA - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2019

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	2.346	2.189	4.535
1	2.489	2.260	4.749
2	2.539	2.312	4.851
3	2.450	2.397	4.847
4	2.620	2.477	5.097
5	2.709	2.596	5.305
6	2.788	2.634	5.422
7	2.732	2.706	5.438
8	2.855	2.695	5.550
9	2.795	2.704	5.499
10	2.763	2.669	5.432
11	2.788	2.608	5.396

12	2.774	2.673	5.447
13	2.655	2.611	5.266
14	2.713	2.541	5.254
15	2.745	2.635	5.380
16	2.737	2.576	5.313
17	2.799	2.603	5.402
18	3.005	2.643	5.648

Popolazione straniera residente in **provincia di Latina** al 1° gennaio 2019. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



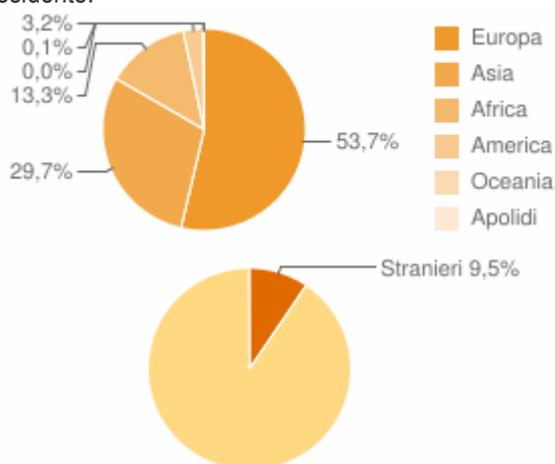
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019

PROVINCIA DI LATINA - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti in provincia di Latina al 1° gennaio 2019 sono **54.633** e rappresentano il 9,5% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 37,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**India** (21,3%) e dall'**Albania** (4,3%).

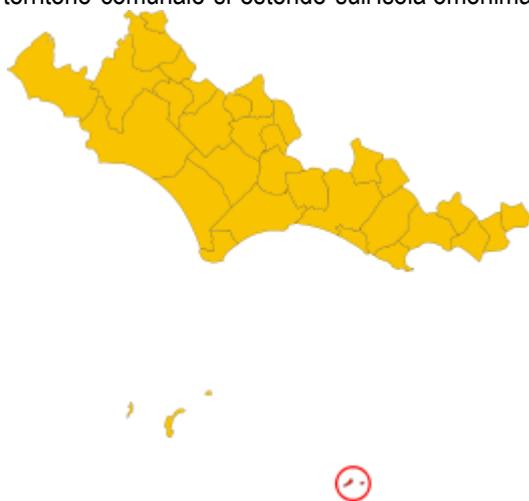


7.a.2.2 Contesto specifico territoriale

VENTOTENE

Ventotene (pron. /vento 'tæne/; Vientutènè in dialetto locale) è un comune italiano di 754 abitanti della provincia di Latina, il comune più meridionale del Lazio.

Il territorio comunale si estende sull'isola omonima e sulla vicina isola minore di Santo Stefano, entrambe appartenenti all'arcipelago delle isole Ponziane, nel Mar Tirreno. Con una superficie di 1,54 km² è per dimensioni il comune più piccolo dell'Italia centrale. L'isola è caratterizzata da conformazioni tufacee.



Il centro abitato si è sviluppato intorno sulla roccia che domina il porto romano al quale è unito da una breve e suggestiva rampa realizzata in epoca borbonica. A pochi metri di distanza sorge il porto nuovo, principale punto d'attracco per traghetti e aliscafi. I due porti dividono le due principali cale sabbiose dell'isola: Cala Rossano a nord e Cala Nave a sud. Proseguendo dopo Cala Rossano si trova Punta Eolo, capo settentrionale dell'isola e sede della villa imperiale. A ovest di Punta Eolo si incrocia la cala di Parata Grande, raggiungibile tramite un sentiero e dominata da un promontorio rifugio di numerosi uccelli migratori. Superata Parata Grande, proseguendo verso sud si trova il promontorio

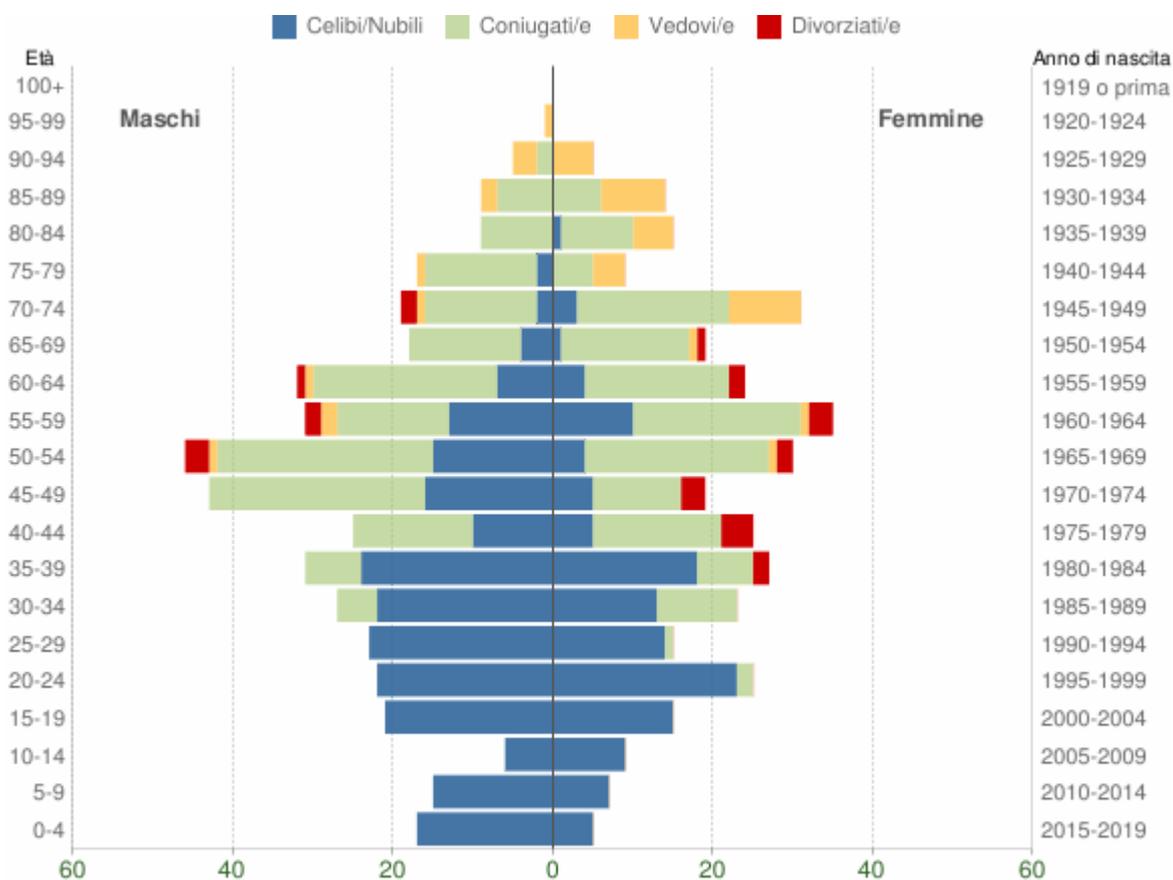
del Semaforo, noto così per una postazione antiaerea realizzata in epoca fascista e che oggi ospita il Museo della Migrazione e l'Osservatorio Ornitologico. All'estremo sud si trovano Punta Pascone e Punta degli Ulivi. Risalendo la costa orientale si trova a sud-est Cala Battaglia, un tempo raggiungibile dalla terraferma e ora solo via barca a causa del franamento del sentiero.

Santo Stefano (Classificazione climatica: zona C, 1107 GR/G) dista solo 1 km circa dalla costa sud-orientale di Ventotene. Il clima dell'isola di Ventotene è assai mite, di tipo mediterraneo, caratterizzato da inverni miti e poco piovosi con scarse escursioni termiche giornaliere, e da estati calde e umide sebbene ventilate. A Santo Stefano sorge il Carcere borbonico che ha ospitato malviventi e patrioti del Risorgimento italiano e oppositori del regime fascista dopo l'emissione delle Leggi speciali, trasferiti poi nella città confinaria costruita a Ventotene.

Ventotene è caratterizzata da un' antichissima e ricchissima storia, che dalla colonizzazione romana arriva fino all'epoca borbonica e al confino fascista. Di questa illustre storia restano significativi monumenti quali le rovine della villa imperiale di Punta Eolo, chiamata anche la Villa di Giulia, figlia di Augusto che la confinò proprio qui. Esempio seguito poi da altri imperatori romani. Il patrimonio storico più importante è costituito dalla storia del Confino e da ciò che è successo in quel periodo nel quale tanti intellettuali contrari al regime furono costretti a restare confinati nella città confinaria. Dal 1939 al 1943 Altiero Spinelli restò relegato a Ventotene e qui, assieme ad alcuni compagni di sventura come Ernesto Rossi e Eugenio Colorni, concepì ed elaborò il Manifesto di Ventotene "per un'Europa libera e unita", documento fondativo dell'Unione Europea. Il rapporto strettissimo fra l'isola e l'idea europeista è dichiarato dall'autore stesso nella sua biografia: «*compresi che fino a quel momento ero stato simile a un feto in formazione, in attesa di esser partorito, che in quegli anni in quel luogo [Ventotene] nacqui una seconda volta, che il mio destino fu allora segnato, che io assentii ad esso e che la mia vera vita, quella che sto ora portando a termine, cominciò*». Ventotene è oggi il luogo di incontro degli Europeisti provenienti da tutta Europa e dal mondo, sede di convegni, seminari e iniziative di formazione europeista per giovani.

Ventotene, che rappresenta il simbolo della nascita dell'Europa grazie al Manifesto ha sempre curato questa sua identità grazie soprattutto all'opera del Movimento Federalista Europeo che ha scelto l'isola, su suggerimento di Altiero Spinelli, come scuola per formare giovani federalisti a supporto dell'idea di un'Europa federata. L'opera del sindaco Beniamino Verde e ora di Gerardo Santomauro va consolidando questo processo di sviluppo dei legami con i Paesi europei. In questo senso Ventotene non si presenta più solo come luogo di memoria dove andare a trovare lo spirito che ha animato la volontà di costruire l'Europa, ma anche un soggetto in grado di portare nei Paesi dell'Europa e, prima ancora nella comunità italiana la necessità e l'opportunità di disporre di una Europa forte ed efficiente, che salvaguardi i valori che ne hanno determinato la costituzione.

Ciò ha indotto a costituire a Ventotene, il **Tavolo Europa** per coordinare le iniziative dei diversi Movimenti Europeisti (2018) a ottenere il riconoscimento del Diploma d'Europa (2019), a lanciare il progetto "Il Cammino dei padri fondatori e delle madri fondatrici dell'Europa (2020), a ricostruire la storia e i luoghi della città confinaria (2020)



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2019

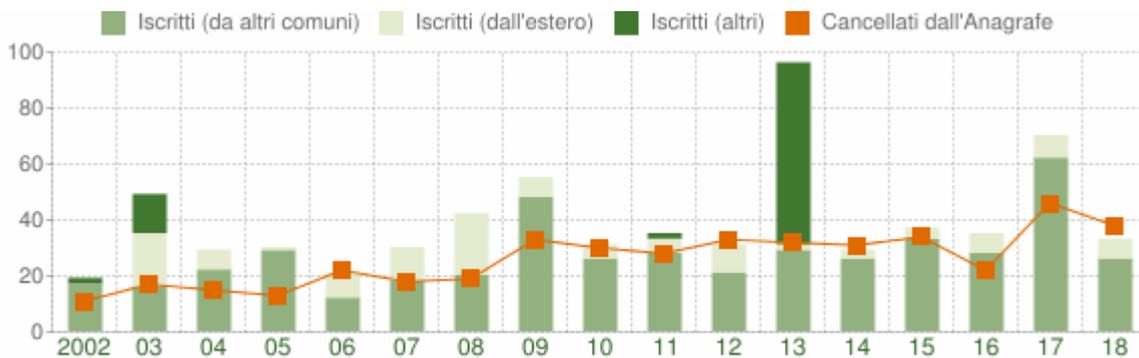
COMUNE DI VENTOTENE (LT) - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Andamento della popolazione residente

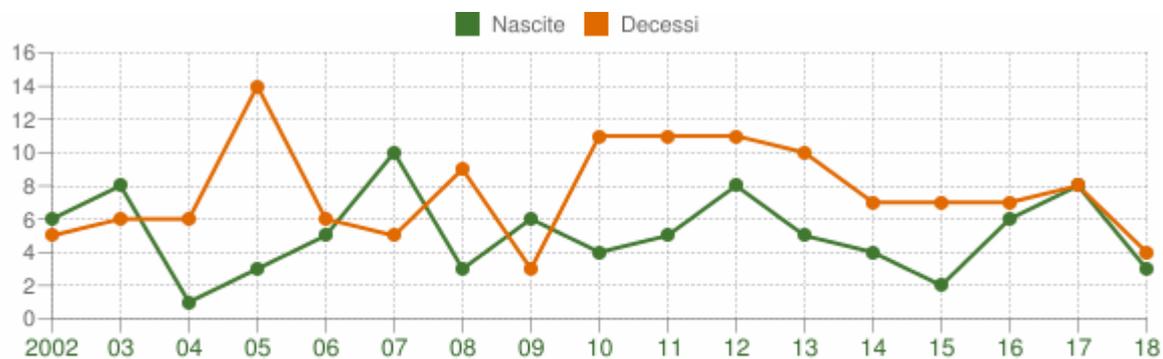
COMUNE DI VENTOTENE (LT) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI VENTOTENE (LT) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT



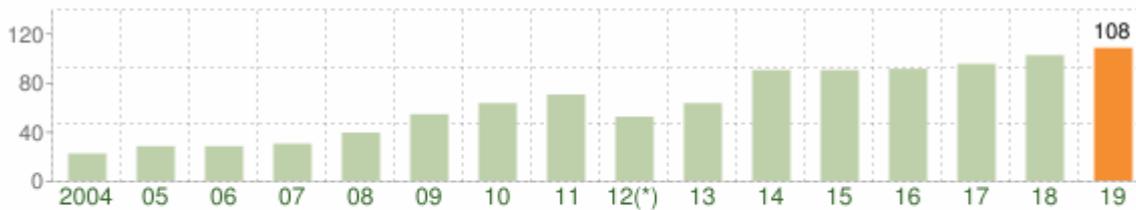
Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI VENTOTENE (LT) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione 2019 - Ventotene

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	22	0	0	0	17 77,3%	5 22,7%	22	2,9%
5-9	22	0	0	0	15 68,2%	7 31,8%	22	2,9%
10-14	15	0	0	0	6 40,0%	9 60,0%	15	2,0%
15-19	36	0	0	0	21	15	36	4,7%

					58,3%	41,7%		
20-24	45	2	0	0	22 46,8%	25 53,2%	47	6,1%
25-29	37	1	0	0	23 60,5%	15 39,5%	38	4,9%
30-34	35	15	0	0	27 54,0%	23 46,0%	50	6,5%
35-39	42	14	0	2	31 53,4%	27 46,6%	58	7,5%
40-44	15	31	0	4	25 50,0%	25 50,0%	50	6,5%
45-49	21	38	0	3	43 69,4%	19 30,6%	62	8,1%
50-54	19	50	2	5	46 60,5%	30 39,5%	76	9,9%
55-59	23	35	3	5	31 47,0%	35 53,0%	66	8,6%
60-64	11	41	1	3	32 57,1%	24 42,9%	56	7,3%
65-69	5	30	1	1	18 48,6%	19 51,4%	37	4,8%
70-74	5	33	10	2	19 38,0%	31 62,0%	50	6,5%
75-79	2	19	5	0	17 65,4%	9 34,6%	26	3,4%
80-84	1	18	5	0	9 37,5%	15 62,5%	24	3,1%
85-89	0	13	10	0	9 39,1%	14 60,9%	23	3,0%
90-94	0	2	8	0	5 50,0%	5 50,0%	10	1,3%
95-99	0	0	1	0	1 100,0%	0 0,0%	1	0,1%
100+	0	0	0	0	0 0,0%	0 0,0%	0	0,0%
Totale	356	342	46	25	417 54,2%	352 45,8%	769	100,0%



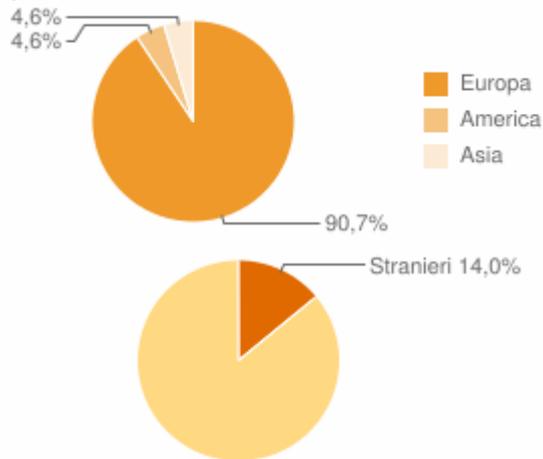
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019

COMUNE DI VENTOTENE (LT) - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

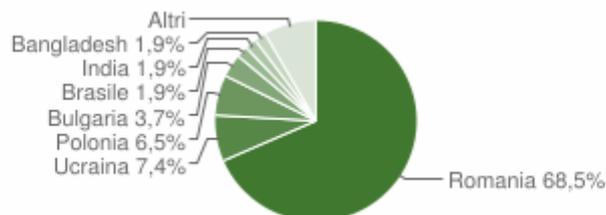
(*) post-censimento

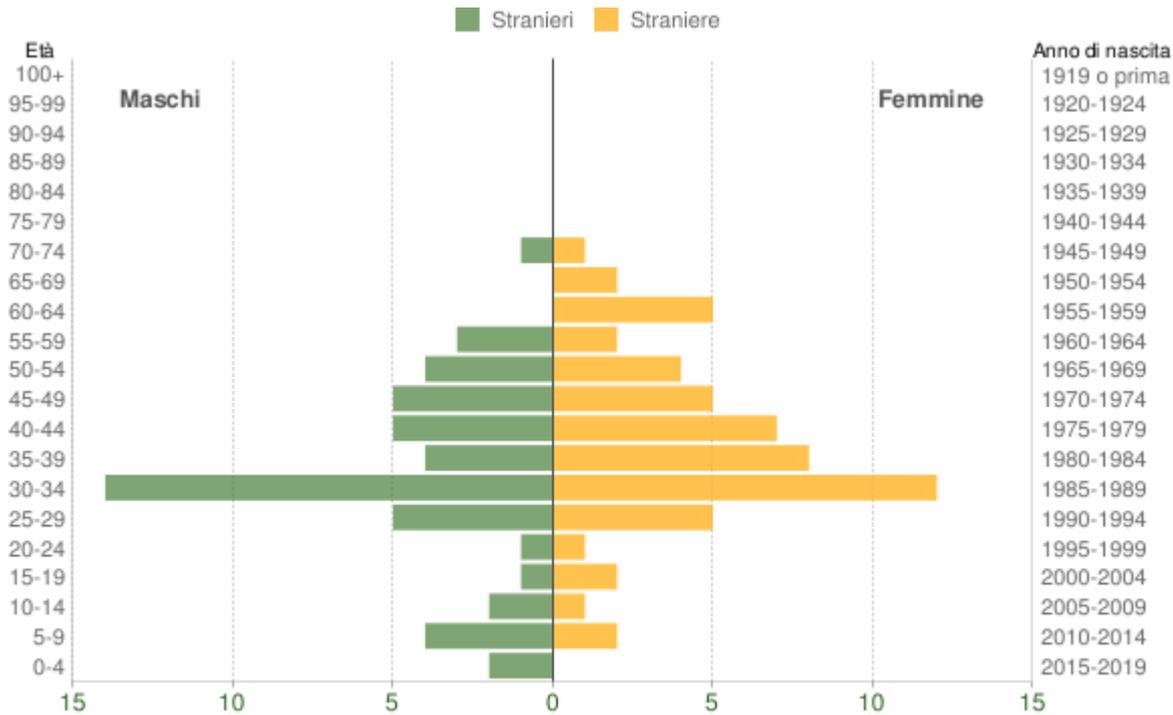
Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Ventotene al 1° gennaio 2019 sono **108** e rappresentano il 14,0% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 68,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio.





Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2019

COMUNE DI VENTOTENE (LT) - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

L'analisi demografica dimostra due cose: la popolazione residente è molto contenuta e per buona parte anziana e una buona percentuale (quasi il 15%) è di origine straniera, proveniente prevalentemente dalla Romania. Ciò spinge l'Amministrazione a cercare di ripopolare l'isola e a coprire con il Turismo culturale- storico anche i mesi non prettamente estivi per creare lavoro stabile che motivi persone colte a stabilirsi sull'isola.

L'Europa costituisce, in questa prospettiva strategica, un attrattore culturale che può consentire di avere sull'isola una presenza continua e costante di studenti e docenti di tutta Europa, oltre che studiosi di diversa natura, che trovano nel luogo il modo di studiare da dove nasce l'Europa e i motivi per sostenerne la vita e lo sviluppo. Questa presenza costante di un turismo di qualità costituirebbe un'assicurazione di lavoro altrettanto qualificato per giovani che potrebbero decidere di stabilirsi stabilmente sull'isola.



PONZA

Ponza è un comune italiano di 3 420 abitanti della provincia di Latina nel Lazio.

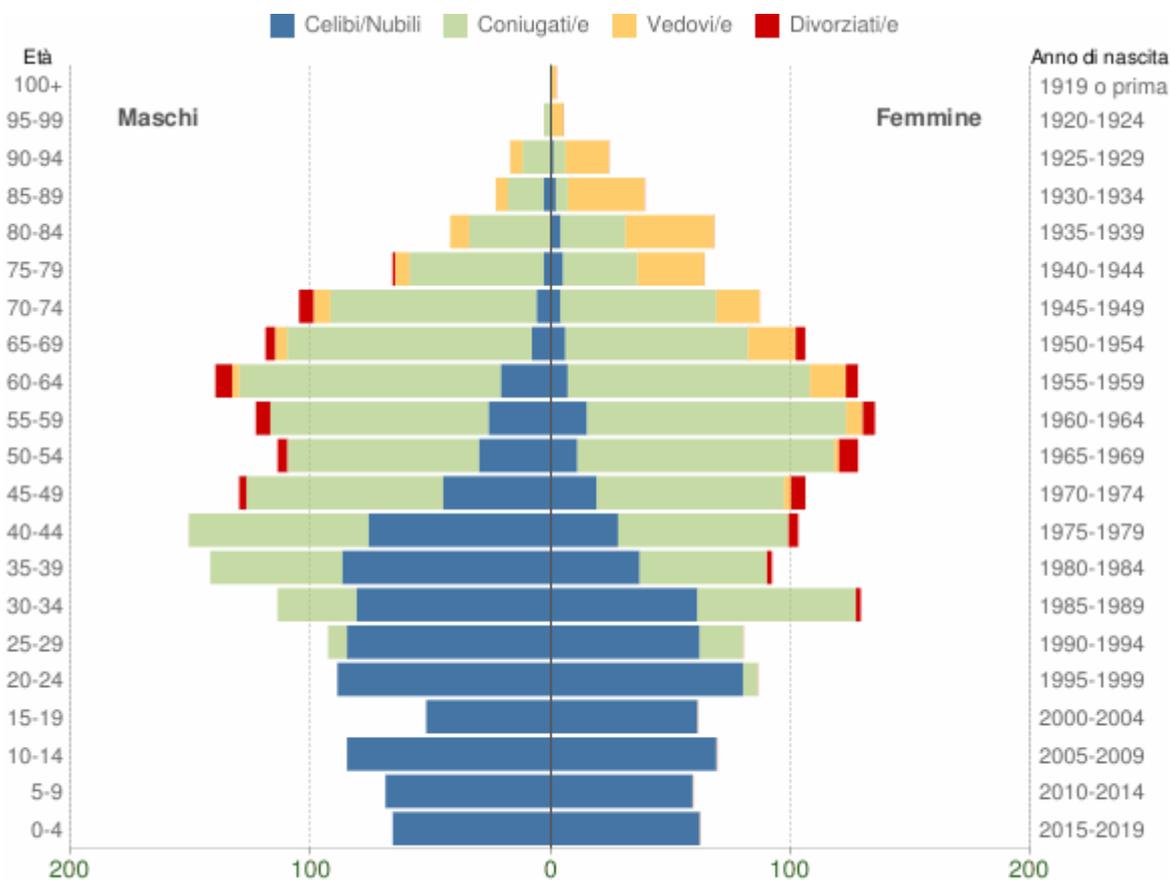
Esteso sull'isola omonima e sulle vicine isole minori di Palmarola, Gavi e Zannone, appartenenti all'arcipelago delle isole Ponziane, nel Mar Tirreno. Fa parte dell'arcidiocesi di Gaeta

L'isola principale, quasi completamente collinare, raggiunge la massima altezza di 280 m nella sua estremità meridionale. La costa, molto frastagliata, presenta diverse spiagge e calette.

Ponza condivide con Ventotene buona parte della storia antica, in quanto le due isole sono sempre, dall'antichità, luoghi di passaggio e sosta di tutte le genti che navigavano nel mediterraneo.

Per le stesse caratteristiche essa ha condiviso con Ventotene anche il ruolo di luogo di carcere e confino. Proprio a Ponza Carlo Pisacane venne a prendere alcuni dei patrioti che portò con sé nella famosa spedizione di Sapri e che erano rinchiusi nel carcere borbonico. A Ventotene non si fermò solo perché fu costretto dagli inglesi a non farlo.

Sempre con Ventotene ha condiviso successivamente la storia del Confino in epoca fascista. Molti dei confinati che si ritrovarono a Ventotene, hanno passato prima del tempo nelle carceri di Ponza. Entrambe le isole hanno visto da lontano le battaglie combattute sulla costa, sulla Linea GUSTAV e hanno sentito passare gli aerei degli Alleati che andavano a bombardare i paesi da cui passava la Linea e alla fine anche l'Abbazia di Montecassino su suggerimento inglese.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2019

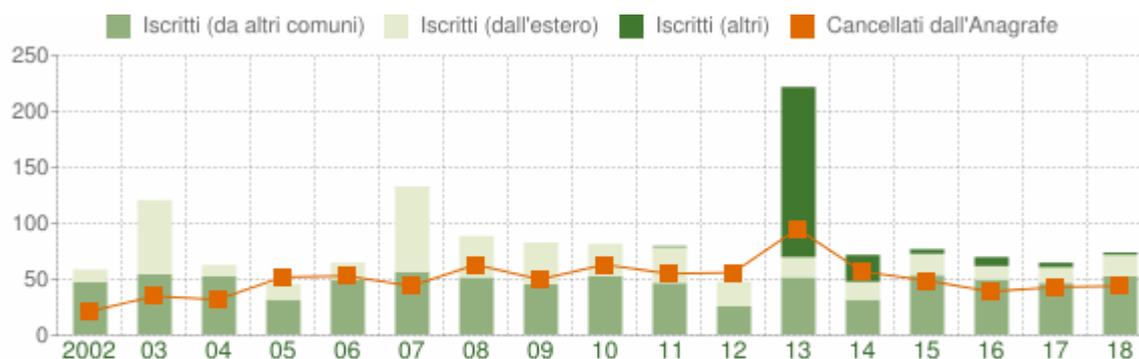
COMUNE DI PONZA (LT) - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI PONZA (LT) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento



Flusso migratorio della popolazione

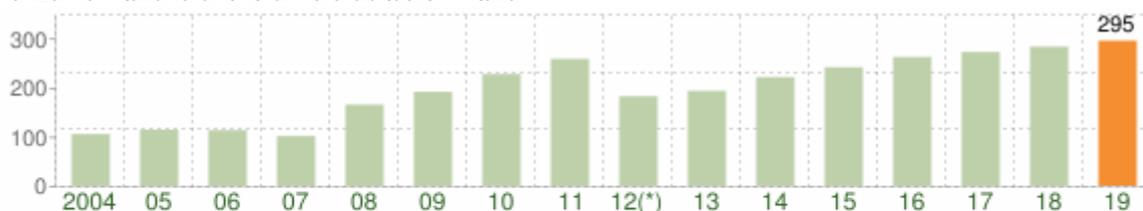
COMUNE DI PONZA (LT) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione 2019 - Ponza

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	128	0	0	0	66 51,6%	62 48,4%	128	3,8%
5-9	128	0	0	0	69 53,9%	59 46,1%	128	3,8%
10-14	154	0	0	0	85 55,2%	69 44,8%	154	4,6%
15-19	113	0	0	0	52 46,0%	61 54,0%	113	3,3%
20-24	169	6	0	0	89 50,9%	86 49,1%	175	5,2%
25-29	147	26	0	0	93 53,8%	80 46,2%	173	5,1%
30-34	142	99	0	2	114 46,9%	129 53,1%	243	7,2%
35-39	124	108	0	2	142 60,7%	92 39,3%	234	6,9%
40-44	104	146	0	4	151 59,4%	103 40,6%	254	7,5%
45-49	64	160	3	9	130 55,1%	106 44,9%	236	7,0%
50-54	41	187	2	12	114 47,1%	128 52,9%	242	7,2%
55-59	41	199	7	11	123 47,7%	135 52,3%	258	7,6%
60-64	28	210	18	12	140 52,2%	128 47,8%	268	7,9%
65-69	14	178	25	8	119 52,9%	106 47,1%	225	6,7%
70-74	10	151	25	6	105 54,7%	87 45,3%	192	5,7%

75-79	8	87	34	1	66 50,8%	64 49,2%	130	3,9%
80-84	4	61	45	0	42 38,2%	68 61,8%	110	3,3%
85-89	5	20	37	0	23 37,1%	39 62,9%	62	1,8%
90-94	1	17	23	0	17 41,5%	24 58,5%	41	1,2%
95-99	0	3	5	0	3 37,5%	5 62,5%	8	0,2%
100+	0	0	2	0	0 0,0%	2 100,0%	2	0,1%
Totale	1.425	1.658	226	67	1.743 51,6%	1.633 48,4%	3.376	100,0%

Popolazione straniera residente a **Ponza** al 1° gennaio 2019. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



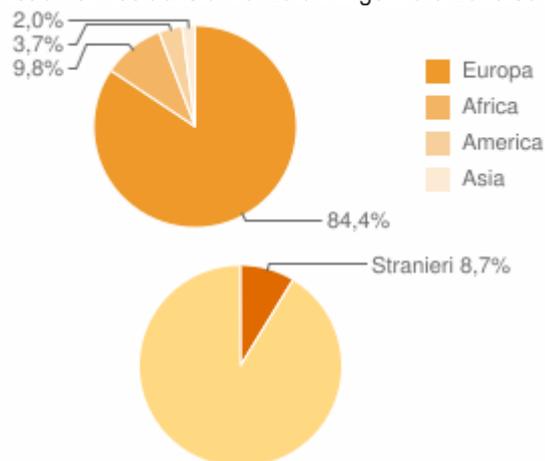
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019

COMUNE DI PONZA (LT) - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

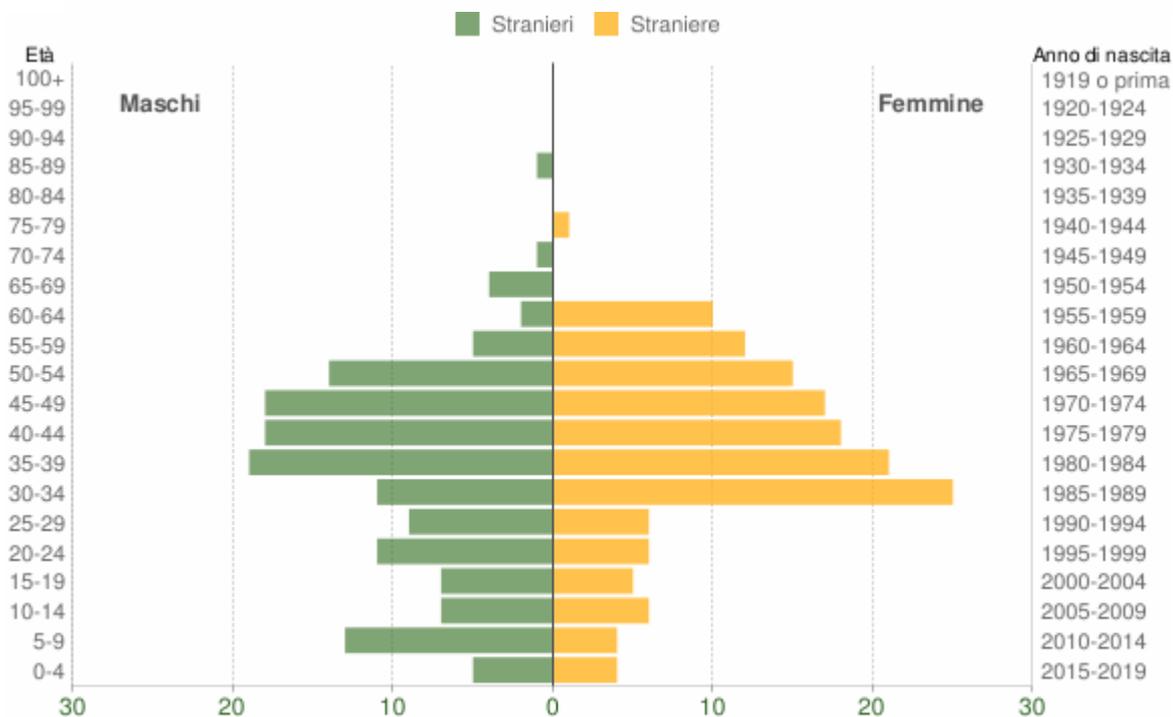
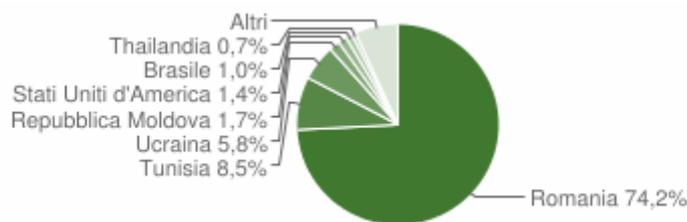
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Ponza al 1° gennaio 2019 sono **295** e rappresentano l'8,7% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 74,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Tunisia** (8,5%) e dall'**Ucraina** (5,8%).



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2019

COMUNE DI PONZA (LT) - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La lettura demografica su Ponza rappresenta un fenomeno meno grave di quello che si registra a Ventotene. La popolazione è più ampia perché il territorio è più grande e la sua conformazione è meno aspra. Ciononostante il business prevalente è costituito dal Turismo estivo che è concentrato solo in alcuni mesi dell'anno. Anche l'Amministrazione di Ponza punta pertanto a recuperare e valorizzare la storia passata, sia quella legata ai traffici nel Mediterraneo, all'epoca borbonica e poi, in ultimo all'epoca del fascismo, come città di Confino per italiani e stranieri. Anche a Ponza risulta pertanto importante recuperare e valorizzare la storia del Confino e della nascita dell'Europa, considerando che Alcuni confinati, come lo stesso Altiero Spinelli, fu confinato per diversi anni a Ponza prima di essere trasferito a Ventotene.

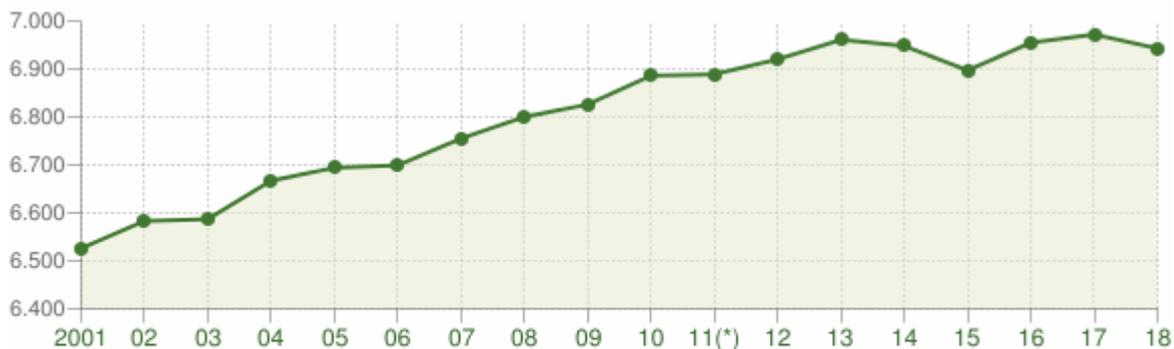
SANTI COSMA E DAMIANO

Santi Cosma e Damiano è un comune italiano di 6 889 abitanti della provincia di Latina nel Lazio, dal 2002 medaglia d'oro al valore civile. Il nome deriva dai due santi patroni Cosma e Damiano

Il Comune fa parte della Comunità Montana Zona XVII dei Monti Aurunci; è collocato in parte su una delle pendici collinari dei monti e in parte nella pianura del Garigliano, nella zona Sud -Est della Provincia di Latina; confina ad Est con la Provincia di Frosinone ed è separato da Minturno dal fiume Ausente e dalla Campania dal fiume Garigliano.

SS. Cosma e Damiano ha vissuto chiaramente la stessa storia delle due isole (Ponza e Ventotene) essendo sulla costa che si affaccia allo stesso Golfo, quello di Gaeta. Infatti prima i popoli italici e poi i romani hanno vissuto con piacere sul suo territorio che aveva la fortuna di disporre sia dell'acqua del fiume Garigliano che delle splendide acque del mare del Golfo.. Come a Ventotene troviamo testimonianza della sapienza architettonica romana (il porto, le cisterne, villa Giulia, ecc.) sul territorio di SS. Cosma e dintorni troviamo una delle aree archeologiche più ampie e consistenti d'Italia, soprattutto se colleghiamo questa area costiera con l'area del Cassinate che, all'epoca romana era una piccola Roma, con tanto di anfiteatro, terme e ville. Durante l'ultima guerra mondiale il destino dei tre luoghi è però cambiato. Mentre le

isole, per il loro prezioso patrimonio di confinati e carcerati veniva salvato da entrambi gli schieramenti in guerra, SS. Cosma e Damiano, con tutti i paesi limitrofi fino a Cassino e oltre, lungo la Linea GUSTAV, veniva bombardata selvaggiamente cosicché il proprio centro storico è stato distrutto quasi interamente (circa il 90%) e poi malamente e disordinatamente ricostruito dopo la guerra.



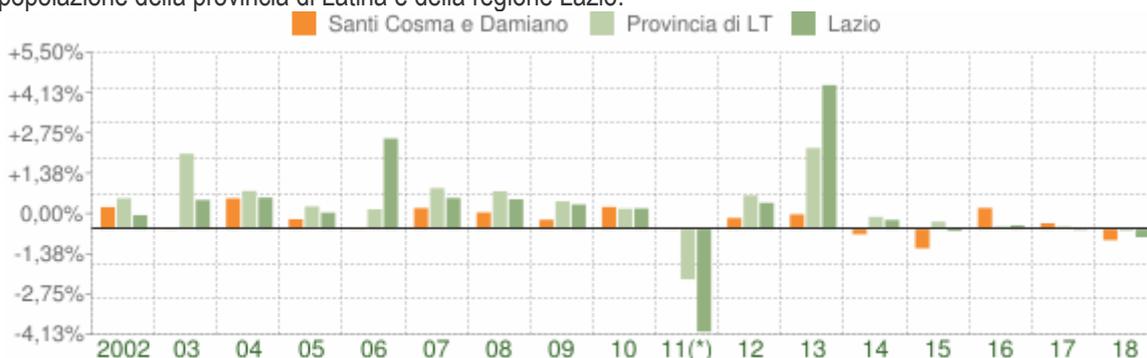
Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SANTI COSMA E DAMIANO (LT) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Santi Cosma e Damiano espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Latina e della regione Lazio.



Variazione percentuale della popolazione

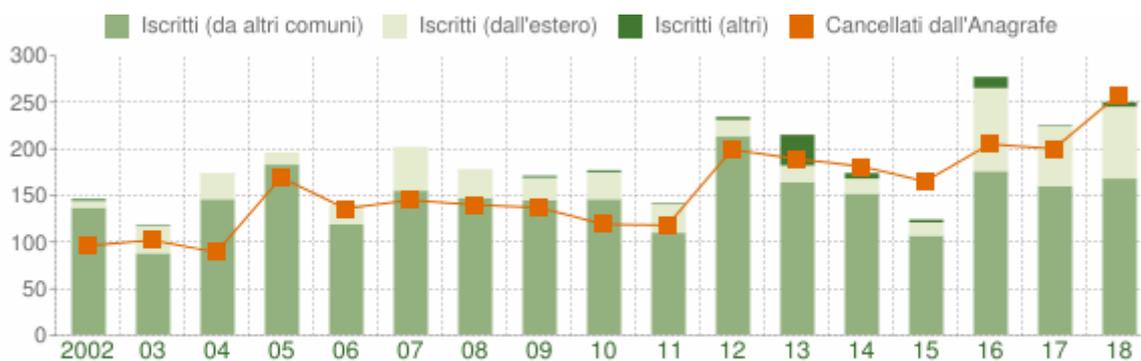
COMUNE DI SANTI COSMA E DAMIANO (LT) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

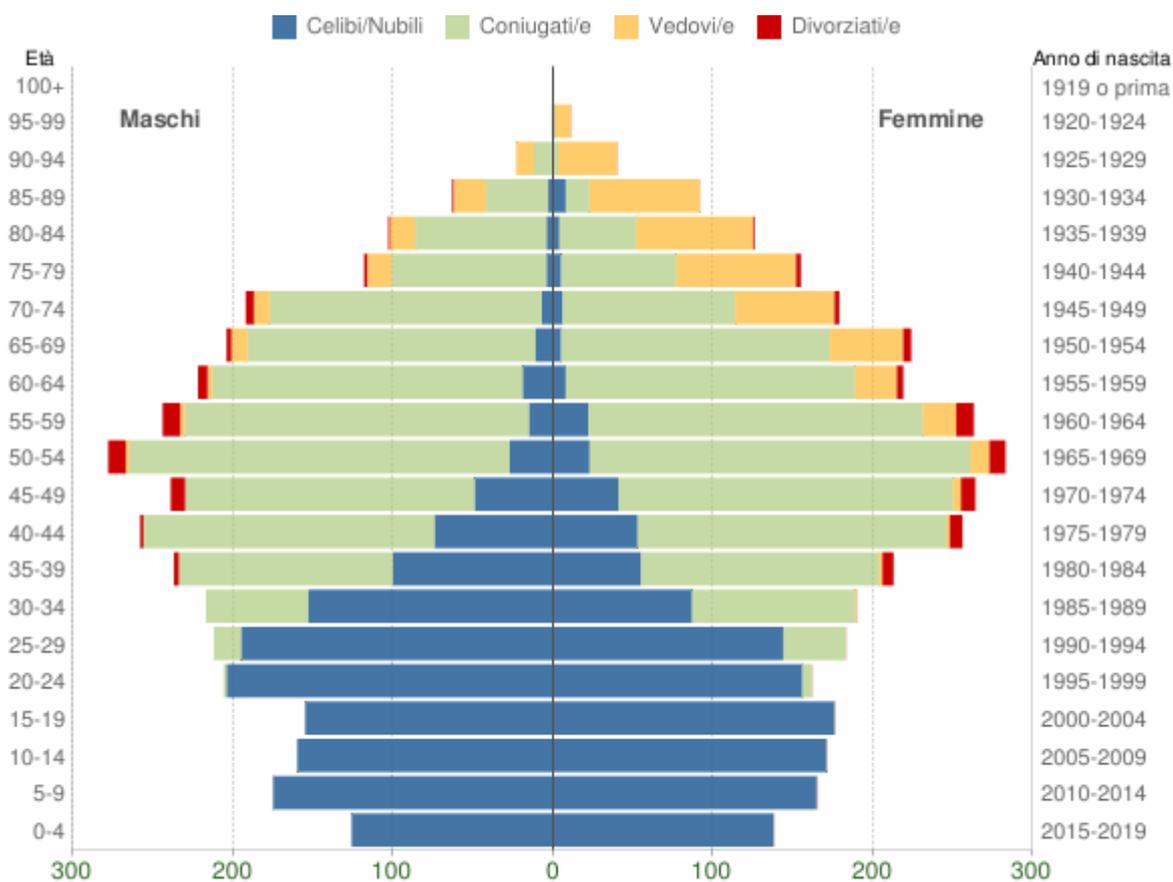
Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Santi Cosma e Damiano negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI SANTI COSMA E DAMIANO (LT) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2019

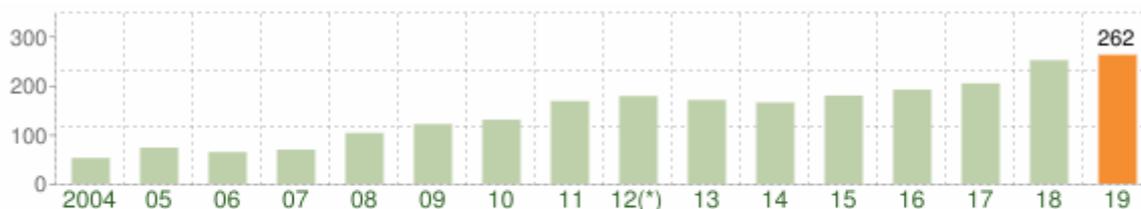
COMUNE DI SANTI COSMA E DAMIANO (LT) - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione 2019 - Santi Cosma e Damiano

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	264	0	0	0	126 47,7%	138 52,3%	264	3,8%
5-9	340	0	0	0	175 51,5%	165 48,5%	340	4,9%
10-14	331	0	0	0	160	171	331	4,8%

					48,3%	51,7%		
15-19	331	0	0	0	155 46,8%	176 53,2%	331	4,8%
20-24	360	8	0	0	206 56,0%	162 44,0%	368	5,3%
25-29	339	56	0	0	212 53,7%	183 46,3%	395	5,7%
30-34	240	166	1	0	217 53,3%	190 46,7%	407	5,9%
35-39	155	283	2	10	237 52,7%	213 47,3%	450	6,5%
40-44	127	375	2	10	258 50,2%	256 49,8%	514	7,4%
45-49	90	390	5	18	239 47,5%	264 52,5%	503	7,2%
50-54	50	476	14	21	278 49,6%	283 50,4%	561	8,1%
55-59	37	424	24	22	244 48,1%	263 51,9%	507	7,3%
60-64	27	375	29	10	222 50,3%	219 49,7%	441	6,4%
65-69	16	348	56	8	204 47,7%	224 52,3%	428	6,2%
70-74	13	278	72	8	192 51,8%	179 48,2%	371	5,3%
75-79	9	169	90	5	118 43,2%	155 56,8%	273	3,9%
80-84	8	130	89	2	103 45,0%	126 55,0%	229	3,3%
85-89	11	54	89	1	63 40,6%	92 59,4%	155	2,2%
90-94	0	15	48	0	23 36,5%	40 63,5%	63	0,9%
95-99	1	1	10	0	1 8,3%	11 91,7%	12	0,2%
100+	0	0	0	0	0 0,0%	0 0,0%	0	0,0%
Totale	2.749	3.548	531	115	3.433 49,4%	3.510 50,6%	6.943	100,0%

Popolazione straniera residente a **Santi Cosma e Damiano** al 1° gennaio 2019. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



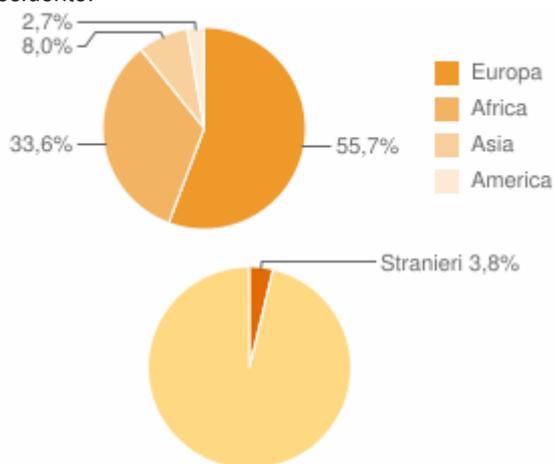
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019

COMUNE DI SANTI COSMA E DAMIANO (LT) - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

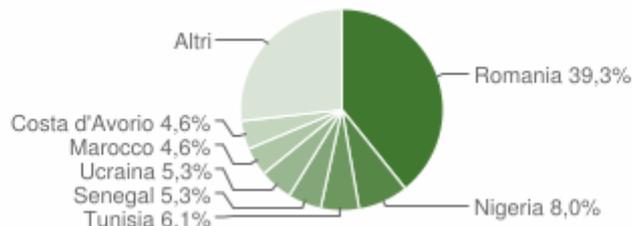
(*) post-censimento

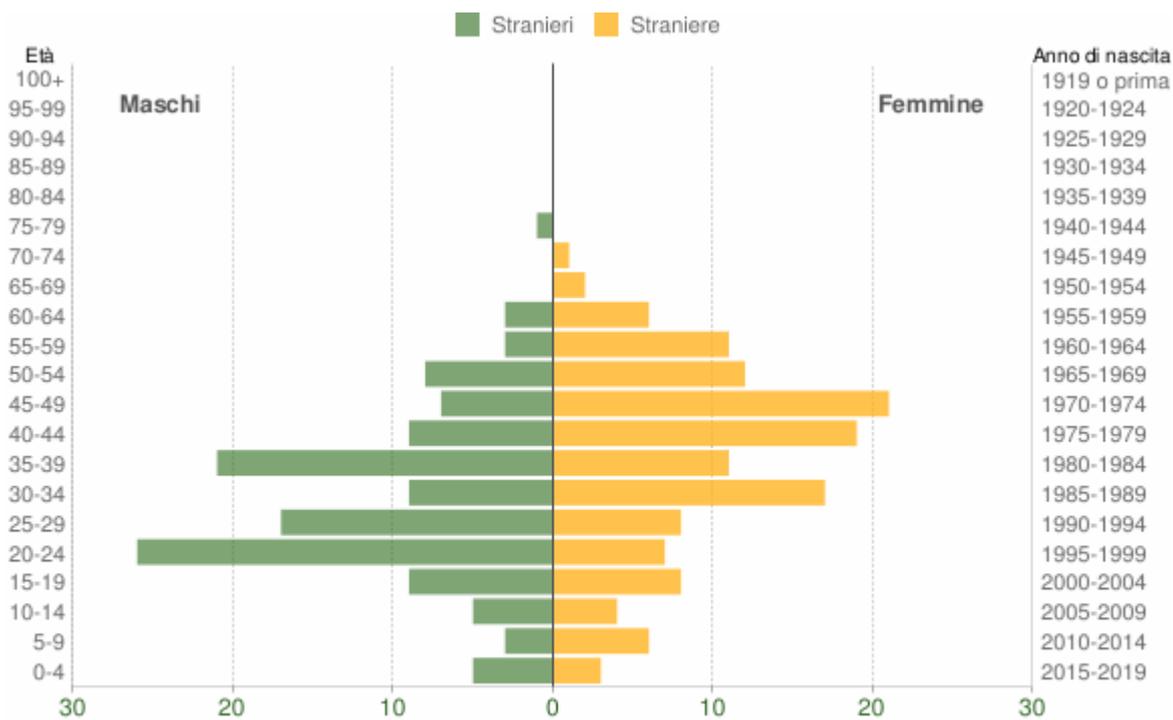
Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Santi Cosma e Damiano al 1° gennaio 2019 sono **262** e rappresentano il 3,8% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 39,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Nigeria** (8,0%) e dalla **Tunisia** (6,1%).





Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2019

COMUNE DI SANTI COSMA E DAMIANO (LT) - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

L'analisi demografica su SS. Cosma e Damiano presenta una situazione diversa da quella delle due isole in quanto la sua collocazione sull'asse costiero, al confine tra le due regioni (Lazio e Campania) e sull'asse della superstrada che lo colloca a Cassino è di grande favore. A Cassino e sulla strada di collegamento c'è: un forte insediamento industriale (auto, cartiere e lavorazione della pietra), l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, gli ospedali e le case di cura, oltre che l'abbazia di Montecassino e il flusso turistico dei parenti dei combattenti sulla Linea Gustav che visitano i cimiteri di guerra distribuiti sul territorio. Non tutto questo patrimonio è ben utilizzato per cui vi è anche una forte migrazione di giovani verso il Nord (Italia ed Europa). Questo fenomeno potrebbe essere contenuto se si potesse investire con maggiore determinazione nel turismo culturale, storico e ambientale, soprattutto se si costruisce un legame tra ciò che si scopre a Ventotene e a Ponza circa il Confino e quello che si scopre a S.S. Cosma e sulla Linea Gustav come conseguenza storica di quel Confino. Peraltro il gemellaggio con TEREZIN (Comune polacco) fermamente voluto dall'Amministrazione può costituire un ponte con il turismo polacco a vantaggio anche delle isole.

7.2 Analisi della fotografia da un punto di vista sociale del territorio

Il nostro Progetto è in linea di coerenza con il nostro Programma che a sua volta ha scelto i seguenti obiettivi di Agenda 2030 ovvero sia **Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili** e l'ambito d'azione d) **tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità' delle attività' e dei beni artistici, culturali e ambientali** poiché la fotografia dell'aspetto territoriale in cui inciderà il nostro Programma è inserito attraverso questa **analisi distrettuale**.

Mentre nelle due isole possiamo ritrovare le storie della vita della segregazione e della privazione della libertà da parte dei fascisti, a SS. Cosma possiamo ritrovare le storie lasciate dalla presenza dei soldati tedeschi, ma anche delle barbarie dei soldati francesi e comunque delle forze alleate, che hanno distrutto i paesi e hanno stuprato le donne e gli altri abitanti del luogo.

Questo è il motivo per cui i tre Comuni da qualche tempo stanno lavorando per ricostruire la storia trovando nella costituzione dell'Europa il motivo per il superamento di quelle condizioni che hanno determinato quelle barbarie: la privazione della libertà, la distruzione dei paesi, lo sfregio delle popolazioni inermi.

I giovani del SCU affiancheranno tutte quelle persone che stanno lavorando per riportare alla luce la storia e per dare

ragione concreta alla costituzione dell'Europa e utilizzare appieno ciò che l'Europa è in grado di dare per lo sviluppo di questi territori che sono stati così martoriati fisicamente e culturalmente

Oggi peraltro, tutti e tre i comuni stanno lavorando per recuperare il tempo perduto ponendo in atto una serie di iniziative importanti per stabilire un modo più concreto di vicinanza all'Europa e ai paesi che ne fanno parte

SS. Cosma e Damiano ha attivato, assieme ai Comuni posti sulla linea GUSTAV, il progetto PROMEMO (www.associazioneseral.it), che punta a recuperare la storia del vissuto della seconda guerra mondiale sul proprio territorio e a stabilire un rapporto strutturato con alcuni Paesi che hanno combattuto sulla Linea Gustav rispettando la popolazione italiana residente. Per il primo punto ha seguito l'itinerario segnato dal GRAN PERCORSO DELLA MEMORIA che è stato costruito per i Comuni della provincia di Frosinone e che è collegato al Museo dell'Historiale che si trova a Cassino. Per il secondo punto ha costruito una relazione a largo raggio con i Comuni polacchi aumentando il numero dei gemellaggi in essere e sottoscrivendo, nel 2017 uno specifico protocollo d'intesa per lo scambio di knowhow e la costruzione di un programma congiunto di turismo storico-culturale. Da questo è scaturito anche il gemellaggio che è stato formalizzato tra SS. Cosma e Damiano e Terezin (vicino Varsavia). Anche le scuole sono state coinvolte nel processo di integrazione con la Polonia e nel 2018 è stato possibile coinvolgere l'Istituto comprensivo di SS. Cosma e Damiano. Guido Rossi, in un progetto (Ad Venire) che ha portato gli studenti laziali a rappresentare gli usi e costumi italiani agli studenti polacchi riuniti a Blonje (2016). Altri progetti che hanno riguardato la stessa scuola hanno portato a disegnare scene di pace che sono state poi riportate in bronzo, dalla ditta Marinelli di Agnone, e incastonate in massi di marmo di Coreno collocate nella piazza del paese

Ventotene, che rappresenta il simbolo della nascita dell'Europa grazie al Manifesto scritto da Altiero Spinelli, Ernesto Rossi ed Eugenio Colomi, ha sempre curato questa sua identità grazie soprattutto all'opera del Movimento Federalista Europeo che ha scelto l'isola, su suggerimento di Altiero Spinelli, come scuola per formare giovani federalisti a supporto dell'idea di un'Europa federata. L'opera del sindaco Beniamino Verde e ora di Gerardo Santomauro va consolidando questo processo di sviluppo dei legami con i Paesi europei. In questo senso Ventotene non si presenta più solo come luogo di memoria dove andare a trovare lo spirito che ha animato la volontà di costruire l'Europa, ma anche un soggetto in grado di portare nei Paesi dell'Europa e, prima ancora nella comunità italiana la necessità e l'opportunità di disporre di una Europa forte ed efficiente, che salvaguardi i valori che ne hanno determinato la costituzione. Ciò ha indotto a costituire a Ventotene, il tavolo Europa per coordinare le iniziative dei diversi Movimenti Europeisti (2018) a ottenere il riconoscimento del Diploma d'Europa (2019), a lanciare il progetto "Il Cammino dei padri fondatori e delle madri fondatrici dell'Europa (2020), a ricostruire la storia e i luoghi della città confinaria (2020).

Entrambi i Comuni partecipano al progetto **EVICAM** (Un'Europa per vivere e camminare) che ha coinvolto, a partire dal 2019, l'Università di Cassino e del Lazio meridionale e le Scuole Superiori di Cassino. Esso è finalizzato a far crescere la conoscenza da parte dei giovani del territorio comune dei presupposti che hanno portato alla costituzione dell'Europa partendo dal Confino di Ventotene e delle battaglie sulla Linea Gustav. Si conta di estendere questa azione educativa a tutte le scuole d'Italia e poi d'Europa nella consapevolezza che il territorio che unisce le due isole con il territorio del basso Lazio (da Cassino a SS. Cosma-Formia-Gaeta) costituisce un unicum che conserva la storia che giustifica l'esistenza dell'Europa e che per questo motivo rappresenta un patrimonio che va fruito da tutti i giovani e gli adulti europei e forse anche da quelli del resto del mondo che rischiano la privazione della democrazia

I giovani del SCU concorreranno a sviluppare tutte queste iniziative in corso e le alimenteranno sul versante di progetti concreti, della ricerca e utilizzazione dei finanziamenti più opportuni, della comunicazione più diffusiva ed efficace possibile

In relazione e in coerenza al Programma

Il progetto si rivolge ai giovani e residenti dei comuni di **VENTOTENE PONZA E SANTI COSMA E DAMIANO**. Il progetto si svolgerà, **nell'area di intervento che è l'animazione culturale verso i giovani italiani ed europei**, declinata nei diversi ambiti di lavoro

- Organizzazione scambi e campi interculturali, laboratori di cittadinanza attiva del tempo libero e laboratori linguistici
- Campagne di sensibilizzazione sui temi dell'Europa, del razzismo e dell'Intercultura
- Produzione editoriale e animazione culturale del territorio.

Criticità/Bisogni che sono in coerenza con quelli della Programmazione

In coerenza con il nostro Programma che indicava **Benessere soggettivo e Tempo libero per sostenere le sfide e i bisogni sociali di animazione del tempo libero finalizzato alla crescita individuale**. Le percezioni e le valutazioni influenzano il modo in cui le persone affrontano la vita e usufruiscono delle opportunità. Il concetto di benessere, la qualità della vita, può essere articolato in due macro dimensioni: condizioni di vita, che presenta sia aspetti oggettivi sia soggettivi; benessere soggettivo. Quest'ultimo presenta un carattere di trasversalità, in quanto può essere riferito sia ad ambiti di vita specifici, sia alla vita nel suo complesso

Area Giovanile e del Tempo libero

A fronte dell'attuale crisi economica ed occupazionale il tasso di disoccupazione e di inoccupazione dei giovani ha superato dal 2010 il 40%, mentre sul totale dei giovani residenti, più del 25% sono considerati NEET (non in formazione, studio o lavoro).

E' evidente che la capitale ed i suoi giovani devono affrontare una situazione socioeconomica drammatica e che sono urgenti azioni di supporto ai percorsi formativi e di inserimento lavorativo di decine di migliaia di giovani cittadini.

In questi territori non vi sono tante opportunità e buone proposte rivolte ad adolescenti e giovani: centri sportivi, oratori, gruppi scout, biblioteche, associazioni culturali, spazi per coltivare passioni come il teatro, la musica e la danza, ad esempio sono scarse. A Ventotene è stato finanziato dalla Regione Lazio un programma che si chiama **l'Anno Memorabile** proprio per consentire agli studenti ventotenesi di poter fare attività extrascolastiche proprio per fare sport (Yoga, calcetto, atletica, palla a volo e scherma), musica (pianoforte e flauto) e conoscenza del territorio (flora, fauna e archeologia).

Tra l'altro, tra gli adolescenti e giovani intercettati in queste isole, solo una parte partecipa assiduamente alle attività, mentre un numero consistente ha una frequenza intermittente o abbandona le attività dopo qualche mese, preferendo ritrovi informali tra pari o "rifugiandosi" nella socialità virtuale di internet e dei social network e lavorando con maggiore intensità solo nei mesi estivi.

Dal punto di vista del genere non c'è molta differenza tra i partecipanti alle proposte culturali giovanili, anche se i maschi sono in media più presenti (57%) delle femmine (43%). Per quanto concerne la nazionalità nella provincia di appartenenza dei nostri territori, risulta che il 55% ha entrambi i genitori italiani, il 26% è nato in Italia da genitori stranieri e il restante 19% è invece straniero nato all'estero. La condizione socio economica generalmente medio bassa, con una leggera prevalenza di ragazzi che vivono in un qualche stato di disagio (in media il 48% del totale) rispetto a chi fa parte del ceto medio (46%), mentre i ragazzi che possono godere di condizioni particolarmente agiate sono in numero piuttosto marginali (5%). Da questi dati sui beneficiari emerge un quadro di particolare interesse, sia per la maggiore incidenza di prime e seconde generazioni immigrate rispetto alla normale distribuzione sulla popolazione giovanile, sia per il contesto socio-economico da cui i ragazzi provengono, che può rappresentare un'antenna importante sul territorio in un'ottica di prevenzione del disagio minorile.

Tuttavia, i servizi pur esistenti, sono fortemente connotati a livello territoriale, con un impatto che rimane limitato al quartiere (35,7%) o al Comune (42,9%).

Le collaborazioni operative tra i diversi soggetti presenti sui territori, tra centri di aggregazione, scuole, associazioni culturali, associazioni sportive, parrocchie, pur essendo frequenti, hanno un raggio d'azione circoscritto che lascia scoperte intere zone e consistenti fasce di popolazione giovanile e delle relative famiglie che non vengono raggiunte dalle informazioni necessarie per accedere a opportunità di educazione, di animazione sociale e culturale.

Proprio in queste aree si sta concentrando l'intervento del programma, che mira a coinvolgere i giovani in attività interculturali e sociali, al fine di metterli in contatto con i giovani di altri paesi europei ed offrire loro nuove opportunità di scambio. **Il nostro programma e dunque il progetto intende rispondere alla necessità di costruire dei percorsi formativi e di educazione alla cittadinanza europea di lungo periodo**, che siano integrati all'offerta educativa e sociale dei diversi agenti e che sappiano prendere in considerazione i bisogni dei giovani.

Nelle attività di animazione giovanile vengono sviluppate le cosiddette "competenze trasversali", quali ad esempio la capacità di lavorare e di sapersi rapportare in un gruppo, di ascoltare gli altri o gestire in maniera costruttiva i conflitti. Si sviluppano nuove possibilità di cooperazione e vengono presi in considerazione i diversi percorsi di apprendimento, sia a livello individuale che di gruppo. Un altro elemento fondamentale è la trasmissibilità di

tali conoscenze una volta tornati a casa: con altri giovani, operatori sociali e giovanili e volontari attivi delle diverse organizzazioni. Tutte le competenze acquisite possono essere spendibili sia nella gestione dei rapporti interpersonali, sia in un futuro contesto lavorativo.

Tra le attività di cittadinanza attiva che i giovani possono intraprendere vi sono iniziative di ricerca sociale ed intervento culturale legate a tematiche quali: **europa, pace, diritti e ambiente**.

In questo contesto esistono campagne e progetti di ricerca, ad esempio, per citarne alcuni:

- ✓ Cronache di ordinario razzismo: azioni di monitoraggio e denuncia dei casi quotidiani di razzismo e intolleranza nei media, nella società civile e nelle istituzioni
- ✓ Scuola di formazione sui bilanci locali e dello Stato: cicli di formazione per attivisti, giornalisti, amministratori volti a trasmettere informazioni e competenze sulla lettura dei bilanci pubblici
- ✓ Sbilanciamoci.info: magazine online di informazione e approfondimento sui temi dell'economia e delle alternative per un nuovo modello di sviluppo
- ✓ L'Italia sono anch'io: campagna per la cittadinanza dei giovani provenienti da famiglie migranti;
- ✓ Sbilanciamoci!: campagna della società civile Italiana a cui aderiscono 48 organizzazioni e reti locali e nazionali sull'analisi della spesa pubblica a favore di pace, ambiente e diritti;
- ✓ Taglia le ali alle armi: campagna sulla riduzione della spesa militare;
- ✓ Stop TTIP: campagna contro l'approvazione del Trattato Transatlantico;
- ✓ L'economia romana e del Lazio nel tempo della crisi: ricerca sulla condizione sociale ed economica dei giovani della Provincia di Roma;
- ✓ Dossier CGIL Roma e Lazio: rapporto di ricerca sulla condizione delle industrie nella Regione Lazio;
- ✓ Che genere di crisi: rapporto di ricerca sulla condizione delle donne;
- ✓ Provincia Attiva: ricerca su nuovi indicatori di benessere per Roma e provincia;

Per **Ventotene** si possono rammentare le seguenti iniziative:

- ✓ La Scuola d'Europa
- ✓ Festival dell'Europa Solidale
- ✓ Giuseppe Di Vittorio e l'antifascismo
- ✓ Europa Festival
- ✓ La fiaccola d'Europa
- ✓ Quale sindacato per quale Europa
- ✓ Quale Parlamento per quale Europa
- ✓ Natalonga
- ✓ Seminario Federalista di una settimana con Prodi e Monti
- ✓ Serate in Piazza sul Manifesto, le canoni europee, la presentazione dei libri, il caffè Europa, ecc.
- ✓ Economia Circolare

In questi luoghi vi è :

- ✓ **Il bisogno di consapevolezza relativa al proprio benessere personale.** Tale consapevolezza consente di esprimere un livello di soddisfazione in funzione del raggiungimento dei propri obiettivi, della realizzazione delle proprie aspirazioni, del confronto con i propri ideali, con le proprie esperienze passate o con i risultati raggiunti da altre figure significative.
- ✓ **Il bisogno di animazione del tempo libero finalizzato alla crescita individuale,** bassa partecipazione delle scuole nel supporto di iniziative interculturali e extracurricolari, scarsa informazione e conoscenza sui temi della cittadinanza attiva e dell'intercultura, difficoltà nella realizzazione di percorsi formativi di lungo periodo da proporre a giovani ed adolescenti delle periferie e dei territori a rischio, garantendone la continuità per l'intera durata dei progetti.
- ✓ **La necessità** di creare più rete tra le associazioni e le istituzioni presenti

Nelle due isole e a Ventotene vi è uno scambio continuo tra i giovani del luogo e i giovani che vengono da diverse parti d'Italia a fare i campi Scuola (circa 1.500) e a frequentare i programmi educativi e formativi sull'Europa organizzati dai membri del Tavolo Europa (circa altri 1.000).

Quello che si conta di sviluppare è quello di non limitare questo scambio solo ai mesi che vanno da Giugno a Settembre, ma attivarlo anche per il resto dei mesi dell'anno con continuità anche grazie al ricorso a finanziamenti europei che vanno cercati e meglio usati.:

- consolidare la strutturazione di un'Organizzazione Territoriale significativa che racchiuda un'area vasta comprendente le isole e il territorio costiero che passa da SS. Cosma e Damiano e si inoltra nell'entroterra fino a comprendere tutta l'area del Cassinate come Museo della Memoria a cielo aperto quale presupposto della costituzione dell'Europa. In parte essa è già costituita in quanto comprende alcuni Comuni dell'Associazione SERAL (che racchiude i Comuni della provincia di Latina) e dell'Associazione SERAF (che racchiude i Comuni della provincia di Frosinone), nate entrambe nel 2004. Tale Organizzazione è legata dalla storia che abbiamo già descritto e da una bretella di Via Francigena nel Sud che unisce i due percorsi ufficiali della Via Francigena, quella che passa sull'Appia e quella che passa sulla Casilina
- raccogliere nella documentazione on line, già esistente e riportata sui siti web di molti dei Comuni che faranno parte di questa Organizzazione territoriale macro con il nome di PROMEMO e con il logo del papavero rosso, tutta la storia mancante così da rendere ancora più chiaro e integrato il patrimonio collettivo da rendere fruibile alle comunità locali, per prima, e al turismo storico-culturale, subito dopo
- consolidare e attivare i processi necessari a gemellare i comuni esistenti con quelli degli altri Stati europei, dando piena applicazione al Protocollo d'intesa stipulato con i Polacchi e sviluppando il piano definito per costruire il Cammino dei padri fondatori e delle madri fondatrici dell'Europa che è appena partito (delibera Giunta comunale di Ventotene, aprile 2020).
- attivare pacchetti turistici di area vasta per ospitare le scuole di tutta Italia e poi di tutta Europa nel territorio circoscritto dall'Organizzazione Territoriale circoscritta (vedi primo sotto obiettivo).
- attivare e far funzionare uno "Sportello Europa" che consenta di facilitare l'accesso all'Europa da parte dei giovani, degli enti locali, delle imprese e dei cittadini, e, viceversa, di conoscere come utilizzare i bandi europei per la realizzazione di progetti che rafforzino le modalità e gli strumenti per rendere sempre più evidente e fruibile il patrimonio storico posseduto dall'Organizzazione Territoriale.
- far crescere la costituzione di gruppi di auto imprenditorialità giovanile che possano usare i Laboratori di marketing territoriale già costituiti sul territorio, sia in SER.A.L. che in SER.A.F, per poter costituire i gestori dei processi sia di potenziamento dell'offerta turistica storico-culturale che di intercettazione del target da accogliere sul territorio. Ciò al fine della crescita di un'occupazione finalizzata e della sostenibilità dei progetti attivati

Dimensione fondamentali del Bisogno e delle sfide sociali	Relazioni con gli obiettivi della Agenda 2030	Relazione con i fabbisogni sociali/criticità relative ai contesti di sviluppo dei progetti di servizio civile
Benessere soggettivo	<p>Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</p> <p>11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile</p>	<p>Bisogno di consapevolezza relativa al proprio benessere personale. Tale consapevolezza consente di esprimere un livello di soddisfazione in funzione del raggiungimento dei propri obiettivi, della realizzazione delle proprie aspirazioni, del confronto con i propri ideali, con le proprie esperienze passate o con i risultati raggiunti da altre figure significative.</p> <p>Bisogno di animazione del tempo libero finalizzato alla crescita individuale, Bassa partecipazione delle scuole</p>

nel supporto di iniziative interculturali e extracurricolari, **scarsa informazione e conoscenza sui temi della cittadinanza attiva e dell'intercultura**, difficoltà nella realizzazione di percorsi formativi di lungo periodo da proporre a giovani ed adolescenti delle periferie e dei territori a rischio, garantendone la continuità per l'intera durata dei progetti.
 Scarsa presenza di presidi sociali nelle periferie e necessità di creare più rete tra le associazioni e le istituzioni presenti

Analisi delle criticità su cui si intende intervenire attraverso l'attuazione del progetto

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Bisogni 1: creare più rete tra le associazioni e le istituzioni presenti	Indicatore 1 n. iniziative progettuali per: progetti internazionali; scambi giovanili; sensibilizzazione sul territorio.
	Indicatore 2 n. incontri di coordinamento con i partners impegnati in iniziative di rete e potenziali partners futuri.
Bisogni 2 realizzazione di percorsi formativi di lungo periodo da proporre a giovani ed adolescenti delle periferie e dei territori a rischio, garantendone la continuità per l'intera durata dei progetti.	Indicatore 3 n. di giovani con minori opportunità coinvolti in esperienze di lungo periodo. Nb. il progetto presenta anche una richiesta per operatori volontari n.2 con minori opportunità economiche
Bisogni 3 partecipazione delle scuole e supporto di iniziative interculturali e extracurricolari.	Indicatore 4 n. studenti degli istituti superiori e giovani italiani ed europei contattati attraverso l'invio di materiali informativi e l'organizzazione di incontri.
	Indicatore 5 n. studenti e giovani effettivamente coinvolti su progetti.
Bisogni 4 informazione e conoscenza sui temi della cittadinanza europea, dell'intercultura	Indicatore 6 n. di questionari raccolti e analisi qualitativa dei questionari
	Indicatore 7 n. di pubblicazioni diffuse

7.2) *Destinatari del progetto (*)*

Il progetto rivolge le sue attività e intende impattare sui **giovani dei territori oggetto del progetto ed i soggetti - sia pubblici che del privato sociale-** impegnati in attività di supporto ed empowerment di giovani con minori opportunità. I giovani costituiscono i destinatari diretti del progetto, con particolare attenzione a quelli che vivono in contesti suburbani dove sono attivi i centri di aggregazione giovanile e le realtà associative.
 La possibilità di coinvolgere giovani con minori opportunità nelle attività interculturali, educative, di impegno civico e di

educazione europea, rappresenta una tappa originale ma molto impattante sui loro percorsi educativi e sociali.

Nb. il progetto presenta anche una richiesta per operatori volontari n.2 con minori opportunità economiche

Per questo il comune è continuamente stimolato a nuove forme di collaborazione per permettere a sempre più giovani svantaggiati di accedere ai programmi promossi.

Saranno coinvolti almeno **500 giovani di età compresa tra i 15 e i 26 anni** in iniziative interculturali e di scambio. Le scuole con le quali si costruiranno delle iniziative saranno numerose, sia italiane che degli altri Paesi d'Europa.

Si coinvolgeranno principalmente i ragazzi più motivati e che conoscano un minimo la lingua inglese, che comunque sarà potenziata all'interno del progetto grazie agli operatori volontari del servizio civile selezionati.

Parallelamente si forniscono loro servizi essenziali per **favorire socialità e integrazione**, atti ad **avvicinare non solo i giovani, ma anche tutte le giovani generazioni**.. È quindi prevista una ricaduta positiva del progetto dal punto di vista socio-culturale all'interno.

Destinatari diretti		Criticità: Conoscenza superficiale e scarso apprezzamento da parte della popolazione giovanile di animazione culturale sul territorio, scarso senso di cittadinanza attiva.	Beneficiari indiretti
Studenti (provenienti dal territorio)			
Genere	N. Stima approssimativa	Incidenza della gravità in %	Contesto socio-economico-ambientale
Maschi	103	79%	Studenti degli Istituti scolastici dei Paesi Europei
Femmine	147	71%	
	250		Giovani delle Associazioni europeiste che partecipano al Tavolo Europa Giovani studenti universitari e delle Scuole Superiori sottoscrittori del protocollo EVICAM
Maschi	103	79%	L'intera comunità scientifica grazie alla diffusione di buone prassi in ambito storico culturale e di gestione dei beni di carattere culturale.
Femmine	147	71%	
Tot. Range d'età 6/26 anni	250* *Dati di Fonte Anagrafica Elaborazioni Ufficio di Statistica al 31 dicembre 2019	Risultato atteso: aumentare il numero di giovani che accedono ai Centri Giovani/Informagiovani/Progetti Giovani Potenziamento del sistema di informazione, divulgazione e promozione conoscere le opportunità culturali del territorio, come programmi di mobilità giovanili o altro	Le istituzioni del Territorio più prossime, quali il Comune, la Provincia e la stessa Regione, per il sostegno ricevuto nella promozione delle attività culturali, nel garantire presidio e promozione del territorio. Istituti scolastici, del territorio a cui appartengono gli alunni coinvolti nelle visite e nelle attività didattiche, che vedono migliorata e diversificata la proposta formativa con esso le visite al centro storico, la partecipazione agli eventi e le attività di ricerca portate avanti (ricerca per redazione tesi, mappature, conoscenza del territorio, della sua storia e cultura, studio e ricerca ad altri fini). Le Associazioni culturali Associazione dei Commercianti: l'economia del settore turistico richiede iniziative culturali adeguate a sostenerne la domanda, che possa fungere da volano

Beneficiari:

Le comunità locali dove si organizzano, insieme agli operatori volontari in SCU, le iniziative di sensibilizzazione, informazione, animazione e volontariato beneficiano delle ricadute dirette sui giovani coinvolti. Infatti le scuole, le Istituzioni democratiche e rappresentative, le associazioni locali e i centri di aggregazione e a rischio di disagio sociale potranno beneficiare dell'apporto degli operatori volontari in SCU e delle attività da essi supportate.

Ovviamente tra i beneficiari vi sono anche **le famiglie dei giovani dei territori**.

Interessati ovviamente tutto il tessuto locale e imprenditoriale del territorio.

- **Istituzioni pubbliche**, ovvero:
 - I comuni coinvolti nel progetto
 - La provincia coinvolta nel progetto
 - La Regione
 - Le Scuole
 - Le Università
- **Enti privati** sul territorio che operano con i giovani
 - Centri di aggregazione
 - palestre
 - associazionismo sportivo
 - tour operator
- **I Movimenti Europeisti** e loro tramite:
 - Le Associazioni
 - Le Scuole
 - Le Università
- Gli **Enti partner** coinvolti nel presente progetto e riportati nel relativo box, che parteciperanno alla realizzazione di attività sociali mettendo a disposizione risorse umane e strumentali;
- Gli **esercenti**, che vedranno incrementati i loro introiti grazie all'aumento dell'utenza nelle zone nelle quali vengono organizzate le attività di Servizio Civile;

8) *Obiettivo del progetto (*)*

Il progetto di SCU integra la strategia educativa dell'ente attuatore, basata sulla trasmissione di esperienze e sulla promozione di percorsi di cittadinanza attiva e di mobilità tra studenti utilizzando i programmi dell'UE. Gli strumenti, le iniziative interculturali, gli scambi, la ricerca e le campagne, sono i mezzi utili a diffondere e praticare l'apprendimento interculturale, la solidarietà e la cittadinanza attiva. Gli operatori volontari in SCU, in questo approccio, sia giovani beneficiari di un percorso formativo, sia moltiplicatori nelle proprie cerchie sociali di quanto appreso. A tal fine saranno forniti loro gli strumenti spendibili nel mondo del lavoro come le competenze trasversali, nozioni specifiche sulla progettazione europea e sulla gestione di progetti.

Attraverso il progetto ci si propone, concretamente, di ampliare il ventaglio delle occasioni culturali per i giovani fino ad oggi promosse e realizzate dai Comuni di VENTOTENE PONZA E SANTI COSMA E DAMIANO. L'aspetto qualificante è rappresentato dal fatto che, metodologicamente, si intende proseguire sulla strada dell'integrazione fra politiche giovanili e politiche culturali a livello italiano ed europeo. Si avrà così la possibilità di accompagnare e sostenere una scelta strategica fatta dalle amministrazioni che, di fatto, produrrà già da subito un aumento del numero di eventi (corsi, laboratori, mostre, ispirate ai valori e alle politiche europee...). Importante sarà il processo che in questo modo si innesta e si rafforza nei Comuni: i giovani valorizzati come risorsa per il territorio, pienamente protagonisti.

I volontari possono essere molto utili con una funzione di "ponte" tra la gestione dei servizi e i ragazzi, sia quelli residenti che quelli ospitati sui tre territori, coinvolgendoli nella progettazione, ascoltando le proposte, stimolando le proposte dei loro coetanei, diffondendo i concetti di cittadinanza attiva e della cittadinanza europea, come già da tre

anni si fa a Ventotene con la **Scuola d'Europa**, organizzata dalla Nuova Europa.

I risultati attesi (ossia dove si vuole arrivare con l'utilizzo dei volontari) sono così identificabili:

- **aumentare il numero di giovani che accedono ai Centri Giovani/Informagiovani/Progetto Giovani**, di almeno un 10%. - aumentare le attività proposte, in particolare fare una progettazione partecipata, coinvolgendo i ragazzi nel "fare le cose", in modo da avere una loro partecipazione attiva e non solo passiva su quanto proposto.

- far **conoscere le opportunità culturali del territorio, come programmi europei di mobilità giovanili o altro** e farle utilizzare, organizzando le informazioni disponibili anche sulla base delle diverse richieste. Il risultato atteso è di aumentare del 10% rispetto all'anno precedente l'utenza giovanile che fruisce delle diverse opportunità (musei, biblioteche, mostre, ecc.).

- **attrarre ed ospitare un numero crescente di studenti e di docenti** interessati a studiare la storia e a visitare i luoghi del Confino, della guerra e del pensiero europeo e provenienti da tutta Italia e dai Paesi Europei

- far **conoscere attraverso i Centri Giovani/Informagiovani/Progetti Giovani i principi su cui è basato il SCU**, promuovendo incontri e serate per spiegare e divulgare i principi della non violenza, della cittadinanza attiva, della partecipazione.

Il progetto mira a coinvolgere gli operatori volontari in SCU nelle attività legate ai diversi settori di intervento dell'ente attuatore:

- **mobilità e scambio interculturale tra giovani italiani ed europei;**
- **campagne e sensibilizzazione di occasioni di educazione e formazione sulla storia della costituzione d'Europa;**
- **ricerca, editoria e inchiesta sociale sulle tematiche di politiche giovanili attivate in Europa**

Partecipazione di operatori con minori opportunità

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione</i>	<i>Comune</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Numero volontari</i>	<i>Nominativo Olp</i>
2	Archivio Storico	COMUNE DI PONZA		186980	4

due operatori volontari saranno scelti con minori opportunità (Isee).

I due volontari con minori opportunità saranno inseriti **nella sede di PONZA** e attraverso l'impiego delle 2 unità saranno raggiunti tutti gli obiettivi del progetto. Saranno previste agevolazioni da parte del Comune nel rimborso dei biglietti autobus o benzina per gli operatori volontari. Saranno aiutati in tutte le attività che richiederanno spostamenti (come la formazione imprenditoriale)

nelle altre sedi saranno raggiunti gli obiettivi descritti.

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione</i>	<i>Comune</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Numero volontari</i>	<i>Nominativo Olp</i>
1	Istituto di Studi Federalisti Altiero Spinelli	VENTOTENE	185356	2	Pasquale Bernardo
2	Archivio Storico	PONZA	186980	4	Alfredo Tricoli
3	Laboratorio MKT	S.S. COSMA E DAMIANO	186990	4	Vincenzo Petruccelli
4	Biblioteca	Ventotene	185354	4	Paolo Cutolo
Totale				14	

Infatti l'impegno sociale e culturale è un modo per i giovani di:

- conoscere il proprio territorio, i bisogni ed i problemi;
- entrare in contatto con le istituzioni e apprendere ad intervenire direttamente da cittadini;
- imparare a rapportarsi con persone diverse: anziani, persone svantaggiate, altre culture;
- apprendere competenze trasversali (lavoro di gruppo, gestione dei conflitti, problem solving, relazione con portatori d'interesse, ecc.) utili anche nel mondo del lavoro; diventare consapevoli della complessità della realtà che li circonda e mettersi alla prova.

Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 7.2:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Criticità 1- scarsa presenza di presidi sociali nelle periferie e necessità di creare più rete tra le associazioni e le istituzioni presenti	Obiettivo 1.1 Presenza più assidua presso i presidi, costruzione di nuove collaborazioni, progettazione comune con altre realtà
Criticità 2 - difficoltà nella realizzazione di percorsi formativi di lungo periodo da proporre a giovani ed adolescenti delle periferie e dei territori a rischio, garantendone la continuità per l'intera durata dei progetti	Obiettivo 2.1 Garantire il coinvolgimento attivo dei giovani in esperienze di medio e lungo termine Obiettivo 2.2 Garantire misure di orientamento e tutoraggio per supportare adeguatamente i giovani a rischio di esclusione sociale.
Criticità 3 - bassa partecipazione delle scuole nel supporto di iniziative interculturali e extracurricolari	Obiettivo 3.1 Favorire l'avvicinamento di almeno 500 giovani del territorio alla cittadinanza europea e all'Intercultura Obiettivo 3.2 Stipula di nuovi accordi di collaborazione con scuole, centri giovanili e altri enti finalizzati
Criticità 4 - scarsa informazione e conoscenza sui temi della cittadinanza attiva e dell'intercultura	Obiettivo 4.1 Sensibilizzare almeno 1.000 studenti degli istituti medie inferiori e medie superiori e giovani dei territori attraverso la diffusione di materiali informativi e incontri Obiettivo 4.2 Creazione di interventi mirati e nuovi progetti sul territorio per promuovere la cittadinanza europea e l'intercultura

Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 7.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
Obiettivo 1.1 Creazione di nuovi partenariati e rafforzamento di quelli esistenti sul territorio	Indicatore 1 n. iniziative progettuali per progetti locali di scambio interculturale; scambi giovanili; sensibilizzazione sul territorio

	<p>Indicatore 2 n. incontri di coordinamento con i partner impegnati in iniziative di rete e potenziali partner futuri</p>
<p>Obiettivo 2.1 Garantire il coinvolgimento attivo dei giovani in esperienze di medio e lungo termine</p>	<p>Indicatore 3 n. di giovani con minori opportunità coinvolti in esperienze di lungo periodo</p>
	<p>Indicatore 6 analisi qualitativa dei questionari di valutazione compilati dai giovani effettivamente coinvolti su progetti</p>
	<p>Indicatore 4 n. studenti degli istituti superiori e giovani delle periferie contattati attraverso l'invio di materiali informativi e l'organizzazione di incontri</p>
	<p>Indicatore 5 n. studenti e giovani effettivamente coinvolti su progetti</p>
	<p>Indicatore 7 n. di pubblicazioni diffuse dai 450 volontari attivi</p>
<p>Obiettivo 2.2 Garantire misure di orientamento e tutoraggio per supportare adeguatamente i giovani a rischio di esclusione sociale</p>	<p>Indicatore 3 n. di giovani con minori opportunità coinvolti in esperienze di lungo periodo</p> <p>Indicatore 6 analisi qualitativa dei questionari di valutazione compilati dai giovani effettivamente coinvolti su progetti</p>
<p>Obiettivo 3.1 Favorire l'avvicinamento di almeno 500 giovani alla cittadinanza europea e all'intercultura</p>	<p>Indicatore 7 n. di pubblicazioni diffuse dai 450 volontari attivi</p> <p>Indicatore 6 analisi qualitativa dei questionari di valutazione compilati dai giovani effettivamente coinvolti su progetti</p> <p>Indicatore 3 n. di giovani con minori opportunità coinvolti in esperienze di lungo periodo</p>
<p>Obiettivo 3.2 Realizzazione dello Sportello Europa e di Documentazione Europea in tutti e tre i Comuni e in rete tra loro</p>	<p>Indicatore 1 n. iniziative progettuali per: progetti locali di scambio interculturale; scambi giovanili; sensibilizzazione sul territorio</p> <p>Indicatore 2 n. incontri di coordinamento con i partner impegnati in iniziative di rete e potenziali partner futuri</p> <p>Indicatore 3 n° di consulenze fornite agli sportelli</p>

<p>Obiettivo 4.1 Sensibilizzare 5.000 studenti degli istituti superiori e giovani italiani ed europei attraverso la diffusione di materiali informativi ed incontri</p>	<p>Indicatore 7 n. di pubblicazioni diffuse dai 450 volontari attivi</p> <p>Indicatore 4 n. studenti degli istituti superiori e giovani delle periferie contattati attraverso l'invio di materiali informativi e l'organizzazione di incontri</p> <p>Indicatore 5 n. studenti e giovani effettivamente coinvolti su progetti</p>
<p>Obiettivo 4.2 Creazione di interventi mirati e nuovi progetti sul territorio per promuovere la cittadinanza Europea l'intercultura</p>	<p>Indicatore 1 n. iniziative progettuali per: progetti locali di scambio interculturale; scambi giovanili; sensibilizzazione sul territorio</p> <p>Indicatore 6 n. di questionari raccolti e analisi qualitative dei questionari di valutazione compilati dai giovani effettivamente coinvolti su progetti</p> <p>Indicatore 2 n. incontri di coordinamento con i partner impegnati in iniziative di rete e potenziali partner futuri</p>

TALI OBIETTIVI SONO IN COERENZA CON IL NOSTRO PROGRAMMA E CON AGENDA 2030 E CON L'AMBITO

OB.1.1 - Creare nuovi partenariati e rafforzamento di quelli esistenti sul territorio della zona e periferica e dei comuni limitrofi



OB.2.1-Garantire il coinvolgimento attivo dei giovani in esperienze di medio e lungo termine
OB.2.2 Garantire misure di orientamento e tutoraggio per supportare adeguatamente i giovani a rischio di esclusione sociale



OB3. - Favorire l'avvicinamento di almeno 500 alla cittadinanza europea e all'intercultura
OB3. - 3.2 Stipula di nuovi accordi di collaborazione con scuole, centri giovanili e altri enti finalizzati



OB4.1 -Sensibilizzare gli studenti degli istituti superiori e giovani attraverso la diffusione di materiali informativi ed incontri
OB4.2 - Creare interventi mirati e nuovi progetti sul territorio per promuovere la cittadinanza europea e l'intercultura



- **Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili per promuovere la cittadinanza, il tempo libero, l'animazione culturale dei giovani anche quelli a rischio**
- **Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità' delle attività' e dei beni artistici, culturali e ambientali**

Riteniamo di poter affermare che gli obiettivi del progetto sono in linea e in coerenza con il programma e con

l'obiettivo di agenda 2030, in quanto **sostenendo l'aggregazione giovanile, sostenendo i percorsi di cittadinanza e di mobilità giovanile specie per i giovani con minori opportunità essi possano integrarsi meglio nella nostra comunità**, nei nostri luoghi, nei nostri territori. Dobbiamo cercare di trattenerne i giovani in Italia creando nuovi e innovativi percorsi di avvicinamento alle opportunità che il mercato offre, che la cultura offre. Dobbiamo creare nuovi forti partenariati con il mondo delle imprese, dell'associazionismo e del terzo settore.

Con il progetto vogliamo promuovere gli scambi culturali e far fruire attività di beni artistici e culturali ai giovani del territorio e **far fruire ai giovani studenti italiani ed europei il patrimonio storico, dal Confino alla costruzione dell'Europa, che il territorio offre palesemente.**

In questo progetto davvero offriamo questa opportunità partendo anche nell'inserimento di almeno 2 giovani con minori opportunità che potranno essere il punto di partenza per aggregare altri simili a loro, che pensano che non avendo le opportunità economiche è preferibile fare una scelta all'estero e fuori dall'Italia

Indicatori di risultato

INDICATORI di risultato	Ex ANTE	Ex POST
Indicatore 1 n. iniziative progettuali	n. 3 progetti	n. 5 progetti
Indicatore 2 n. incontri di coordinamento con i partners	n. 10 partners	n. 14 partners
Indicatore 3 n. studenti degli istituti superiori e dei giovani delle periferie contattati	200	400
Indicatore 4 n. di giovani con minori opportunità coinvolti	150	250
Indicatore 5 n. studenti effettivamente coinvolti su progetti	150	250
Indicatore 6 n. di questionari raccolti	80	150
Indicatore 7 numero di pubblicazioni diffuse	6.000	9.000

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

In tutte le sedi saranno **realizzate le stesse attività e gli stessi obiettivi**

N.	Sede di attuazione	Comune	Codice sede	Numero volontari	Nominativo Olp
1	Istituto di Studi Federalisti Altiero Spinelli	VENTOTENE	185356	2	Pasquale Bernardo
2	Archivio Storico	PONZA	186980	4	Alfredo Tricoli
3	Laboratorio MKT	S.S. COSMA E DAMIANO	186990	4	Vincenzo Petruccelli
4	Biblioteca	Ventotene	185354	4	Paolo Cutolo
Totale				14	

Gli obiettivi sopra individuati avranno come riferimento 3 macro aree di intervento:

- ✓ **Area I – mobilità e scambio interculturale:**
- ✓ **Organizzazione progetti interculturali dei Comuni.**
 - Impegno stagionale: pianificazione, presa in carico dei singoli progetti, messa in opera delle azioni previste. Promozione dell'ospitalità sul territorio per l'educazione e formazione storica
 - Impegno continuativo: costruzione condivisa piano di comunicazione, presa in carico dei diversi strumenti, utilizzo dei media.
- ✓ Invio degli operatori volontari e monitoraggio- Impegno stagionale: preparazione nei mesi precedenti il picco del coinvolgimento dei volontari.
- ✓ Formazione e intercultura
 - Impegno continuativo: formazione interculturale legata ai progetti di cittadinanza attiva ed europea.

- ✓ **Area II – campagne e sensibilizzazione:**
- ✓ Cittadinanza attiva e ricerca sociale- Impegno continuativo: attuazione degli obiettivi delle campagne promosse e dei progetti di ricerca.
- ✓ Formazione e intercultura - Impegno continuativo: formazione interculturale legata ai progetti di cittadinanza europea

- ✓ **Area III – ricerca, editoria e inchiesta sociale:**
- ✓ Attività di ricerca nel settore educativo – Iniziative e progetti di ricerca dalla valenza europea sull'educazione permanente e la cittadinanza europea.
- ✓ Attività editoriale – ricerca e cura editoriale sui temi dell'educazione popolare e dei fenomeni giovanili.
- ✓ Attività di ricerca socioeconomica – Ricerche su benessere e indicatori di sviluppo, iniziative di monitoraggio della spesa pubblica e dei fenomeni del razzismo e dell'esclusione sociale

Descrizione dettagliata delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi:

Obiettivo 1.1: Creazione di nuovi partenariati e rafforzamento di quelli esistenti sul territorio

Area I – mobilità e scambio interculturale

Attività previste:

- ✓ contatto con le associazioni e le realtà locali;
- ✓ mappatura delle pubbliche amministrazioni interessate;
- ✓ contatto con le amministrazioni
- ✓ progettazione e organizzazione dei progetti locali di scambio interculturale e degli scambi giovanili; si pensi agli Erasmus e ad altri progetti simili
- ✓ monitoraggio dei progetti locali di scambio interculturale in Italia e supporto alla preparazione e valutazione dei volontari;
- ✓ partecipazione ai progetti locali di scambio interculturale
- ✓ contatto con nuovi attori sul territorio del basso Lazio: Scuole, Università

Il Comune di **VENTOTENE PONZA E SANTI COSMA E DAMIANO** sono molto interessati per i loro siti culturali al monitoraggio dei progetti locali di scambio interculturale a livello europeo . Disponibilissimi nelle loro sedi a mappare e censire i contatti con le associazioni e le realtà europee, grazie agli operatori che saranno impiegati nel Palazzo Comunale Ufficio Servizi demografici, Stato Civile e Immigrazione e Palazzo Comunale Archivio - Ufficio Informatizzazione e Biblioteca .

N.	Sede di attuazione	Comune	Codice sede	Numero volontari	Nominativo Olp
1	Istituto di Studi Federalisti Altiero Spinelli	VENTOTENE	185356	2	Pasquale Bernardo
2	Archivio Storico	PONZA	186980	4	Alfredo Tricoli
3	Laboratorio MKT	S.S. COSMA E DAMIANO	186990	4	Vincenzo Petruccelli
4	Biblioteca	Ventotene	185354	4	Paolo Cutolo
Totale				14	

I Comuni di **VENTOTENE PONZA E SANTI COSMA E DAMIANO** nelle sedi daranno molto spazio in questa Area I al lavoro con le associazioni e le realtà locali, poiché essendo piccoli comuni molte di queste non risultano nemmeno censite.

Sarà necessario anche contattare i nuovi attori delle periferie della zona compresi i Centri di Aggregazione giovanile e i Centri culturali.

N.	Sede di attuazione	Comune	Codice sede	Numero volontari	Nominativo Olp
1	Istituto di Studi Federalisti Altiero Spinelli	VENTOTENE	185356	2	Pasquale Bernardo
2	Archivio Storico	PONZA	186980	4	Alfredo Tricoli
3	Laboratorio MKT	S.S. COSMA E DAMIANO	186990	4	Vincenzo Petruccelli
4	Biblioteca	Ventotene	185354	4	Paolo Cutolo
Totale				14	

Obiettivo 2.1: Garantire il coinvolgimento attivo dei giovani in esperienze di medio e lungo termine

Area I – mobilità e scambio interculturale

Attività previste:

- ✓ supporto e monitoraggio per i giovani impegnati in attività di scambio interculturale;
- ✓ contatto con nuovi attori delle periferie dei quartieri dei territori e delle periferie (Centri di Aggregazione Giovanile, Centri Culturali e Sociali, Scuole).
- ✓ organizzazione di incontri di orientamento ed utilizzo di metodologie informali
- ✓ contatto e definizione di procedure di collaborazione con gli operatori sociali e giovanili

Obiettivo 2.2: Garantire misure di orientamento e tutoraggio per supportare adeguatamente i giovani a rischio di esclusione sociale

Area I – mobilità e scambio interculturale

Attività previste:

- ✓ contatto e definizione di procedure di collaborazione con gli operatori sociali e giovanili;
- ✓ organizzazione di incontri di orientamento ed utilizzo di metodologie informali;
- ✓ attività di “supporto tra pari”;
- ✓ incontri periodici di valutazione con gli operatori;
- ✓ misure di tutoraggio rinforzato;
- ✓ ricezione delle schede di partecipazione e contatto con i partner internazionali;
- ✓ rapporti con i giovani in partenza e le famiglie;
- ✓ monitoraggio dell’andamento dei progetti locali di scambio interculturale e degli scambi a cui partecipano i giovani italiani;
- ✓ supporto nella gestione delle esigenze dei volontari all’estero e delle emergenze;
- ✓ partecipazione alle attività di valutazione al ritorno.

I Comuni di VENTOTENE PONZA E SANTI COSMA E DAMIANO nelle loro sedi daranno molto spazio in questa Area I al lavoro e al contatto e definizione di procedure di collaborazione con gli operatori sociali e giovanili i Centri culturali.

N.	Sede di attuazione	Comune	Codice sede	Numero volontari	Nominativo Olp
1	Istituto di Studi Federalisti Altiero Spinelli	VENTOTENE	185356	2	Pasquale Bernardo
2	Archivio Storico	PONZA	186980	4	Alfredo Tricoli
3	Laboratorio MKT	S.S. COSMA E DAMIANO	186990	4	Vincenzo Petruccelli
4	Biblioteca	Ventotene	185354	4	Paolo Cutolo
Totale				14	

* in questo ufficio si realizzano tantissimi eventi con i giovani sul territorio

Obiettivo 3.1: Favorire l'avvicinamento di almeno 200 giovani alla cittadinanza europea e all'intercultura

Area I – mobilità e scambio interculturale

Attività previste:

- ✓ organizzazione di incontri di orientamento ed utilizzo di metodologie informali;
- ✓ attività di “supporto tra pari”;
- ✓ gestione incontri informativi e formativi nelle scuole;
- ✓ gestione incontri informativi nei Centri di Aggregazione Giovanile e nelle associazioni culturali;
- ✓ progettazione e organizzazione dei progetti locali di scambio interculturale e degli scambi giovanili nelle periferie.

Area II – campagne e sensibilizzazione:

Attività previste:

- ✓ gestione laboratori di cittadinanza europea ed intercultura e linguistici;
- ✓ promozione dei contenuti delle campagne (antirazzismo e diritti);
- ✓ organizzazione di eventi pubblici;
- ✓ rapporti con le persone interessate a conoscere le campagne;

- ✓ supporto nella produzione di strumenti promozionali degli eventi e dei rapporti di ricerca;
- ✓ organizzazione e partecipazione agli eventi pubblici.

Obiettivo 3.2: Apertura dello Sportello Europa

Le attività dello Sportello seguono due direttrici: da un lato, fornire informazioni mirate ai vari settori dei Comuni, dall'altro è rivolto all'esterno: alle imprese, ai giovani ed a tutti i cittadini per rispondere alle richieste di approfondimento relative ai programmi e alle opportunità di finanziamento dell'Unione Europea sui vari temi dell'integrazione, della pace, della non violenza, della mobilità internazionale e cooperazione allo sviluppo, mediante la pubblicazione sul sito web del Comune dei bollettini, info bandi, ecc..

L'Ufficio "Sportello Europa", consente di reperire in modo diretto e veloce, on line dal sito dell'Ente, tutte le informazioni e le opportunità di finanziamento destinate alle piccole e medie imprese che operano nei diversi settori economici.

Consente, altresì, all'utente di effettuare direttamente sul sito, ricerche in modo semplice e tempestivo sui principali bandi e sulle opportunità di finanziamento.

Grazie al servizio di pubblicazione di bandi e informazioni di interesse, ogni cittadino, soprattutto studente, impresa o ente pubblico, professionista o giovane imprenditore, potrà disporre gratuitamente di notizie estratte dalle principali fonti ufficiali (ad esempio: Gazzetta Ufficiale delle Regione (GURS), e della Repubblica Italiana (GURI), dei Ministeri e della Comunità Europea (GUCE), ecc..

L'Ufficio Europa, in sintesi svolge le seguenti attività:

- Diffusione delle informazioni comunitarie sul territorio comunale;
- Supporto ai responsabili di settore riguardo l'utilizzo delle opportunità comunitarie;
- Raccordo con le Istituzioni Comunitarie e con le Direzioni Generali della Commissione europea;
- Ricerca partner europei e internazionali;

L'attività dell'Ufficio Europa è finalizzata inoltre alla realizzazione di incontri di formazione e di aggiornamento su temi di interesse comunitario; svolge inoltre un'attività di supporto e collaborazione per sostenere manifestazioni e iniziative che promuovano la cittadinanza europea attiva.

L'Ufficio Europa ha il preciso obiettivo, infatti, di realizzare nel territorio un sistema locale dove funzioni e competenze riguardanti la dimensione comunitaria si integrino sviluppando sinergie.

Tutto ciò avvalendosi della collaborazione, non solo di altri pubblici locali, ma di amministrazioni pubbliche diverse, nonché di rappresentanti di associazioni economico-sociali.

In un'ottica programmatica e di lungo periodo, l'obiettivo dello Sportello Europa è quello di avvicinare le istituzioni europee al territorio, soprattutto attraverso lo studio e la diffusione di informazioni mirate sui programmi europei, con anticipo rispetto alla data di apertura.

In questo modo i soggetti interessati saranno in grado di predisporre, per tempo e in linea con le indicazioni europee, i relativi progetti.

Creare un maggior coordinamento tra le politiche locali e quelle europee contribuirà a realizzare "un'Europa profondamente democratica e partecipata, costruita sul principio di sussidiarietà, sul pluralismo territoriale e sul rispetto delle autonomie".



L'Europa come opportunità di sviluppo per i Comuni minori.

Europa 2020 è la strategia dell'Unione Europea finalizzata a rafforzare l'attuale modello di crescita dei Paesi Membri e a creare le condizioni per uno sviluppo economico intelligente, sostenibile e inclusivo. Gli obiettivi su cui si basa tale strategia riguardano l'Occupazione, l'Istruzione, la Ricerca e Innovazione, l'Integrazione sociale, il Clima e l'Energia. La realizzazione di tali obiettivi, in accordo al Semestre Europeo si definisce attraverso il sostegno reciproco tra Unione Europea e Governi nazionali, cosicché gli sforzi locali possano convergere verso le priorità della Comunità – e viceversa – in un'ottica di scambio sinergico e collaborativo.

In tale prospettiva, i Fondi Europei rappresentano le risorse finanziarie a sostegno delle progettualità capaci di risolvere sfide

specifiche e contribuire fattivamente al conseguimento degli obiettivi.

Rafforzando siffatta logica di partecipazione condivisa, la nuova Programmazione 2021-2026 introduce due elementi principali e trasversali alle varie iniziative:

1. Il **modello dell'open innovation**, fondato su una dimensione più diffusa e allargata di progresso tecnologico, scientifico e sociale;
2. Il **focus sulla smart city** (o smart community), basato su un approccio coordinato di interventi che mirino a rendere i contesti urbani e peri-urbani più sostenibili e più connessi ai bisogni dell'individuo.

La scommessa per implementare questo modello di crescita è puntare su precisi ambiti e settori chiave – mobilità intelligente, efficientemente energetico, ICT, partecipazione sociale indotta e sostegno alla cultura – e fare in modo che i progetti abbiano un impatto positivo sul sistema-città, contesto in cui oggi vive circa il 75% della popolazione europea.

Ecco quindi che **le Università e i Comuni e le PA locali sono chiamati a svolgere un ruolo determinante per la realizzazione delle politiche europee** e parimenti a beneficiare dell'assegnazione dei Fondi europei. Mentre altri Paesi hanno lavorato assiduamente nella formazione di competenze e professionalità in grado di candidare e gestire progetti europei all'interno delle Pubbliche Amministrazioni, molti Comuni italiani rischiano di rimanere indietro e di non riuscire a sfruttare molte delle opportunità offerte dai nuovi programmi per il periodo 2021-2026 se non si dotano di strutture dedicate in grado di reperire tempestivamente le informazioni sui bandi, di mettere in sinergia le risorse del territorio, di redigere i progetti, di interagire con la Commissione europea e di gestire correttamente le proposte finanziate.

Lo Sportello europeo che verrà creato o potenziato grazie a questo progetto, sarà in grado di proporre a titolo non oneroso, un protocollo di intese per l'attivazione di una Rete Intercomunale di Sportelli presso i Comuni e gli enti aderenti all'iniziativa, svolgendo le funzioni di:

1. Sostenere Università e i Comuni e le Associazioni locali nella **candidatura di progetti europei** volti ad ottenere finanziamenti comunitari, sia come ente capofila che in Partnership con soggetti Pubblici e Privati;
2. Inserire gli enti nelle Reti attive e nei Network europei di Città ed Enti pubblici per lo **scambio di buone prassi e la contaminazione di politiche urbane**, condizione necessaria per prendere parte alle iniziative congiunte;
3. **Fornire un servizio di sportello ai cittadini**, con il duplice obiettivo di diffondere informazioni e opportunità e al contempo raccogliere e catalizzare idee e spunti progettuali dal territorio

I Comuni di **VENTOTENE PONZA E SANTI COSMA E DAMIANO** sono molto interessati per i loro siti culturali allo sviluppo di iniziative e progetti di ricerca dalla valenza europea sull'educazione permanente e la cittadinanza europea. Ciò anche perché il progetto **EVICAM** . (Europa per vivere e camminare) realizzato dall'Università di Cassino e del Lazio meridionale, con il concorso dei Comuni anche di SS. Cosma e Damiano e Ventotene, e delle Scuole Superiori di Cassino ha dimostrato che la cultura europea tra i giovani è molto scarsa e la conoscenza della storia, dal fascismo in avanti, è ancora più sconosciuta pur essendoci i cimiteri di guerra disseminati sul territorio e i cartelli del "Gran Percorso della Memoria" posti all'ingresso di ciascun Comune. Ora il progetto, realizzato nel 2019, si è tradotto in un accordo sottoscritto dalle istituzioni che hanno preso parte al progetto e ha come finalità proprio quella di alzare il livello di conoscenza dell'Europa e delle politiche giovanili che l'Europa propugna. La Rete degli sportelli che verrà costituita anche grazie alla presenza dei volontari del SCU nei tre Comuni avrà anche questo scopo.

Inoltre vi è da dire che SS. Cosma e Damiano è al centro di due tragitti importanti della **Via Francigena nel Sud**, quella che corre sull'Appia e quella che va ad intersecare quella che passa sulla Casilina. La Via Francigena è una grande opportunità per accogliere coloro che camminano lungo la Via e che vengono da tutte le parti d'Europa e del mondo.

Ciò potrà favorire la creazione di centri di ospitalità e formare i famosi ospitalieri come è stato fatto sul Cammino di Santiago.

Ci sarà da arricchire i siti web, e a fare molta attività di network con le associazioni del territorio. Ventotene ne ha già costituito uno preposto allo scopo che rappresenta le iniziative condotte sul fronte Europeo: www.ventoteneisolamemorabile.it e assieme a Ponza parteciperà al progetto europeo **Destimed** per costruire un modello europeo per il turismo ambientale che è stato già finanziato e partirà in giugno 2020.

N.	Sede di attuazione	Comune	Codice sede	Numero volontari	Nominativo Oip
1	Istituto di Studi Federalisti Altiero Spinelli	VENTOTENE	185356	2	Pasquale Bernardo
2	Archivio Storico	PONZA	186980	4	Alfredo Tricoli
3	Laboratorio MKT	S.S. COSMA E DAMIANO	186990	4	Vincenzo Petruccelli
4	Biblioteca	Ventotene	185354	4	Paolo Cutolo
Totale				14	

I Comuni di **VENTOTENE PONZA E SANTI COSMA E DAMIANO** nelle loro sedi daranno molto spazio alla pianificazione e preparazione di nuovi laboratori di cittadinanza attiva, cittadinanza europea ed intercultura; alla pianificazione e preparazione di nuove attività per promuovere i contenuti delle campagne (antirazzismo e diritti). S:S: Cosma e Damiano è stato preminente nel costruire un **laboratorio di marketing territoriale** che si trova proprio accanto alla biblioteca, nel palazzo del Comune e che è destinato proprio ad accogliere i giovani del territorio per coinvolgerli nello sviluppo locale e nella costituzione di associazioni giovanili.

Obiettivo 4.1: Sensibilizzare 1.000 studenti degli istituti superiori e giovani attraverso la diffusione di materiali informativi ed incontri

Area I – mobilità e scambi interculturali

Attività previste:

- ✓ contatto con le associazioni, scuole e le realtà locali;
- ✓ sviluppo del piano di comunicazione;
- ✓ organizzazione di incontri informativi ed utilizzo di strumenti multimediali.

Area II – campagne e sensibilizzazione:

Attività previste:

- ✓ interventi e laboratori nelle scuole coinvolte nelle campagne;
- ✓ incontri e riunioni con i rappresentanti degli studenti;
- ✓ incontri e riunioni con il corpo docente;
- ✓ gestione sito web e preparazione della news letter mensile;
- ✓ rapporti con le persone interessate a conoscere la campagna;
- ✓ supporto nella produzione di strumenti promozionali degli eventi e dei rapporti di ricerca;
- ✓ organizzazione e partecipazione agli eventi pubblici della campagna

Area III – ricerca e inchiesta sociale:

Attività previste:

- ✓ preparazione materiali informativi e di presentazione degli interventi di ricerca;
- ✓ supporto allo sviluppo di iniziative e progetti di ricerca dalla valenza europea sull'educazione permanente e la cittadinanza attiva e cittadinanza europea

Obiettivo 4.2: Creazione di interventi mirati e nuovi progetti sul territorio per promuovere la cittadinanza attiva, cittadinanza europea e l'intercultura

Area I – mobilità e scambi interculturali

Attività previste:

- ✓ contatto con le associazioni e le realtà locali;
- ✓ progettazione, organizzazione e gestione dei gruppi nei progetti locali di scambio interculturale e degli scambi giovanili;
- ✓ monitoraggio dei progetti locali di scambio interculturale in Italia
- ✓ supporto ai giovani interessati (pre-partenza, monitoraggio e follow-up).

Area II – campagne e sensibilizzazione:

Attività previste:

- ✓ realizzazione di nuovi laboratori di cittadinanza attiva, cittadinanza europea e di interculturale;
- ✓ realizzazione di nuove attività per promuovere i contenuti delle campagne (antirazzismo e diritti);
- ✓ organizzazione di eventi pubblici;
- ✓ organizzazione di eventi per il tempo libero e l'animazione culturale di strada
- ✓ gestione sito web e preparazione della news letter mensile;
- ✓ rapporti con le persone interessate a conoscere la campagna;
- ✓ attività di networking per il coordinamento delle associazioni aderenti;
- ✓ supporto nella produzione di strumenti promozionali degli eventi e dei rapporti di ricerca;
- ✓ organizzazione e partecipazione agli eventi pubblici della campagna.

Area III – ricerca e inchiesta sociale:

Attività previste:

- supporto alla gestione di focus group tematici;
- diffusione di materiali informativi e dei risultati delle ricerche;
- sviluppo di iniziative e progetti di ricerca dalla valenza europea sull'educazione permanente e la cittadinanza attiva.

Le attività collegate alle 3 aree di intervento, mobilità e scambio interculturale, ricerca e inchiesta sociale e campagne e sensibilizzazione di promozione di eventi culturali e sociali ed educativi, sopra descritte, si svolgeranno prevalentemente nei territori degli enti co progettanti ma durante l'anno di servizio civile, potranno nei limiti dei 30 giorni previsti di attività fuori sede. Pertanto gli operatori volontari in SCU coinvolti nel progetto potranno, in quelle occasioni, partecipare a tali iniziative fuori dal territorio degli enti, anzi il loro contributo sarà decisivo per la buona riuscita delle azioni progettuali.

I **Comuni di VENTOTENE PONZA E SANTI COSMA E DAMIANO**, oltre alla realizzazione di quasi tutte le attività, daranno molto spazio agli interventi di animazione culturale ed educativa (come doposcuola e compiti) e interventi di laboratori linguistici e informatici con i giovani del territorio; saranno coinvolti i minori delle scuole, e i giovani che frequentano associazioni sportive.

Partecipazione di operatori con minori opportunità

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione</i>	<i>Comune</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Numero volontari</i>	<i>Nominativo Olp</i>
2	Archivio Storico	COMUNE DI PONZA		186980	4

I due volontari con minori opportunità saranno inseriti nella sede di PONZA e attraverso l'impiego delle 2 unità saranno raggiunti tutti gli obiettivi del progetto. Saranno previste agevolazioni nel rimborso dei biglietti autobus o benzina per gli operatori volontari. I 2 volontari saranno inseriti in tutte le attività previste dal progetto.

I 2 volontari, oltre alla realizzazione di quasi tutte le attività daranno molto spazio agli interventi di animazione culturale ed educativa (come doposcuola e compiti) e interventi di laboratori linguistici e informatici con i giovani del territorio, saranno coinvolti i minori delle scuole, e i giovani che frequentano associazioni sportive.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1)(*)

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
AREA DI BISOGNO												
Area I - mobilità e scambi interculturali: Organizzazione di <u>progetti locali di scambio interculturale</u> - Impegno stagionale: pianificazione, presa in carico dei singoli progetti, messa in opera delle azioni previste; Promozione degli <u>scambi interculturali all'estero tra i giovani</u> - Impegno continuativo: costruzione condivisa piano di comunicazione, presa in carico dei diversi strumenti, utilizzo dei media;												
<i>Obiettivo: Formazione e intercultura- Impegno continuativo: formazione interculturale legata ai progetti di cittadinanza attiva.</i>												
Contatto con le associazioni e le realtà locali												
Mappatura delle pubbliche amministrazioni Interessate - Attivazione sportello Europa												
Progettazione e organizzazione dei progetti locali di scambio interculturale e degli scambi giovanili												
Monitoraggio dei progetti locali di scambio interculturale in Italia e supporto alla preparazione e valutazione dei volontari												
Partecipazione ai progetti locali di scambio interculturale come responsabile di progetto.												
Mappatura delle fondazioni potenzialmente interessate a sostenere i progetti;												
Contatto con nuovi attori (Centri di Aggregazione Giovanile, Centri Culturali e Sociali, Scuole, Università);												
Contatto e definizione di procedure di collaborazione con gli operatori sociali e giovanili;												

Organizzazione di incontri di orientamento ed utilizzo di metodologie informali;												
Supporto e monitoraggio per i giovani impegnati in attività di scambi interculturali all'estero;												
Attività di "supporto tra pari";												
Incontri periodici di valutazione con gli operatori;												
Misure di tutoraggio rinforzato;												
Ricezione delle schede di partecipazione e contatto con i partner internazionali;												
Rapporti con i giovani in partenza e le famiglie;												
Monitoraggio dell'andamento dei progetti locali di scambio interculturale e degli scambi a cui partecipano i giovani Italiani;												
Supporto nella gestione delle esigenze dei volontari all'estero e delle emergenze;												
Partecipazione alle attività di valutazione al ritorno;												
Gestione incontri informativi nelle scuole;												
Gestione incontri informativi nei Centri di Aggregazione Giovanile e nelle associazioni culturali;												
Sviluppo del piano di comunicazione;												
Organizzazione di incontri informativi ed utilizzo di strumenti multimediali;												
Supporto ai giovani interessati (pre-partenza, monitoraggio e follow up);												

Area II - campagne e sensibilizzazione:												
<u>Cittadinanza attiva e ricerca sociale</u> - Impegno continuativo: attuazione degli obiettivi delle campagne promosse e per i progetti di ricerca;												
<u>Formazione e intercultura</u> - Impegno continuativo: formazione interculturale legata ai progetti di cittadinanza attiva. e cittadinanza europea												
Gestione laboratori di cittadinanza attiva, cittadinanza europea e intercultura												
Promozione dei contenuti delle campagne (antirazzismo e diritti)												
Organizzazione di eventi pubblici, manifestazioni e attività del tempo libero culturali e sociali												
Rapporti con le persone interessate a conoscere la campagna												
Supporto nella produzione di strumenti promozionali degli eventi e dei rapporti di ricerca												
Organizzazione e partecipazione agli eventi pubblici della campagna Sbilanciamoci!												
Pianificazione e preparazione di nuovi laboratori di cittadinanza attiva ed intercultura												
Pianificazione e preparazione di nuove attività per promuovere i contenuti delle campagne (antirazzismo e diritti)												
Gestione sito web e preparazione della newsletter mensile												
Attività di networking per il coordinamento delle associazioni aderenti												
Interventi e laboratori nelle scuole coinvolte nelle campagne												
Incontri e riunioni con i rappresentanti degli studenti												
Incontri e riunioni con il corpo docente												
Supporto nella produzione di strumenti promozionali degli eventi e dei rapporti di ricerca												
Realizzazione di nuovi laboratori di cittadinanza attiva, europea e intercultura;												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)

Si precisa che le attività descritte nel precedente box 9.1 e non svolte dagli operatori volontari in servizio civile universale verranno portate avanti dalle risorse umane descritte al box 9.5

Le mansioni dei volontari saranno definite in base anche ai programmi delle diverse iniziative, con la possibilità di acquisire competenze tecniche nell'utilizzo di **strumenti informatici e telematici**, nelle **tecniche di realizzazione eventi**, di **comunicazione** verso il pubblico e nel rapporto con Enti pubblici e privati. Le attività saranno coordinate e monitorate dal responsabile di progetto e da esperti nel settore che presteranno opera di ausilio, tra queste anche i partner di progetto. In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 9.1 i volontari in SCU saranno impegnati nelle seguenti **AREE E ATTIVITÀ**.

In tutte le sedi saranno realizzate le **stesse attività e gli stessi obiettivi**

N.	Sede di attuazione	Comune	Codice sede	Numero volontari	Nominativo Oip
1	Istituto di Studi Federalisti Altiero Spinelli	VENTOTENE	185356	2	Pasquale Bernardo
2	Archivio Storico	PONZA	186980	4	Alfredo Tricoli
3	Laboratorio MKT	S.S. COSMA E DAMIANO	186990	4	Vincenzo Petruccelli
4	Biblioteca	Ventotene	185354	4	Paolo Cutolo
Totale				14	

Area I – mobilità e scambi interculturali. Gli operatori volontari in SCU parteciperanno attivamente a tutte le fasi del ciclo progettuale: dal lavoro di rete alla partecipazione ai progetti..

Compiti previsti:

- ✓ affiancamento e supporto alla mappatura delle Istituzioni locali già coinvolte o coinvolgibili nella promozione degli scambi interculturali, attraverso riunioni e studio delle ; (saranno affiancati dall'ufficio delle segreterie generali dei comuni per fornire loro informazioni in materia)
- ✓ analisi del territorio per favorire la riuscita dei progetti: incontri con i giovani, visite ad hoc;
- ✓ interventi di animazione culturale ed educativa (recupero scolastico e doposcuola) e problem-solving nei progetti in corso;
- ✓ interventi di laboratori linguistici ed informatici
- ✓ organizzazione di gite, attività di agorà con i giovani, incontri letterari, attività artistiche e spettacoli
- ✓ gestione concreta di un progetto: cura degli aspetti logistici, dei rapporti tra la comunità locale e i volontari internazionali, dell'organizzazione delle attività e del monitoraggio dei risultati attesi.
- ✓ supporto alla scrittura e alla presentazione grafica dei materiali informativi (sito internet e brochures);
- ✓ monitoraggio delle pubblicazioni di settore, preparazione di comunicati stampa; saranno affiancati dall'ufficio delle segreterie generali e ufficio stampa dei comuni per fornire loro informazioni in materia
- ✓ preparazione di interventi durante incontri degli studenti, fiere rivolte ai giovani, attraverso l'uso di materiali multimediali (raccolta e editing dei materiali video-foto, delle testimonianze, delle precedenti esperienze);
- ✓ illustrazione delle finalità e degli aspetti concreti ed educativi delle attività di scambio interculturale, alle famiglie dei giovani interessati e ai giovani stessi;
- ✓ costruzione e tenuta archivio dei giovani partecipanti, cura dei rapporti con le organizzazioni straniere partner dei progetti a cui questi si siano iscritti;
- ✓ gestione incontri di consulenza e orientamento per con i giovani in partenza e le famiglie;
- ✓ cura dei rapporti con le organizzazioni straniere durante i progetti che coinvolgono i giovani;
- ✓ riunioni di monitoraggio e di risoluzione dei problemi per eventuali esigenze particolari dei volontari ed emergenze;
- ✓ organizzazione dell'incontro di valutazione al ritorno, raccolta delle testimonianze, redazione del report.

Area II – Campagne e sensibilizzazione. Gli operatori volontari in SCU parteciperanno allo sviluppo delle diverse iniziative divulgative, informative e di coordinamento oltre che prendere parte ai gruppi di ricerca.

Compiti previsti:

- ✓ attualizzazione contenuti delle diverse sezioni del sito web, raccolta di informazioni da parte delle associazioni aderenti alla campagna per la preparazione della newsletter;
- ✓ illustrazione dei contenuti e delle finalità della campagna alle persone interessate
- ✓ redazione di comunicati stampa e promozionali per giornali, riviste, siti web locali e social;
- ✓ supporto all'organizzazione e partecipazione agli eventi pubblici delle campagne promosse dalle amministrazioni.

Area III – Ricerca, Editoria e Inchiesta sociale. Gli operatori volontari in SCU parteciperanno ai diversi progetti di ricerca supportando i ricercatori e partecipando alla preparazione dei materiali.

Compiti previsti:

- ✓ raccolta riviste, articoli, saggi presso Enti, biblioteche, archivi di associazioni; affiancamento ai ricercatori nello sviluppo delle attività di ricerca; editing e diffusione risultati ;supporto alla gestione di focus group tematici.

Partecipazione di operatori con minori opportunità

N.	Sede di attuazione	Comune	Codice sede	Numero volontari	Nominativo Olp
2	Archivio Storico	COMUNE DI PONZA		186980	4

I due volontari con minori opportunità saranno inseriti nella sede di PONZA e attraverso l'impiego delle 2 unità saranno raggiunti tutti gli obiettivi del progetto. Saranno previste agevolazioni da parte degli enti co-progettanti nel rimborso dei biglietti autobus o benzina per gli operatori volontari. I 2 volontari saranno inseriti in tutte le attività previste dal progetto.

I 2 volontari, oltre alla realizzazione di quasi tutte le attività daranno molto spazio agli interventi di animazione culturale ed educativa (come doposcuola e compiti) e interventi di laboratori linguistici e informatici con i giovani del territorio, saranno coinvolti i minori delle scuole, e i giovani che frequentano associazioni sportive

Il calendario delle attività che coinvolgeranno gli operatori volontari in SCU sarà coerente con l'impegno profuso dagli operatori e dai volontari durante l'anno, relativamente al piano di lavoro e ai picchi stagionali. Al fine di inserire positivamente gli operatori volontari in SCU e di favorire la loro attivazione e il loro protagonismo, sono previsti piani di attività specifici e coerenti nel loro sviluppo. Se alcune aree prevedono un impegno lungo tutto l'arco dei 12 mesi, per altre l'impegno è prevalentemente stagionale.

Le attività collegate alle 3 aree di intervento – mobilità e scambi interculturali, ricerca e inchiesta sociale e campagne e sensibilizzazione – sopra descritte, si svolgeranno prevalentemente nei territori del progetto ma durante l'anno di servizio civile potranno, nei limiti dei 30 giorni previsti di attività fuori sede.

Azioni	Attività	Ruolo
Area I – mobilità e scambi interculturali		
Organizzazione progetti locali di scambio interculturale	Impegno stagionale: pianificazione, presa in carico dei singoli progetti, messa in opera delle azioni previste	affiancamento/supporto/gestione: pianificazione e sviluppo dei progetti

Promozione di esperienze di cittadinanza attiva all'estero tra i giovani scambi e Erasmus	Impegno continuativo: costruzione condivisa piano di comunicazione, presa in carico dei diversi strumenti, utilizzo dei media	affiancamento/supporto/gestione: preparazione e gestione di laboratori con i giovani produzione dei materiali formativi.
Organizzazione di gite, attività di agorà con i giovani, incontri letterari, attività artistiche e spettacoli	Impegno stagionale: preparazione nei mesi precedenti il picco del coinvolgimento dei giovani in mobilità	supporto/gestione: orientamento e preparazione alla partecipazione agli scambi interculturali all'estero dei giovani con minori opportunità.
Formazione e intercultura organizzazione di gite, attività di agorà con i giovani, incontri letterari, attività artistiche e spettacoli	Impegno continuativo: formazione interculturale legata ai progetti di Cittadinanza attiva ed europea	supporto/organizzazione: organizzazione di laboratori e training con giovani italiani e non
Area II – campagne e sensibilizzazione		
Cittadinanza attiva e ricerca sociale	Impegno continuativo: attuazione degli obiettivi delle campagne promosse e per i progetti di ricerca	affiancamento/supporto/organizzazione: attività di ricerca sul campo (focus group) e alle iniziative citate al box 9.1
Formazione e intercultura	Impegno continuativo: formazione interculturale legata ai progetti di Cittadinanza attiva	affiancamento/supporto: gestione di iniziative contro il razzismo e alle campagne relative nelle scuole
Area III – ricerca, editoria e inchiesta sociale		
Attività di ricerca nel settore educativo	Iniziative e progetti di ricerca dalla valenza europea sull'educazione permanente e la Cittadinanza attiva ed europea	affiancamento/supporto: ricerca sul campo (focus group) legate ad iniziative citate al box 9.1
Attività di ricerca socio economica	Ricerche su benessere e indicatori di sviluppo, iniziative di monitoraggio della spesa pubblica e dei fenomeni del razzismo e dell'esclusione sociale	affiancamento/supporto/organizzazione: attività di ricerca sul campo (focus group) e alle iniziative citate al box 9.1
Attività sportello Europa	Area I - Attivazione Sportello Europa AZIONE 1.1 Creazione della pagina web de “Lo Sportello Europa” con relativi contatti ed informazioni utili. Azione 1.1.1 Studio degli obiettivi e delle finalità del sito A 1.1.1.1 Il volontario raccoglie tutte le informazioni necessarie riguardanti la concreta creazione del sito ponendo l'attenzione su diversi aspetti: quali sono gli obiettivi e cosa potrebbero desiderare gli ipotetici utenti.	<u>Realizzazione Sportello Europa e pagina web</u>

A 1.1.1.2 Il volontario crea un piano che preveda una mappa del sito (che elenchi tutte le principali tematiche) che serva da guida, rendendo la navigazione più agevole all'utente, secondo le seguenti fasi:
una fase di progettazione strategica in cui identifica gli obiettivi della comunicazione;
una fase di progettazione operativa in cui gli obiettivi strategici vengono tradotti in obiettivi operativi; una fase di definizione degli obiettivi nella quale si procede all'organizzazione delle azioni e alla loro pubblicazione logistica;
una fase finale di valutazione che consenta di comprendere come le attività prestabilite si sviluppano.

Azione 1.1.2. Registrazione del dominio

A 1.1.2.1 Il volontario affiancherà il referente del Progetto Europa di Ventotene che ha già costituito il sito web dedicato all'Europa nell'implementazione di quel sito e del sito dell'Associazione SERAL a cui aderisce anche SS. Cosma e molti Comuni della provincia di Latina e di Frosinone

Azione 1.1.5 Aggiornamento costante delle informazioni presenti sul sito, grazie al Monitoraggio delle opportunità offerte dall'Unione Europea (iscrizione rete italiana eurodesk)

A 1.1.5.1 Il volontario, per garantire un corretto funzionamento ed un costante rinnovo del sito, verificherà che l'esperto si occupi costantemente della manutenzione, dell'inserimento di nuovi contenuti e nuove pagine ottimizzando il sito del quale rimarrà sempre garante.

AZIONE 1.2 -Creazione di uno sportello informativo e di accoglienza

Azione 1.2.1 Attività di sportello

Il volontario di servizio civile svolgerà i seguenti compiti:

A 1.2.1.1 Collaborare alla Scelta degli spazi in cui avviare un punto informativo

A 1.2.1.2 Collaborare alla raccolta documentazione informativa già esistente, monitorando i canali di informazione web ufficiali come www.portaledeigiovani.it o la rete Eurodesk.

A 1.2.1.3 Collaborare all'analisi della documentazione raccolta

A 1.2.1.4 Supportare le figure professionali nella scelta dei contenuti da inserire nel materiale informativo da distribuire agli utenti

A 1.2.1.5 Supportare le figure professionali nella predisposizione bozza grafica di locandine e brochure informative sui servizi, le strutture del territorio, i numeri utili in varie lingue

A 1.2.1.6 Supportare le figure professionali nell'inserimento contenuti informativi nella bozza realizzata

A 1.2.1.7 Partecipare alla Creazione modulo di registrazione anagrafica utente

A 1.2.1.8 Aiutare l'addetto alle consegne di materiale informativo da consegnare alla tipografia per la stampa

A 1.2.1.9 Supportare l'addetto nel ritiro documentazione stampata

Azione 1.2.2 Attività di Front-Office

Il volontario svolgerà una funzione di supporto relativamente alle seguenti mansioni:

A 1.2.2.1 Accoglienza diretta dell'utenza

A 1.2.2.2 Somministrazione modulo di registrazione anagrafica utente

A 1.2.2.3 Ritiro modulo compilato ed archiviazione

A 1.2.2.4 Ascolto, valutazione

richiesta e risposta
A 1.2.2.5 Collaborare all'accoglienza su Area documenti
A 1.2.2.6 Collaborare all'accoglienza sull'offerta formativa
A 1.2.2.7 Supportare gli esperti per informare gli utenti su mobilità in ambito europeo
A 1.2.2.8 Aiuto nella diffusione di documenti informativi, seminari e raccolta adesioni

Azione 1.2.3: Incontri di orientamento riguardo le politiche giovanili europee e le relative opportunità di mobilità internazionale

Il volontario di servizio civile si occuperà di:

A.1.2.3.1 Collaborare con l'esperto alla scelta sede

A 1.2.3.2 Collaborare all'analisi dei bisogni e definizione del focus

A 1.2.3.3 Partecipare alla creazione di planning appuntamenti

A 1.2.3.4 Supportare la sponsorizzazione degli appuntamenti

A 1.2.3.5 Aiutare nella registrazione delle prenotazioni

A 1.2.3.6 Aiuto nel contattare gli utenti per conferma appuntamenti

A 1.2.3.7 Supporto per la registrazione del contatto

A 1.2.3.8 Partecipare alla restituzione di quanto emerso nel corso delle consultazioni precedenti

ATTIVITA' 2 - Promozione di progetti europei per la mobilità giovanile e sensibilizzazione della comunità.

Azione 2.1 -Incontri con gli studenti nelle scuole superiori del territorio per la presentazione delle varie opportunità offerte dall'Unione Europea (Erasmus, Servizio di Volontariato Europeo).

A 2.1.1 Il volontario contatterà le autorità scolastiche interessate per verificare la disponibilità e la capienza degli

spazi precedentemente scelti per la realizzazione dell'incontro.

A 2.1.2 il volontario richiederà una riunione con i docenti per accordarsi su date e orari dei vari incontri.

A 2.1.3 il volontario procurerà e disporrà i materiali e le strumentazioni necessari alla buona riuscita dell'evento.

A 2.1.4 Il volontario incontrerà gli studenti e, grazie ad una preparazione precedentemente acquisita al riguardo (tramite la quale ha appreso nuove capacità e nuove competenze linguistiche), presenterà loro le varie opportunità offerte dall'Unione Europea (che prevedono: ambiente e agricoltura) facilitando così l'integrazione tra i presenti.

A 2.1.5 Il volontario e i partecipanti decideranno insieme le attività (tramite un brain-storming e la somministrazione di un questionario che sondi interessi e motivazioni dei ragazzi) e le modalità con le quali si svolgeranno (quanti giorni, quali orari eccetera).

A 2.1.6 Il volontario, individuati i vari interessi dei ragazzi emersi dal sondaggio, procederà alla creazione di gruppi divisi in base ai diversi ambiti scelti.

A 2.1.7 Il volontario, concordato ciò, procederà a creare un calendario (che sarà messo a disposizione dei partecipanti presso la bacheca scolastica) contenente date e orari delle attività e corsi che si andranno ad attuare.

Azione 2.2 Pubblicizzazione delle opportunità offerte dall'Unione Europea (Erasmus, Servizio di Volontariato Europeo) attraverso:

A 2.3.1 Il volontario si occuperà della predisposizione del materiale per la promozione delle attività scelte.

A 2.3.2 Il volontario si avvarrà della pagina web di riferimento per pubblicare date, orari e

luoghi relativi ai diversi eventi.
A 2.3.4 Il volontario si utilizzerà le Pagine Facebook delle Proloco Locali per divulgare e aumentare la partecipazione agli eventi.

A 2.3.5 Il volontario si affiancherà ad emittenti radiofoniche locali per promuovere le varie attività.

A 2.3.6 Il volontario si servirà infine della collaborazione di un tipografo per realizzare locandine che verranno successivamente affisse nei luoghi preposti

all'aggregazione giovanile (centro sportivo, bar, circoli ricreativi, stazioni ferroviarie).

A 2.3.7 Il volontario si occuperà personalmente della distribuzione di volantini presso fermate degli autobus, stazioni ferroviarie, centro storico del paese, attività commerciali etc.

A 2.3.8 Il volontario si occuperà della trasmissione di informazioni agli enti pubblici, alle imprese e alle associazioni no-profit circa i finanziamenti che l'UE attiva direttamente e indirettamente.

ATTIVITA' 3 - Scambi interculturali e socializzazione

Azione 3.1 - Tandem linguistici tra giovani di nazionalità diverse per rafforzare la conoscenza della lingua e la socializzazione tra culture diverse.

A 3.1.1 Il volontario contattata le autorità comunali per ottenere la disponibilità di una sala atta alla realizzazione dell'incontro linguistico.

A 3.1.2 Il volontario reperirà tutta l'attrezzatura necessaria e le relative strumentazioni utili a realizzare lo scambio linguistico.

A 3.1.3 Il volontario si occuperà di pubblicizzare tramite rete, volantinaggio, emittenti radiofoniche eccetera, l'evento che si andrà a realizzare.

A 3.1.4 Il volontario organizzerà, programmerà e

gestirà tutte le attività che si andranno a svolgere nella giornata.

Azione 3.2 - Eventi per promuovere la conoscenza di culture e tradizioni tipiche di altri Paesi, permettono a gruppi di giovani di Paesi diversi di incontrarsi e di conoscere le rispettive culture. Gli eventi sono progettati dai ragazzi stessi anche sulla base di un tema di interesse comune (mostre fotografiche, proiezioni di film e documentari sulla base delle nazionalità dei giovani presenti sul territorio in quel periodo, percorsi per sviluppare la sostenibilità ambientale, la ricerca e l'innovazione

A 3.2.1 Il volontario approfondirà le proprie conoscenze e competenze riguardanti la cultura e le tradizioni dei paesi di provenienza dei vari partecipanti.

A 3.2.2 Il volontario gestirà lo scambio di informazioni tra i vari partecipanti consentendo l'accrescimento del bagaglio culturale di ogni partecipante.

A 3.2.3 Il volontario si occuperà di progettare, in collaborazione con i ragazzi, corsi, concorsi musicali, laboratori, mostre e proiezioni sulla base di interessi comuni.

A 3.2.4 Il volontario, stabiliti i campi d'interesse dei partecipanti, organizzerà degli incontri, di natura sia teorica che pratica, riguardanti la storia e le tradizioni agroalimentari etc.

A 3.2.5 Il volontario si occuperà di richiedere la disponibilità degli spazi necessari alla realizzazione del determinato corso.

A 3.2.6 Il volontario allestirà gli spazi adibiti agli incontri con le adeguate attrezzature, avvalendosi della collaborazione di esperti del settore.

A 3.2.7 Il volontario gestirà la divulgazione dell'evento cercando di sensibilizzare la

comunità al fine di far intervenire il maggior numero di partecipanti possibile.

Azione 3.3 - Eventi finalizzati all' integrazione, a livello locale, regionale e nazionale. Promuovono, inoltre, la costituzione di reti di progetti simili tra vari Paesi, per rafforzarne il carattere europeo e per moltiplicare la cooperazione e lo scambio di esperienze tra i giovani.

A 3.3.1 Il volontario realizzerà degli eventi ricreativi volti a promuovere lo scambio di esperienze tra i giovani.

A 3.3.2 Il volontario individuerà i luoghi nei quali sarà possibile realizzare tale progetto.

A 3.3.3 Il volontario presenterà le varie opportunità che si possono praticare nel territorio:

A 3.3.4 Il volontario procurerà tutto il materiale necessario alla realizzazione dell'attività.

A 3.3.5 Il volontario stabilirà giorni e orari di partecipazione ai diversi corsi.

A 3.3.6 Il volontario riceverà una formazione adeguata avvalendosi di professionisti del settore e supportato dagli stessi, renderà possibile la messa in pratica di tali attività.

ATTIVITÀ 4 - Networking Europeo

L'attività di networking consente l'ideazione, la creazione e la partecipazione a reti regionali e associazioni europee in diversi ambiti d'intervento. Tali network, solitamente coordinati e animati a Bruxelles, consentono di rafforzare la voce della Regione facendo massa critica e garantiscono quella dimensione transnazionale attesa dall'Unione Europea.

Azione4.1: Incontri pubblici sulle opportunità in ambito europeo aperti alla cittadinanza, in particolare alle

piccole imprese ed alle associazioni.

Gli incontri previsti verranno pubblicizzati grazie al lavoro dei volontari, che utilizzeranno a questo scopo il portale internet, i siti degli enti partner e il marketing diretto. Avranno inoltre il compito di prendere contatto con quotidiani locali per pubblicizzare gli eventi, occupandosi anche della redazione degli articoli atti a questo scopo.

I volontari avranno un ruolo chiave nel rafforzamento del network del terzo settore, contattando direttamente i rappresentanti delle associazioni del territorio.

L'azione sarà articolata come segue:

4.1.1: Pubblicizzazione degli incontri pubblici aperti alla cittadinanza, per la quale i volontari utilizzeranno il portale internet, i siti dei partner e il marketing diretto.

4.1.2: Presa di contatto con quotidiani locali per pubblicizzare gli eventi e occupandosi anche della redazione degli articoli atti a questo scopo.

4.1.3: Presa di contatto con i rappresentanti delle associazioni e delle piccole imprese locali, per porre le basi del successivo incontro con i cittadini e creare partenariati per specifiche attività (rafforzamento del network del terzo settore e della piccola imprenditoria). Ai soggetti interessati verrà fornito il materiale informativo, relativo alle attività dello sportello, alle attività portate avanti ed alle opportunità che l'Europa offre, mentre i volontari le supporteranno nella distribuzione in occasione degli incontri con la cittadinanza.

4.1.4: Organizzazione di attività culturali e ricreative, da svolgersi in una prima fase presso strutture pubbliche,

presentazioni di libri e incontri pubblici tematici (almeno 2 incontri per area).

- **Durante gli incontri pubblici i volontari avranno il compito di:**
- **Invitare la cittadinanza ad esprimere suggerimenti e idee, che siano da guida per le attività future e per interessare relazioni tra le associazioni e le imprese sulla base del fabbisogno locale.**
- **Realizzare e interpretare i questionari da somministrare, utili a orientare le nuove attività (in base alle inclinazioni della cittadinanza: visite guidate in musei e chiese, mostre, incontri di cineforum con relativa discussione, concerti a scopo di intrattenimento coordinati dai volontari assieme alle associazioni culturali e studentesche.)**
- **Ruolo logistico nell'implementazione di tutte le attività soprattutto espressive, culturali e di laboratorio.**
- **Collaborazione alla creazione e mantenimento del networking.**
- **Intercettare organizzazioni e associazioni sul territorio per accreditarsi a ricevere volontari S.V.E.**
- **Iscrizione alla rete italiana Eurodesk che offre servizi gratuiti di informazione,**

	<p>promozione ed orientamento sui programmi e sulle opportunità offerte dall'Unione europea e il Consiglio d'Europa nel settore della gioventù.</p> <p>La scelta di un network innovativo consente di valorizzare la ricchezza del territorio nel rispetto delle diversità ed in conformità con principi condivisi, migliorandone la conoscenza in un percorso comune di scambio culturale. Il network prevede sia soluzioni legate alla tipica ospitalità alberghiera ed extra alberghiera, sia soluzioni ricettive in senso più ampio (attività di ristorazione, luoghi per la degustazione di prodotti tipici o "locali a tema" per il tempo libero), nonché servizi culturali da affiancare all'attività ricettiva, nella loro espressione più contemporanea (moda, spettacolo, eventi, ecc.) o nelle forme più tradizionali (teatri, musei, sale convegni, spazi espositivi, spazi dedicati al culto e alla formazione), con differenti declinazioni a seconda anche della storia e delle attrattività dei singoli luoghi (prodotti tipici, enogastronomia, artigianato locale, tradizioni, ecc.).</p>	
--	---	--

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

Le risorse umane impegnate nella realizzazione del **progetto sono 11** e le seguenti con le specifiche professionalità: e si affiancheranno nelle sedi con gli operatori volontari del servizio civile universale

N.	Sede di attuazione	Comune	Codice sede	Numero volontari	Nominativo Olp
1	Istituto di Studi Federalisti Altiero Spinelli	VENTOTENE	185356	2	Pasquale Bernardo
2	Archivio Storico	PONZA	186980	4	Alfredo Tricoli
3	Laboratorio MKT	S.S.		4	Vincenzo

COSMA E DAMIANO 186990				Petruccelli	
4	Biblioteca	Ventotene	185354	4	Paolo Cutolo
Totale				14	

Supervisione e monitoraggio: attività di supervisione e gestione risorse umane, relazione di mentoring con i giovani, organizzazione logistica delle iniziative e della sede.

Tale Figura è messa a disposizione dal **Comune di VENTOTENE**

Coordinatore area volontariato: Programme manager, coordinamento staff e volontari, programmazione e monitoraggio progetti.

Tale Figura è messa a disposizione dal **Comune di VENTOTENE**

Coordinatore area ricerca: Ricercatore senior (area socio-economica) responsabile dei progetti di ricerca

Tale Figura è messa a disposizione dal **Comune di Di VENTOTENE**

Responsabile tecnico: esperto di comunicazione.

Tale Figura è messa a disposizione dal **Comune di Di VENTOTENE**

Responsabile progetti locali di scambio interculturale: Project manager, organizza e coordina i progetti internazionali e interculturali in Italia: network nazionale e internazionale, gestione placement, coordinamento organizzazione logistica.

Tale Figura è messa a disposizione dal **Comune di PONZA**

Tutor scambi giovanili e training: Project manager, redazione e gestione di progetti di scambi giovanili e corsi di formazione inerenti il programma ERASMUS+.

Tale Figura è messa a disposizione dal **Comune di VENTOTENE e PONZA e SANTI COSMA E DAMIANO**

Tutor ricerca sociale: Ricercatore junior, sviluppa i progetti di ricerca

Tale Figura è messa a disposizione dal **Comune di VENTOTENE e PONZA e SANTI COSMA E DAMIANO**

Responsabile comunicazione: Esperto di comunicazione, responsabile ufficio stampa e gestione strumenti istituzionali (siti, social, magazine).

Tale Figura è messa a disposizione dal **Comune di VENTOTENE e PONZA e SANTI COSMA E DAMIANO**

Il contributo delle risorse umane sopra menzionate ricade sulle 3 aree del progetto trasversalmente, come indicato nella tabella che segue:

Attività del progetto	Professionalità	Ruolonell'attività	N°
Area I - mobilità e scambi interculturali	<u>Coordinatore area volontariato</u> : Giurista, esperto nella gestione di progetti e gruppi, Manager di programma	Program manager, coordinamento staff e volontari in ferma lunga, programmazione e monitoraggio progetti	1
	Referente di Comunicazione	Sviluppatore	1

	<u>Responsabile progetti locali di scambio interculturale:</u> Project manager Operatore giovanile <u>Tutor scambi giovanili e training (TSG):</u> Manager di progetto e trainer interculturale	Project manager, organizza e coordina i progetti internazionali e interculturali in Italia: network nazionale e internazionale, gestione placement, coordinamento organizzazione logistica Project manager, redazione e gestione di progetti di scambi giovanili e corsi di formazione inerenti il programma ERASMUS+ Coordinatore progetti di mobilità, scambi giovanili e training	1 1
Area II - campagne e sensibilizzazione giovani periferie	<u>Coordinatore area ricerca:</u> Ricercatore senior (area socio-economica)	Responsabile dei progetti di ricerca dell'associazione	1
	<u>Referente comunicazione</u>	Sviluppatore contenuti web e social	1
	<u>Referente Stampa):</u> Esperto comunicazione, addetto stampa	Esperto di comunicazione, con la Stampa	1
	<u>Tutor ricerca sociale (TRS):</u> Ricercatore junior ed economista <u>Tutor scambi giovanili e training (TSG):</u> Manager di progetto e trainer interculturale	Sviluppa i progetti di ricerca, in particolare quelli in area economica Project manager, redazione e gestione di progetti di scambi giovanili e corsi di formazione inerenti il programma ERASMUS+ Coordinatore progetti di mobilità, scambi giovanili e training	1
Area III - ricerca e inchiesta sociale	<u>Coordinatore area ricerca(CAR):</u> <u>Ricercatore senior (area socio-economica)</u>	Responsabile dei progetti di ricerca dell'area socio-economica dell'associazione.	1
	<u>Referente Comunicazione</u>	Sviluppatore di contenuti di comunicazione	1
	<u>Tutor ricerca sociale (TRS):</u> Ricercatore junior ed economista	Sviluppa i progetti di ricerca, in particolare quelli in area economica	1

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto ()*

La piena e completa attuazione del progetto prevede la dotazione di risorse tecniche e strumentali adeguate al fabbisogno organizzativo, agli obiettivi da raggiungere, ai beneficiari da coinvolgere, alla durata del progetto, alle attività e ai servizi da erogare. Fondamentale è la predisposizione di locali in grado di accogliere i partecipanti.

I volontari in SCU saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 8) e le modalità di attuazione (box 9) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore.

Locali comunali e strumentazione informatiche e di altra natura in rapporto alle necessità del progetto. L'Ente provvederà a fornire il materiale utile alla gestione delle attività. Una postazione informatica per coordinare tutte le attività dei giovani volontari. In primo luogo, le risorse tecniche e strumentali necessarie in ogni sede di attuazione del progetto sono: Postazione pc con collegamento internet; telefono fax e fotocopiatrice; Periferiche esterne: Lettori di Memorie Esterne, Masterizzatori, Modem, Monitor, Mouse, Pendrive, Scanners, Stampanti e Plotter, Tastiere, Proiettore, Schermo per proiettare, Casse audio, Hard Disk e Software di video scrittura e calcolo, sedie, tavoli per le attività. il resto è tutto dettagliato nella tabella seguente. **SS. Cosma e Damiano ha un laboratorio completamente attrezzato con una decina di postazioni autonome complete. All'interno dello spazio costruito per il Marketing Territoriale.**

AZIONI E ATTIVITÀ'	RISORSE TRASVERSALI PRESENTI IN TUTTE LE SEDI	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE SPECIFICA	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE IN OGNI SEDE DI ATTUAZIONE	DESCRIZIONE
<p>Area I - mobilità e scambi interculturali</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ affiancamento e supporto alla mappatura delle Istituzioni locali già coinvolte o coinvolgibili nella promozione degli scambi interculturali, attraverso riunioni e studio delle pratiche locali; (saranno affiancati dall'ufficio delle segreterie generali dei comuni per fornire loro informazioni in materia) ✓ analisi del territorio per favorire la riuscita dei progetti: incontri con i giovani, visite ad hoc; ✓ interventi di animazione culturale ed educativa come doposcuola e problem-solving nei progetti in corso; ✓ interventi di laboratori linguistici e informatici ✓ organizzazione di gite, attività di agorà con i giovani, incontri letterari, attività artistiche e spettacoli ✓ gestione concreta di un progetto: cura degli aspetti logistici, dei rapporti tra la comunità locale e i volontari internazionali, dell'organizzazione delle attività e del monitoraggio dei risultati attesi. ✓ supporto alla scrittura e alla 	<p>Un locale adatto ad accogliere i partecipanti per ogni sede; Arredamenti quali sedie e/o poltroncine; Materiale di cancelleria quale block-notes e penne per consentire ai partecipanti di prendere appunti; Cancelleria (carta/penne/matite/colori/gomma/cartelle/blocchi), materiale promozionale e di allestimento.</p> <p>Le stanze sono fornite di adeguata illuminazione sia proveniente da finestre che da luce artificiale. Scrivanie, telefoni fax, computer sedie e fotocopiatrice sono corrispondenti alla normativa vigente</p>	<p>3Aule attrezzate con PC; 1videoproiettore; 1lavagna fogli mobili; materiale didattico; brevi dispense sugli argomenti trattati e distribuite ai partecipanti.</p> <p>Infine per realizzare l'attività è il monitoraggio utilizzati strumenti di rilevazione del bisogno/fabbisogno/soddisfazione quali i questionari e le schede di rilevazione, materiale di cancelleria, spazi da adibire alla somministrazione dei questionari e fascicoli e cartelline per l'archivio dei questionari.</p> <p>Sistemi operativi per la gestione del computer:</p> <p>i volontari saranno inseriti nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nella sede di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 8) e le modalità di attuazione (box 9) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:</p> <p>1 sale di lettura e studio per la mappatura delle Istituzioni locali; e analisi del territorio per favorire la riuscita dei progetti: 1 sala per animazioni per interventi di animazione culturale ed educativa come doposcuola 1 sale conferenze; 4 postazioni informatiche; 1 sala front-office per informazioni turistiche e distribuzione materiale promozionale;</p>	<p>Postazione pc con collegamento internet; telefono fax e fotocopiatrice; Periferiche esterne: Lettori di Memorie Esterne, Masterizzatori, Modem, Monitor, Mouse, Pendrive, Scanners, Stampanti e Plotter, Tastiere, Proiettore, Schermo per proiettare, Casse audio, Hard Disk e Software di video scrittura e calcolo, sedie, tavoli per le attività, mentre le risorse strumentali per ogni specifica attività da realizzare sono elencate nella tabella a seguire.</p> <p>Trasversali a tutte le attività sono le seguenti risorse: cancelleria (carta/penne/matite/colori/gomma/cartelle/blocchi), materiale promozionale e di allestimento.</p>	<p>In ogni sede di attuazione si avranno a disposizione le risorse necessarie per organizzare iniziative informative e promuovere al fine di una massima partecipazione</p>

<p>presentazione grafica dei materiali informativi (sito internet e brochures);</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ monitoraggio delle pubblicazioni di settore, preparazione di comunicati stampa; saranno affiancati dall'ufficio delle segreterie generali e ufficio stampa dei comuni per fornire loro informazioni in materia ✓ preparazione di interventi durante incontri degli studenti, fiere rivolte ai giovani, attraverso l'uso di materiali multimediali (raccolta e editing dei materiali video-foto, delle testimonianze, delle precedenti esperienze); ✓ illustrazione delle finalità e degli aspetti concreti ed educativi delle attività di scambio interculturale, alle famiglie dei giovani interessati e ai giovani stessi; ✓ costruzione e tenuta archivio dei giovani partecipanti, cura dei rapporti con le organizzazioni straniere partner dei progetti a cui questi si siano iscritti; ✓ gestione incontri di consulenza e orientamento per e con i giovani in partenza e le loro famiglie; ✓ cura dei rapporti con le organizzazioni straniere durante i progetti che coinvolgono i giovani; ✓ riunioni di monitoraggio e di risoluzione dei problemi per eventuali esigenze particolari dei volontari ed emergenze; ✓ organizzazione dell'incontro di valutazione al ritorno, raccolta delle testimonianze, redazione del report <p>Area II - campagne e sensibilizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ attualizzazione contenuti delle diverse sezioni del sito web, raccolta di 		<p>1 magazzini per deposito materialituristici; 1 pc portatile; 1 scanner, 1 fotocamera digitale, 1 videocamera digitale; 1 impianto fisso di videoproiezione in una sala conferenze, 2 impianti di amplificazione fissi nelle due sale conferenze, 1 impianto amplificatore mobile, 2 schermi da 72pollici;4 fotocopiatrici, 2 stampanti b/n, 1 stampante a colori, 1 lettore microfilm, 1 PS3, 1 postazione Wii, 1 chitarra, 1 tastiera, 10 giochi da tavolo, 2 kit materiale per servizio (materiale di cancelleria, DVD, ecc), 1 mezzo di trasporto</p> <p>Windows (Database (SQL Server) Antivirus ("Sophos"), Linux (Portale Web (in Alta Disponibilità)</p> <p>VPS, server dedicato, Housing (Server di Streaming Video, Biblioteche, di Formazione a distanza, Studi Classici Stampante multifunzione laser Samsung SL-M2070F/SEE Toner CD-R 80 700MB confezione X 25 CD DVD-R 16X SPEED 4,7GB, confezione X 25 hard disk (Western Digital) WDBKXH5000ASL-EESN Lavagna 90cmX120cm, 5 star lavagna bianca con cornice in plastica 296980 Calcolatrice scientifica Casio FX-82MS Divisori in cartoncino formato A4 cartoncino 200 g/m2. per tutti i tipi di registratori e raccoglitori ad anelli passo 8 cm, dimensioni 22 x 30 cm, 4 fori - Twin tabs 3L - indici adesivi bianchi riposizionabili e adatti per contrassegnare in modo permanente o temporaneo documenti e pagine di libri o riviste colore bianco Confezione 25 cartelle sospese Basic Formato l x h cm: 31,6 x 25 Porta tabulati Mec data Acco King Mec 12" x 28 cm infibrone spessore 0,9 mm Guida doppia portante con aghi in nylon Dotati di porta etichetta rigida adesiva. Formati 12" x 37,5 cm. oppure 12" x 28 cm Capacità 12 cm Esselte 391098100 office busta a perforazione universale, lucida, 4 pack X 10034.5X8X28,7 confezione 400 trasparente Risma carta A4 21 x 29,7 Fabriano copy 2 confezione da 5 pacchi Nastro adesivo trasparente "550" dimensioni(largh.Xlung.) 19mmX33m confezione da 10 pezzi Cucitrice a pinza zenith 548/E Punti metallici 6/4 mod.130/E confezione da 10000 pezzi. Levapunti</p>		
---	--	--	--	--

<p>informazioni da parte delle associazioni aderenti alla campagna per la preparazione della newsletter;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ illustrazione dei contenuti e delle finalità della campagna alle persone interessate ✓ redazione di comunicati stampa e promozionali per giornali, riviste, siti web locali; ✓ supporto all'organizzazione e partecipazione agli eventi pubblici delle campagne promosse dalle amministrazioni. <p>Area III - ricerca e inchiesta sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ raccolta riviste, articoli, saggi presso Enti, biblioteche, archivi di associazioni; affiancamento ai ricercatori nello sviluppo delle attività di ricerca; editing e diffusione risultati; supporto alla gestione di focus group otematici 		zenith 580		
---	--	------------	--	--

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti e degli altri volontari. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

E' richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

E' richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe. Il presente progetto prevede la flessibilità oraria e la possibilità che i volontari possano recarsi presso altre sedi per le attività inerenti al progetto per i giorni consentiti dal regolamento del dipartimento e per la partecipazione ad incontri, seminari, attività formative organizzate nell'ambito del progetto stesso. Partecipazione al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altri Enti della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 30 gg previsti

Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive); I giorni di chiusura dell'ente sono tutte le domeniche, i festivi da calendario, quasi tutti i sabati dell'anno. Probabilmente le due settimane centrali del mese di agosto e l'ultima di dicembre (in concomitanza delle festività natalizie)..

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica e previsti a metà e a fine servizio **con momenti residenziali**

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line **Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.**

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione.

Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto

NESSUNO

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

- **l'U.N.A.A.T. Puglia** - Associazione Nazionale Ambiente AgriTurismo con sede in Monopoli alla Via Fracanzano, n. 24, Cod. Fiscale N. 93390210727

U.N.A.A.T PUGLIA si impegna a, nel quadro della normativa vigente in materia di servizio civile universale, a realizzare, in uno spirito di cooperazione, le seguenti azioni secondo le finalità ed i principi stabiliti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64, e dal D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40:

Si impegna per tutte le sedi del progetto nel

METTERE A DISPOSIZIONE LA SUA ESPERIENZA PER

- ✓ Contribuire alla realizzazione dell'attività del progetto fornendo dati, indagini e le ricerche che costituiranno la base scientifica per l'elaborazione dei temi da trattare per illustrare le dinamiche economico-sociali e dell'ambiente del territorio nelle ore di docenza previste nella formazione specifica.

- ✓ Contribuire con la somma di € 2.000,00 (calcolato in modo forfettario e come massimale) il rimborso del vitto e dell'alloggio dei docenti della formazione specifica del progetto in ragione delle sue convenzioni e agevolazioni turistiche in quanto associazione di agriturismi

➤ **ASSOCIAZIONE GIRAMONDO** - Associazione Nazionale di Cultura e Promozione Turistica con sede a Roma alla Via Giovanni Livraghi 1, 00152 Roma, Cod. Fiscale N. 97981310580

ASSOCIAZIONE GIRAMONDO Associazione Nazionale di Cultura e Promozione Turistica

Si impegna per tutte le sedi del progetto

nel quadro della normativa vigente in materia di servizio civile universale, a realizzare, in uno spirito di cooperazione, le seguenti azioni secondo le finalità ed i principi stabiliti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64, e dal D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40:

- ✓ A mettere a disposizione, la propria esperienza e la rete di collegamenti sul territorio per la migliore riuscita del progetto, nel rispetto del ruolo e della collaborazione definiti nella fase progettuale come indicato nella proposta di progetto
- ✓ Contribuire alla realizzazione dell'attività del progetto pubblicizzando presso la rete dei suoi contatti il programma e i singoli progetti.
- ✓ Contribuire con la somma di € 1.000,00 (calcolato in modo forfettario e come massimale) il rimborso del vitto e dell'alloggio dei docenti della formazione specifica del progetto in ragione delle sue convenzioni e agevolazioni turistiche.
- ✓ Contribuire mettendo a disposizione il materiale didattico in formato pdf richiesto per le ore di formazione specifica nel modulo della progettazione del territorio.
- ✓ Contribuire mettendo a disposizione per gli operatori volontari il video proiettore e/o fotocamera per le attività didattiche e il materiale di cancelleria richiestoci.

➤ **RIVISTA LEADERS TIME C.S.T.** - RIVISTA Reg. tribunale di Bari Num. Reg. 3894/2018 Monopoli - Via Tenente Vitti n.4 - Partita Iva 08128530725

LA RIVISTA LEADERS TIME C.S.T

Si impegna per tutte le sedi del progetto

nel quadro della normativa vigente in materia di servizio civile universale, a realizzare, in uno spirito di cooperazione, le seguenti azioni secondo le finalità ed i principi stabiliti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64, e dal D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40:

- ✓ Contribuire alla realizzazione dell'attività del progetto pubblicizzando presso la sua rivista il programma e i singoli progetti. Offrendo l'opportunità ai volontari di scrivere sul giornale le loro esperienze vissute nelle attività di progetto. Si inviteranno tutti i volontari se lo desidereranno ad essere promotori della rivista ed a scrivere su di essa.

➤ **ASSOCIAZIONE GALILEO** Via Tenente Vitti 4, 70043 Monopoli (Ba) - CF 93482450728

ASSOCIAZIONE GALILEO Associazione di Organizzazioni con Finalità Culturali, Educative, Didattiche e Formative

Si impegna per tutte le sedi del progetto

nel quadro della normativa vigente in materia di servizio civile universale, a realizzare, in uno spirito di cooperazione, le seguenti azioni secondo le finalità ed i principi stabiliti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64, e dal D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40:

- ✓ A mettere a disposizione, la propria esperienza e la rete di collegamenti sul territorio per la migliore riuscita del progetto, nel rispetto del ruolo e della collaborazione definiti nella fase progettuale come indicato nella proposta di progetto
- ✓ Contribuire alla realizzazione dell'attività del progetto pubblicizzando presso la rete dei suoi contatti il programma e i singoli progetti.
- ✓ Contribuire mettendo a disposizione il materiale didattico in formato pdf richiesto per le ore di formazione specifica nel modulo della progettazione del territorio.
- ✓ Contribuire mettendo a disposizione per gli operatori volontari il video proiettore per le attività didattiche e il materiale di cancelleria richiestoci.

➤ **IMPRESA INSIEME S.R.L con sede a San Donato Milanese (MI) in via Bellincioni 2/A con p.iva 11947170152 – www.impresainsieme.com – segreteria@impresainsieme.com**

Essa è detentrica del marchio Formazione-Intervento® e ha messo a punto il modello dell'Organizzazione Territoriale che viene sposata da diversi comuni del Lazio e in particolare dal Comune di Santi Cosma e Damiano. Essa è esperta dell'applicazione della metodologia nei processi formativi.

La formazione-intervento® è una metodologia che aiuta a realizzare dei progetti all'interno di un'organizzazione o per un'organizzazione. L'esercizio progettuale è al tempo stesso una modalità efficace di apprendimento per le persone che realizzano il progetto e per il contesto che viene coinvolto dal processo progettuale. Il risultato del progetto, il suo decorso e la relazione che le persone che progettano sviluppano nel corso del processo costituiscono elementi importanti di rappresentazione delle caratteristiche delle persone in gioco e forniscono suggerimenti essenziali per l'orientamento professionale delle persone e la necessaria autoformazione da completare.

Applicata ai giovani volontari, essa fornisce un supporto fondamentale nel processo di lavoro e di apprendimento nel quale sono coinvolti e dà loro la sicurezza di seguire un percorso scientifico ben tracciato e documentato da un apposito manuale. I progetti su cui lavoreranno nei 12 mesi di permanenza in loco avranno così un itinerario a step definiti con momenti di verifica, sia in pubblico che on line, da parte di metodologi che seguiranno sia il raggiungimento di risultati tecnici e sia l'evolversi dei sistemi di apprendimento messi in gioco lungo il decorso progettuale.

Essa si impegna per tutte le sedi del progetto

nel quadro della normativa vigente in materia di servizio civile universale, a realizzare, in uno spirito di cooperazione, le seguenti azioni secondo le finalità ed i principi stabiliti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64, e dal D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40:

a seguire tutta la formazione effettuata con la metodologia della Formazione-Intervento® ed in particolare quella che consente ai giovani di lavorare su progetto e per progetto e di avvalersi della figura del metodologo di processo per lo sviluppo dei progetti su cui saranno impegnati.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

NESSUNO

14) Eventuali tirocini riconosciuti

NESSUNO

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

Si è stipulato un accordo con la **Società Fondazione Its per le nuove tecnologie della Vita** per il rilascio di **Certificazione delle Competenze** come da enti abilitati al d.l.g.s 13/2013

Certificazione delle Competenze come da enti abilitati al d.l.g.s 13/2013

Fondazione Its per le nuove tecnologie della Vita con sede Via Orvieto, 45/A Roma Sito: www.fondazioneits-ntv.it ; e-mail: info@fondazioneits-ntv.it; segreteria@fondazioneits-ntv.it Sede legale: Via Einaudi, s.n.c. 00071 Pomezia (RM) c/o IIS Largo Brodolini tel.: 06121123160 fax:069106204 Sede aggiuntiva: Via Taranto 59/T; via Orvieto 45/A, 00182 Roma - tel: 0670392499 C.F. 97639290580 Iscrizione presso la Prefettura di Roma URPG n. 757 2.010

Si è stipulato un accordo con **Istituto di Ricerca sulla Formazione Intervento** (anno di costituzione: 1999) con sede a Roma in Via Piscinula 44 per il rilascio di attestazione specifica di Ente Terzo

Tale certificazione avviene a valle della formazione propedeutica realizzata per l'apprendimento all'uso della metodologia nell'ambito dei processi di progettazione partecipata.

Una seconda certificazione viene data a coloro che completano lo sviluppo dei progetti ad essi assegnati con l'uso degli strumenti previsti dal manuale della "progettazione partecipata" che sarà consegnata a ciascuno dei volontari e agli OLP.

La certificazione delle competenze è preceduta da un processo di riconoscimento in cui si lavora sull'autoconsapevolezza e sull'individuazione delle potenzialità di ciascun volontario in relazione alla certificazione di fine progetto. Il riconoscimento delle competenze acquisite durante l'esperienza di Servizio Civile è importante per il volontario, in quanto in grado di accrescere le possibilità occupazionali nel mercato del lavoro e facilitare l'accesso a qualifiche e titoli di studio più elevati. La certificazione delle competenze acquisite deriva dall'esame relativo all'iter personale e professionale compiuto e consente ai partecipanti di identificare attitudini, competenze e motivazioni, per proporsi in ambito professionale come figure preparate, competenti e con un'esperienza concreta di lavoro alle spalle

Si è stipulato un accordo con la **Società Nomina srl** per il rilascio di attestazione specifica di Ente Terzo

La certificazione delle competenze è preceduta da un processo di riconoscimento in cui si lavora sull'autoconsapevolezza e sull'individuazione delle potenzialità di ciascun volontario in relazione alla certificazione di fine progetto. Il riconoscimento delle competenze acquisite durante l'esperienza di Servizio Civile è importante per il volontario, in quanto in grado di accrescere le possibilità occupazionali nel mercato del lavoro e facilitare l'accesso a qualifiche e titoli di studio più elevati. La certificazione delle competenze acquisite deriva dall'esame relativo all'iter personale e professionale compiuto e consente ai partecipanti di identificare attitudini, competenze e motivazioni, per proporsi in ambito professionale come figure preparate, competenti e con un'esperienza concreta di lavoro alle spalle

La Nomina srl, Ente Terzo rilascerà "attestato specifico" allegando la lettera di impegno da parte del soggetto stesso a produrre l'attestato specifico.

La Nomina srl in virtù delle attività formative che con i suoi formatori specifici in alcune ore del progetto realizzerà per l'Ente monitorerà le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica

Nomina srl è stata già partner di progetti di Servizio Civile per la certificazione delle competenze negli anni 2010-2018, tra cui L'Università degli Studi di Bari, il Politecnico degli Studi di Bari, Unistrasi Siena e Comune di Roma, Save The Children, Asl Roma 2 e centinaia di comuni ed altri enti pubblici.

Breve curriculum

La Nomina srl è stata fondata nel 2010. **La Nomina srl** si occupa di attività di valutazione e di bilancio delle competenze e attività ad esse riconducibili quali la formazione, l'orientamento formativo, l'orientamento professionale per rispondere alla domanda di servizi specifici nel campo della progettazione sociale e comunitaria e dell'alta formazione manageriale da parte di Enti Pubblici e Privati, Imprese ed Associazioni del Terzo Settore. La Nomina srl è una Società di Consulenza di direzione nella quale collaborano professionisti accreditati all'albo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero della Funzione Pubblica, del Formez PA, in qualità di esperti di Progettazione, Formazione, Fondi strutturali, ed iscritti in Albi professionali, Avvocati, Dottori Commercialisti, Analisti di finanza agevolata ed esperti di internazionalizzazione di impresa. L'azienda svolge assistenza alle pubbliche amministrazioni e aziende nei campi della internazionalizzazione, nella ricerca dei finanziamenti comunitari, nazionali e regionali per imprese private, pubbliche e per gli enti locali; collabora con soggetti nazionali ed internazionali tra cui organismi riconosciuti anche a livello Comunitario. Offriamo supporto alle aziende nelle scelte strategiche e nell'assistenza continuativa alle fasi di cambiamento. Aiutiamo investitori, imprenditori e management nell'identificazione di nuove opportunità di business development, nella progettazione di interventi di miglioramento della performance aziendale e nella gestione delle fasi di realizzazione operativa, superando il concetto di consulenza e arrivando a relazioni di reale partnership con il cliente.

Nomina srl si rivolge a tutti quei soggetti, pubblici e privati, che a diverso titolo, con competenze e specificità proprie, pianificano, agiscono e/o svolgono attività di promozione e sensibilizzazione in ambito sociale e nello sviluppo del territorio. In particolare la società lavora e continua a proporsi come partner progettuale ed operativo nei confronti di Regioni, Province, Comuni, Fondazioni, Asl, Servizi sociali, Associazioni, Cooperative, Consorzi, Imprese, Università, Scuole. I nostri clienti attualmente sono Enti Pubblici (Pubbliche Amministrazioni, Università italiane, Università straniere, Scuole, Asl, Province, Regioni), Associazioni di Promozione Sociale, Associazioni sportive, Associazioni di categorie, Consorzi, Associazioni onlus, Fondazioni sociali e universitarie, Cooperative sociali, Enti ed Istituti religiosi, Imprese srl, sas, snc e ditte individuali. Moltissimi dei nostri clienti sono liberi professionisti che si affidano a noi per la realizzazione di business plan e start up e tantissimi studenti universitari che si rivolgono per i nostri corsi di Alto Management.

La Nomina srl in questi anni ha realizzato tantissimi master in collaborazione con le Università sulle risorse umane e sulla validazione delle competenze. Tantissime attività di orientamento al lavoro, ha in corso diverse collaborazioni con molte associazioni sul territorio sugli sportelli di orientamento al lavoro.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

Al momento non siamo a conoscenza dell'indirizzo della sede nel momento della redazione del progetto. Per cui la sede sarà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari
--

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

La sede della formazione è fissata presso la Sala polivalente del Comune di Ventotene a Ventotene
--

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

La formazione ha la finalità di accrescere nei giovani in Servizio Civile la partecipazione attiva alla vita della società e la consapevolezza sul significato della scelta e della esperienza di Servizio Civile Universale, così come previsto dalle linee guida emanate dall'UNSC.

Si mirerà ad una presa di coscienza nei volontari della dimensione di servizio alla comunità e al conseguimento di una specifica professionalità per i giovani: l'esperienza di Servizio Civile dovrà anche rappresentare un'occasione di apprendimento e di acquisizione di conoscenze specifiche.

La Formazione generale e specifica si conferma elemento strategico del sistema affinché il Servizio Civile Universale consolidi la propria identità di istituzione deputata alla difesa della Patria intesa come dovere di salvaguardia e

promozione dei valori costituzionali fondanti la comunità dei consociati e, quindi, di difesa della Repubblica e delle sue istituzioni

Metodologia

Tutti i percorsi di Formazione Generale e Specifica saranno coordinati dal Responsabile del Sistema della Formazione Generale dell'Ente dott. Michele Selciati e dal referente del programma Prof. Renato Di Gregorio

La formazione si baserà su metodologie dell'apprendimento attivo e partecipativo: l'analisi dei problemi reali e la ricerca di soluzioni concrete, la costruzione di ipotesi progettuali, la simulazione di contesti di lavoro specifici, il lavoro esterno "sul campo" di raccolta dati e di osservazione, fino a pervenire alla stesura di ipotesi di piano di lavoro per l'attività di Servizio Civile successiva alla formazione. La metodologia di riferimento sarà quella della **Formazione-Intervento®** già nota ad almeno due dei tre comuni associati (a SS. Cosma e Damiano e a Ventotene)

L'obiettivo metodologico è quello di attivare il volontario attraverso: esercizi, simulazione, prove, test, applicazioni pratiche, approfondimenti, coinvolgimento attivo nella ricerca di soluzioni (*problem-solving-problem*).Le metodologie didattiche impiegate tenderanno ad enfatizzare il ruolo del volontario quale "soggetto attivo" del processo di formazione, e i destinatari saranno chiamati ad uno sforzo propositivo e progettuale anche mediante il dibattito e il confronto interpersonale all'interno del gruppo di lavoro. La metodologia del lavoro di gruppo, che è trasversale rispetto a tutte le problematiche affrontate, troverà all'interno della formazione non solo un'enunciazione teorica ma anche una concreta applicazione all'interno dell'attività, rendendo possibile così una simulazione molto realistica dell'ambiente di lavoro del volontario.

All'interno della metodologia della formazione Intervento è previsto l'uso di tecniche tipiche di questa specifica forma di formazione::

- Lavoro di gruppo su compito ed inter gruppo
- attività di simulazione su casi particolari *problem-solving*
- studi di caso
- role play
- analisi di contesto
- planning
- benchmarking
- progettazione
- rendicontazione
- valutazione dell'autoapprendimento

Il lavoro di gruppo funziona in maniera collettiva, per la quale concentrarsi su un unico obiettivo o molteplici ma condivisi permette di produrre una maggiore produttività sia nella qualità che nella quantità di informazioni o idee. Inoltre, sviluppare **team working** significa anche valorizzare le capacità del singolo, che può così migliorare o incrementare alcuni aspetti delle skill già possedute, imparando dai colleghi.

Una delle competenze più importanti richieste per il **team working** è la volontà di guidare la propria squadra in modo efficace, si dovrebbero condividere le conoscenze e facilitare la comprensione tra i membri del team. Inoltre, la creazione di un buon sostegno relazionale facilita il confronto su eventuali dubbi tra i membri della squadra su processi e le pratiche abituali.

Inoltre la partecipazione alla vita del gruppo e la capacità di problemsolving; la prima si riferisce alla possibilità per ogni membro del gruppo di suggerire punti di vista e piani che possano dimostrarsi utili per la squadra e il progetto di riferimento. La seconda è funzionale alla risoluzione di difficoltà e blocchi operativi che spesso da soli si faticano a superare.

Il **team working** comporta competenze strettamente relazionali la cui efficacia determina o meno la centratura su obiettivi e scambio di informazioni; ascoltare le opinioni, i suggerimenti e le idee dei membri del team facilita il lavoro di gruppo portando ogni suo membro alla percezione concreta di non essere solo nel momento del bisogno.

Problem solving è una metodologia didattica attraverso la quale si pianifica un percorso di ricerca in varie tappe, dalla riduzione del problema in parti più semplici e più facilmente risolvibili all'assunzione di nuovi punti di vista e di diverse direzioni possibili.

Le ricerche sul "problem solving" possono avere molteplici riflessi sul piano dell'attività didattica, potrebbe essere definito come un approccio didattico teso a sviluppare, sul piano psicologico, comportamentale ed operativo, l'abilità

nella risoluzione di problemi. Il *problemsolving* prevede delle fasi che aiutano il soggetto ad impostare correttamente il problema e a chiarire alcuni aspetti che lo confondono, impedendogli di trovare delle soluzioni. Risolvere problemi è un lavoro che si affronta quotidianamente. Il primo passo fondamentale per avviarsi verso la soluzione di un problema è il focalizzare l'attenzione sulla definizione e sui punti chiave del problema da risolvere. Una volta eseguito il primo passo si può procedere con le successive fasi di analisi. Se il vero problema non viene correttamente identificato si corre il rischio di lavorare alla soluzione di un falso problema risolvendo solo un falso fastidio che creerà la frustrazione di non essere stati capaci di sistemare la situazione problematica.

Il **role-play** è un particolare tipo di esercitazione che richiede ai partecipanti di svolgere, per un tempo limitato, il ruolo di "attori", di rappresentare cioè alcuni ruoli in interazione tra loro, mentre altri partecipanti fungono da "osservatori" dei contenuti e dei processi che la rappresentazione manifesta. E' in pratica una rappresentazione improvvisata e quasi teatrale di una scena simile a quello che può accadere in azienda. Viene messo in atto un "incidente" e si dà ai partecipanti l'opportunità di riesaminare il proprio comportamento, di esercitarsi e sperimentare nuovi atteggiamenti, di enfatizzare differenti punti di vista e di ricevere un feedback sul proprio comportamento.

Il role-play mira a rendere i partecipanti consapevoli dei propri atteggiamenti, evidenzia i sentimenti e i vissuti sottesi alla situazione creata e rinvia alla dimensione soggettiva, alle modalità di proporsi nella relazione e nella comunicazione.

Le caratteristiche di questo metodo forniscono molteplici stimoli all'apprendimento attraverso l'imitazione e l'azione, attraverso l'osservazione del comportamento degli altri e i commenti ricevuti sul proprio, attraverso l'analisi dell'intero processo.

Gli altri strumenti previsti analisi di contesto, planning, benchmarking, progettazione, rendicontazione, valutazione dell'autoapprendimento sono propri della progettazione e sono contenuti nell'apposito manuale che sarà dato in dotazione ai volontari e agli OLP e saranno esplicitati sul powerpoint di progetto che verrà utilizzato per seguire la progettualità dei volontari

La **Metodologia** alla base del percorso formativo per i volontari prevede l'utilizzo di:

- trasmissione diretta di conoscenze e competenze, finalizzata ad una forte sensibilizzazione al lavoro individuale e in rete, basato sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di competenze;
- integrazione di diverse metodologie di intervento all'interno della macro metodologia della Formazione-Intervento®. Il percorso formativo proposto facilita la visione dell'organizzazione, dei servizi e dei sistemi nei quali i volontari sono inseriti. Tale percorso si configura pertanto come una consulenza formativa tramite la formazione in situazione. Saranno anche utilizzate classiche lezioni d'aula, integrate con lavori individuali e di gruppo, discussioni in plenaria, analisi dei casi.

Per l'attuazione della formazione saranno impiegate **tecniche** di docenza frontale, lavori di gruppo ed individuali con restituzione in plenaria; laddove opportuno si ricorrerà anche giochi di ruolo, *problemsolving*, *brainstorming* ed esercitazioni pratiche. Il tutto verrà utilizzato per facilitare il processo progettuale dei Volontari e, prima ancora degli OLP che poi dovranno seguirli.

Le **attrezzature** necessarie saranno:

- lavagna luminosa;
- lavagne a fogli mobili;
- videoproiettori.
- stampanti
- scanner
- pc portatili
- penneusb
- cd rom

Tutte le attrezzature necessarie che gli enti metteranno a disposizione per la formazione

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

TUTTI GLI OPERATORI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE DEL PROGETTO RICEVERANNO LE STESSO ORE E GLI STESSI MODULI FORMATIVI

La **formazione specifica** si strutturerà non solo in incontri e lezioni frontali realizzati durante lo svolgimento del Servizio Civile ma anche in parte con attività sul campo.

Si realizzeranno verifiche con analisi di caso affrontate in gruppi di lavoro a seconda della numerosità dei gruppi che si incontreranno.

Tempi di erogazione: la formazione specifica sarà erogata entro i 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

Sarà previsto come scritto nelle nuove linee guida anche il **Modulo di Informazione sui rischi, prevenzione ed emergenze connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile entro i 90 giorni.**

Le aree tematiche della formazione specifica dei volontari saranno inerenti agli specifici settori di impiego previsti dalla legge 64 del 2001 e Legge 6 giugno 106 - il servizio civile universale e Dlgs 40 del 6 marzo 2017 presso le diverse sedi degli enti in relazione ai programmi e progetti presentati.

La formazione specifica degli operatori volontari concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso..

Il corpo docente utilizzato per i seguenti moduli è di altissimo livello. (annovera professionisti, imprenditori, avvocati, direttori di banca, docenti universitari, psicologi e docenti)

ne fanno Parte:

- ✓ Prof. Dott. Michele Selicati - professore, progettista e formatore
- ✓ Prof.ssa Dott.ssa Alessandra Selicati - professoressa, progettista e formatrice
- ✓ Ing. Prof Antonio Messeni Petruzzelli - docente universitario
- ✓ Ing. Prof Umberto Panniello - docente universitario
- ✓ Avv. Francesco Sgobba - avvocato
- ✓ Dott. Salvatore Fiaschi - direttore di Banca
- ✓ Prof.ssa Dott.ssa Gaetanina Parrella - psicologa e psicoterapeuta e formatore
- ✓ Prof. Dott. Tommaso Sgarro - filosofo - docente universitario
- ✓ Dott. Alessandro Godino - psicologo e formatore
- ✓ Dott. Massimo Lamanna - pedagogista orientatore formatore
- ✓ Dott.ssa Marina Mancini - psicologo e formatore
- ✓ Prof. Renato Di Gregorio – metodologo della Formazione Intervento- Presidente IRIFI
- ✓ Dott.ssa Maria Ausilia Mancini – metodologa della Formazione Intervento – cultore della Materia c/o Ingegneria UNICAS

Sono stati sviluppati 6 moduli tutti coerenti con la progettualità che i volontari affronteranno, il primo modulo legato alla **formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale**, il secondo modulo legato alla **comunicazione e alle soft skills e competenze trasversali** modulo fondamentale per i volontari. In ogni progetto è fondamentale saper comunicare, affrontare i problemi, decidere in situazioni complesse, gestire il proprio stress.

Un terzo modulo importantissimo è quello sulla **lettura del territorio, sulla programmazione territoriale** caposaldo della nuova riforma sul servizio civile universale. Non si può agire e fare attività in un territorio che si conosce superficialmente, Vorremmo far conoscere la progettazione e il processo che permette di arrivare a un risultato atteso partendo dall'analisi di un contesto, individuando le linee di azione

Un quarto modulo verte sulla **continua trasformazione del Mercato del Lavoro** che ha imposto, nel corso degli anni, una riflessione sulle politiche di valorizzazione del capitale umano. In tale ottica l'orientamento assume una crescente centralità anche per i volontari di servizio civile universale. Orientare significa consentire all'individuo di prendere coscienza di sé, della realtà occupazionale e del proprio bagaglio cognitivo per poter progredire autonomamente nelle scelte in maniera efficace e congruente con il contesto. Obiettivo dell'orientamento diventa quello di favorire nel soggetto la ricerca e la comprensione della propria identità e del proprio ruolo in una determinata realtà, così da potenziare le competenze orientative di qualsiasi individuo.

Un quinto modulo ha l'obiettivo di fornire le nozioni e i concetti fondamentali inerenti le tematiche della **educazione alla legalità**. Ed infine l'ultimo modulo legato al **settore di indirizzo** e caratteristico del progetto coerente nelle attività pratiche e teoriche dell'operatore volontario

MODULO I

Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

Titolo: "Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs. n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato"

Contenuti: Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

- ✓ Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate
- ✓ Il Titolo VI del Decreto Legislativo 626/94 e le norme successive collegate
- ✓ Salute, Sicurezza, Ergonomia, D.Lgs. 626/94
- ✓ I principali problemi di salute legati all'uso di VDT- elementi di anatomia e fisiologia e principali patologie sia dell'apparato oculo-visivo che dell'apparato muscolo-scheletrico le problematiche oculari: sindrome astenopica e sue principali cause le problematiche dell'apparato muscolo- scheletrico: rachide ed arti superiore;
- ✓ Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: illuminazione e sistemazione delle fonti rumore microclima radiazioni ionizzanti e non qualità dell'aria
- ✓ Il sistema legislativo per la gestione della sicurezza: Le Direttive Europee; Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza e gli adempimenti legislativi; Sistema sanzionatorio; La responsabilità Civile e Penale e Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; La responsabilità Civile e Penale;
- ✓ Il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore. Il Servizio Prevenzione e Protezione: struttura, composizione e compiti; Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; i rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS); Organizzazione delle prevenzioni e gli Organi di vigilanza, controllo e assistenza;
- ✓ I Soggetti Coinvolti: Enti, Commissioni e Comitati; Il sistema di vigilanza e controllo
- ✓ I soggetti del sistema di prevenzione aziendale Secondo il D.Lgs. 81/08; Compiti; Obblighi; Responsabilità
- ✓ Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente
- ✓ Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori
- ✓ Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.
- ✓ Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione;
- ✓ Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti;
- ✓ Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici;
- ✓ Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione;
- ✓ Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro.
- ✓ Il benessere della persona nelle dinamiche sociali
- ✓ **Obiettivi:** diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione.

Durata: 16 ore

Il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" deve essere obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

MODULO II

Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills"

CONTENUTI DEL MODULO

Sono stati quindi predisposti i seguenti moduli:

Modulo Empowerment, che mira ad agire su tre fronti: - interiorizzare e sviluppare il self empowerment; - costruire l'empowered work group; - stimolare uno stile di leadership empowering. Leadership & People Management, Team work e Team Building

Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria.

Modulo ProblemSolving, mira a: - supportare le proprie capacità di decisionmaking; - acquisire nuove tecniche di pensiero creativo; - gestire creativamente situazioni potenzialmente tense; - affrontare creativamente i conflitti.

Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica

Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali.

Durata:8ore

MODULO III

Titolo:"Elementi di progettazione":

CONTENUTI DEL MODULO

Questo modulo si è reso necessario per spiegare ai volontari la lettura del territorio e cogliere gli aspetti della programmazione.

Progettazione, analisi di un contesto territoriale

- Elementi di Progettazione, Social Project Management; European Project Management;
- Project Life Cycle; Risk Analysis; Analysis Swot: Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats;
- Pest Analysis; Perth Charts; Gantt Charts; Critical Path Analysis, Scheduling Single Projects; Analysis Pareto; Stakeholder Analysis, Logical Framework Approach

Obiettivi: far conoscere la progettazione e il processo che permette di arrivare a un risultato atteso partendo dall'analisi di un contesto, individuando le linee di azione. Si vuole quindi avvicinare i volontari al Project Cycle Management e presentare gli strumenti di un progettista, che permettono anche di intercettare finanziamenti

Durata: 8 ore

MODULO IV

Titolo:"Orientamento al lavoro

La continua trasformazione del Mercato del Lavoro ha imposto, nel corso degli anni, una riflessione sulle politiche di valorizzazione del capitale umano. In tale ottica l'orientamento assume una crescente centralità. Orientare significa consentire all'individuo di prendere coscienza di sé, della realtà occupazionale e del proprio bagaglio cognitivo per poter progredire autonomamente nelle scelte in maniera efficace e congruente con il contesto. Obiettivo dell'orientamento diventa quello di favorire nel soggetto la ricerca e la comprensione della propria identità e del proprio ruolo in una determinata realtà, così da potenziare le competenze orientative di qualsiasi individuo; più che offrire risposte immediate e definitive come supporto in specifiche fasi della vita, l'orientamento è visto come uno strumento di sviluppo di conoscenze e capacità, azione a carattere globale in grado di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale del soggetto.

Le attività che possono essere considerate in questo ambito possono fare riferimento alle seguenti tipologie:

- incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;

- incontri con esperti del settore pubblico e privato che presentino le politiche attive rivolte ai giovani in Italia
- incontri con rappresentanti degli uffici del personale di aziende medio-grandi;
- incontri con esperti di ricerca di personale (agenzie interinali, società di ricerca di personale, ecc.);
- incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire la auto-imprenditorialità giovanile

Il progetto usufruirà di un percorso di orientamento lavorativo sia informativo che formativo incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;

svolto in collaborazione con professionisti specializzati nella consulenza alle imprese e alla scelta del personale e a esperti delle linee di finanziamento per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e dell'autoimprenditorialità.

CONTENUTI DEL MODULO

- Analisi di aspettative e esigenze di un'azienda in fase di selezione del personale. simulazione del percorso di selezione: lettura del curriculum e analisi del colloquio
- Costruzione di un colloquio di lavoro, con particolare attenzione agli elementi di comunicazione non verbale e alla gestione dell'emotività
- Condivisione delle regole basilari del lavoro di gruppo. Analisi di criticità e punti di forza del lavoro in equipe. Percorso verso la consapevolezza del proprio ruolo nel gruppo. Elementi di tecniche di gestione del conflitto.
- Start up: passo dopo passo dall'idea alla costruzione del piano economico. Analisi delle opportunità per giovani aspiranti imprenditori, la previdenza per i liberi professionisti, la tutela per i liberi professionisti, I liberi professionisti con Cassa previdenziale, I liberi professionisti senza Cassa previdenziale, I fondi integrativi e sostitutivi per i lavoratori dipendenti, Le riforme e il funzionamento del sistema pensionistico

Durata:4ore

MODULO V

Titolo: "Mediazione culturale ed educazione civica e alla legalità"

Il modulo ha l'obiettivo di fornire le nozioni e i concetti fondamentali inerenti le tematiche della educazione alla legalità. Le lezioni avranno la forma laboratoriale e verteranno sulle conseguenze dei comportamenti quali evasione fiscale, bullismo e altri aspetti rilevanti. Vengono illustrate le modalità con cui si realizza l'educazione alla legalità e il suo scopo

- Diritto costituzionale: le libertà civili
- L'Italia e i diritti umani
- La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo
- Diritti umani: violazioni e tutela dello straniero
- Educazione alla legalità
- le vittime d'usura
- Il fenomeno dell'immigrazione in Italia

Obiettivi: trasmettere ai giovani i fondamenti giuridici e i dati storici inerenti il fenomeno migratorio e i diritti umani. Dotarli inoltre di strumenti pratici, utili alla strutturazione e implementazione di attività e corsi di lingua

Durata:8ore

MODULO VI

Titolo: Modulo sulla progettazione europea relativa ai progetti interculturali

- I programmi europei per le politiche giovanili
- La Cooperazione Internazionale delle organizzazioni giovanili
- La struttura dei progetti europei
- Il coordinamento della partnership
- Il ciclo di un progetto
- La costruzione del Logical Framework
- La costruzione del Budget
- Casi studio

Obiettivi: Il modulo fornirà ai partecipanti competenze e tecniche per la gestione (dalla preparazione, alla gestione al rendiconto sociale) dei progetti interculturali che coinvolgono i giovani beneficiari.

Durata:8 ore

MODULO VII

Titolo Modulo sull'associazionismo e le buone prassi del terzo settore

- Le realtà e i numeri dell'associazionismo
- La legislazione in vigore
- Comunicare il terzo settore
- Strumenti del controllo di gestione

Obiettivi Il modulo mira all'acquisizione di conoscenze di base sulla storia e l'articolazione dell'associazionismo e sulle modalità operative (reti, rapporti con le istituzioni pubbliche, comunicazione e rendiconto sociale) e di gestione economico e finanziaria di progetti e attività nonprofit

Durata:8 ore

MODULO VIII

Titolo Modulo formativo per responsabili di progetti locali di scambio interculturale sulle campagne della società civile:

- Le relazioni con le istituzioni
- Come realizzare azioni efficaci di advocacy
- Fare rete: il rapporto con i partners locali e internazionali
- La gestione dei progetti di progetti locali di scambio interculturale
- La risoluzione delle crisi
- Il rapporto con i partners locali ed internazionali
- Indicatori di valutazione
- Gestione dinamiche di gruppo in contesti internazionali
- Stereotipi e pregiudizi nella sfida interculturale

Obiettivi Il modulo mira a preparare i giovani che andranno a coordinare i progetti locali di scambio interculturale e gli scambi giovanili in Italia. Il corso è interamente centrato su: dinamiche di gruppo, relazione con i partner locali, organizzazione del lavoro e gestione dei conflitti. Si tratta di simulazioni (da soli o in gruppo) e di giochi di ruolo che i coordinatori potranno applicare durante il campo. Il modulo è residenziale al fine di verificare le dinamiche della vita in comune nei progetti locali di scambio interculturale

Durata:8 ore

MODULO IX– Metodologia della Formazione-Intervento e strumenti e processi di Progettazione Partecipata

Contenuti: metodologia della Formazione Intervento

- Formulazione strategica
- Condivisione strategica
- Progettazione partecipata
- Comunicazione integrata
- Apprendimento

Dopo l'acquisizione dei principi e delle tecniche di ciascuna delle parti della metodologia con ciascuno dei soggetti in formazione (OLP e Giovani volontari) si condivide il progetto da realizzare o di gruppo o individuale e si struttura il powerpoint di progettazione partecipata con cui si seguirà la realizzazione della progettualità assegnata e se ne controllerà lo sviluppo e i risultati sia sul versante delle soluzioni perseguite che sul versante dell'apprendimento maturato.

Obiettivi: acquisire la padronanza dell'uso della metodologia anche per il suo uso futuro e seguire l'evoluzione del progetto assegnato a ciascun interlocutore in formazione.

Ore 20 ore di aula e ore di project work – seguirà nello sviluppo del progetto dei momenti di verifica on line e alcuni incontri di feed back collettiva

20) Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati Anagrafici del Formatore Specifico	Competenze/Esperienze Specifiche	Modulo Formazione e Ore
<p>Giuseppe Fonzetti, nato il 18.10.1986</p>	<p>Abilitazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui al decreto legislativo n. 81/2008. 2012</p> <p>Laurea Magistrale in Ingegneria Civile e Ambientale specializzazione Idraulica-strutturista</p> <p>Università degli studi di Cassino Dottore in Ingegneria civile Titolo tesi: Problematiche di depurazione dei porti turistici e commerciali, con ipotesi progettuale sul Porto di Anzio. Qualifica Magistrale in Ingegnere Civile Titolo della tesi: analisi della vulnerabilità sismica delle dighe in muratura a secco. Corso di Alta Formazione sulla sicurezza del lavoro durata 260 ore più stage di quattro mesi. Collaborazione Post-Laurea con lo studio tecnico R&R Consulting sistemi d' Ingegneria integrata, dove si è usufruito del programma di calcolo del pacchetto Concrete Sismicad ove si sono progettate e verificate strutture in cemento armato, in muratura e in acciaio. Abilitazione alla libera professione, febbraio 2013. Corso specialistico attività di Due Diligence erogato EXITone S.p.A. – gruppoSTI TORINO</p>	<p>MODULO I Titolo "la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale"</p>
<p>Michele Selicati nato a Monopoli il 11.05.1976</p>	<p>Laurea in Filosofia presso Università degli Studi di Bari e Specializzato in Filosofia e Didattica. Diploma di Conservatorio in pianoforte presso il Piccinni di Monopoli</p> <p><i>Master in Progettazione Sociale, Master in Euro Project Management, Master in Cooperazione e Sviluppo locale presso prestigiose Università.</i></p> <p><i>Formatore Universitario nei Master dell'Università di Bari, Politecnico di Bari in Economia, Management, Comunicazione e Business Plan e Start Up d'impresa e Risorse Umane.</i></p> <p><i>Formatore Universitario nei Master dell'Università di Bari, Politecnico di Bari in Risorse Umane e Soft Skills</i></p>	<p>MODULO II Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills"</p> <p>MODULO III Titolo: "Elementi di progettazione":</p> <p>MODULO IV Titolo: "Orientamento al lavoro e Analisi del contesto lavorativo e Diritto Previdenziale"</p> <p>MODULO VI Titolo: Modulo sulla progettazione europea relativa ai progetti interculturali</p> <p>MODULO VII Titolo Modulo sull'associazionismo e le buone prassi del terzo settore</p> <p>MODULO VIII</p>

	<p><i>Scuola di Perfezionamento per Formatori presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.</i></p> <p><i>Esperto Nazionale del Governo Italiano presso Palazzo Chigi nel Dipartimento delle Politiche della Famiglia, Droga, Servizio Civile dal 2009 al 2014</i></p> <p><i>Esperto Nazionale di Servizio Civile e di Politiche Sociali, Volontariato e Terzo settore per la Presidenza del Consiglio dei Ministri.</i></p> <p><i>Ha lavorato presso il Dipartimento di Protezione Civile - Dipartimento Relazioni Internazionali per la Scuola Superiore di Formazione per Progettisti dal 2004 al 2007.</i></p> <p><i>Dal 2010 Amministratore Delegato di Nomina S.r.l. Business Management & Solutions- Società di Consulenza Aziendale e Finanza Agevolata.</i></p> <p><i>Esperto di Progettazione Sociale presso le Acli Nazionali, Arci, Cdo, Telefono Azzurro, Fondazione Di Liegro, Fondazione Tera.</i></p>	<p>Titolo Modulo formativo per responsabili di progetti locali di scambio interculturale sulle campagne della società civile</p>
<p>Alessandra Selicati Nata a Monopoli il 09.10.1980</p>	<p>Laurea in Filosofia e Storia, presso Università degli Studi di Bari Diploma di Conservatorio Perfezionata con Master in Pubbliche Relazioni, Marketing Comunicazione Organizzativa, Comunicazione Pubblica e marketing associativo. Formatrice generale del servizio civile dal 2003. Ha lavorato per Unindustria come formatrice e organizzatrice dei Corsi di Formazione. Esperta di progettazione nazionale ed internazionale Esperta di Risorse Umane, Team building, Team work Formatore e Selettore per il servizio civile</p>	<p>MODULO II Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills"</p> <p>MODULO III Titolo: "Elementi di progettazione":</p> <p>MODULO IV Titolo: "Orientamento al lavoro e Analisi del contesto lavorativo e Diritto Previdenziale"</p> <p>MODULO VI Titolo: Modulo sulla progettazione europea relativa ai progetti interculturali</p> <p>MODULO VII Titolo Modulo sull'associazionismo e le buone prassi del terzo settore</p> <p>MODULO VIII Titolo Modulo formativo per responsabili di progetti locali di scambio interculturale sulle campagne della</p>

		società civile
<p>Tommaso Sgarro Nato a San Giovanni Rotondo il 3.05.1982</p>	<p>Laurea in Filosofia e Storia, presso Università degli Studi di Bari 110 e lode Dottorato di ricerca in Filosofia Formatore Universitario nei Master dell'Università di Bari Esperto di pratiche educative e processi cognitivi. Formatore per il servizio civile</p>	<p>MODULO II Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills"</p> <p>MODULO III Titolo: "Elementi di progettazione":</p> <p>MODULO IV Titolo: "Orientamento al lavoro e Analisi del contesto lavorativo e Diritto Previdenziale"</p> <p>MODULO VI Titolo: Modulo sulla progettazione europea relativa ai progetti interculturali</p> <p>MODULO VII Titolo Modulo sull'associazionismo e le buone prassi del terzo settore</p> <p>MODULO VIII Titolo Modulo formativo per responsabili di progetti locali di scambio interculturale sulle campagne della società civile</p>
<p>Antonio Messeni Petruzzelli Nato a Bari il 10.02.1980</p>	<p>Laurea quinquennale in Ingegneria Gestionale presso il Politecnico di Bari con la votazione di 110/110 e lode. Docente Universitario - Abilitato al ruolo di professore di I fascia (professore ordinario) nel SSD ING-IND/35 (Ingegneria Economico-Gestionale) Master in Organizzazione Aziendale presso Eni Corporate University, Milano, Italia Dottore di Ricerca in Sistemi Avanzati di Produzione, settore scientifico-disciplinare ING-IND/35 "Ingegneria Economico-Gestionale", presso il Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale - XX ciclo. Borsa di post-dottorato biennale presso il Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale.</p>	<p>MODULO II Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills"</p> <p>MODULO III Titolo: "Elementi di progettazione":</p> <p>MODULO IV Titolo: "Orientamento al lavoro e Analisi del contesto lavorativo e Diritto Previdenziale"</p> <p>MODULO VI Titolo: Modulo sulla progettazione europea relativa ai progetti interculturali</p> <p>MODULO VII Titolo Modulo sull'associazionismo e le buone prassi del terzo settore</p> <p>MODULO VIII Titolo Modulo formativo per responsabili di progetti locali di scambio interculturale sulle campagne della</p>

		società civile
Umberto Panniello Nato a Foggia il 9.04.1982	Laurea specialistica in Ingegneria Gestionale presso il Politecnico di Bari con la votazione di 110/110. <i>Dottore di Ricerca in Sistemi Avanzati di Produzione, settore scientifico-disciplinare ING-IND/35 "Ingegneria Economico-Gestionale", presso il Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale - XXIII ciclo.</i> <i>Visiting Scholar presso Wharton Business School of University of Pennsylvania, Philadelphia, USA. Tutor: Prof. KartikHosanagar, Prof. Shawndra Hill.</i> <i>Periodo di studio presso Stern Business School of New York University, New York, USA. Tutor: Prof. Alexander Tuzhilin.</i> <i>Ricercatore Universitario (RTD-a) nel SSD ING-IND/35 (Ingegneria Economico-Gestionale) – Politecnico di Bari.</i> <i>Ricercatore Universitario (RTD-b) nel SSD ING-IND/35 (Ingegneria Economico-Gestionale) – Politecnico di Bari.</i> <i>Visiting scholar presso Financial University under the Government of the Russian Federation – Moscow, Russia.</i>	MODULO II Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills" MODULO III Titolo: "Elementi di progettazione": MODULO IV Titolo: "Orientamento al lavoro e Analisi del contesto lavorativo e Diritto Previdenziale" MODULO VI Titolo: Modulo sulla progettazione europea relativa ai progetti interculturali MODULO VII Titolo Modulo sull'associazionismo e le buone prassi del terzo settore MODULO VIII Titolo Modulo formativo per responsabili di progetti locali di scambio interculturale sulle campagne della società civile
Alessandro Godino Nato a Roma il 05.03.1993	Laurea Magistrale in Psicologia indirizzo Psicologia clinica e di comunità LM-51 presso "Università Europea di Roma" <i>Assistente Psicologo presso Centri di accoglienza e comunità terapeutiche</i> <i>Tirocinante, Assistenza a i pazienti nelle attività terapeutiche e nei laboratori giornalieri</i> <i>Formatore e Selettore per il servizio civile</i>	MODULO II Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills"
Massimo Lamanna nato a Monopoli il 11.01.1977	Laurea in Scienze dell'Educazione 110 e lode. Coordinatore di Comunità per Minori a Rischio. Formatore ed esaminatore Eipass e Pedit. Editore rivista psico pedagogica e didattica Leaders. Responsabile Centro Studi Leaders Monopoli. Progettista Pon scolastici <i>Esperienza pluriennale sui servizi sociali</i>	MODULO II Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills" MODULO III Titolo: "Elementi di progettazione": MODULO IV Titolo: "Orientamento al lavoro e Analisi del contesto lavorativo e Diritto Previdenziale"
Marina Mancini nata a Monopoli il 26.08.1981	Laurea in Psicologia presso L'Università degli studi di Bari. Diploma di Specializzazione in Psicologia Clinica e Psicoterapia. Dottore di Ricerca in Neurobiologia sperimentale	MODULO II Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills" MODULO III

	<i>Esperienza pluriennale sui servizi sociali</i>	<p>Titolo: "Elementi di progettazione":</p> <p>MODULO IV Titolo: "Orientamento al lavoro e Analisi del contesto lavorativo e Diritto Previdenziale"</p>
Gaetanina Parrella nata ad Arpaise il 06.03.1951	<p>LAUREA in Pedagogia conseguita presso la Facoltà di Magistero di Napoli "Suor Orsola Benincasa", il 19/12/1974;</p> <p>LAUREA in Scienze e Tecniche Psicologiche conseguita presso Università telematica "E-Campus" nel 2011</p> <p>LAUREA in Psicologia conseguita presso l'Università telematica Guglielmo Marconi, nel 2014</p> <p>MASTER in Gestalt Counseling, Diploma Internazionale conseguito presso l'A.S.P.I.C. di Roma,</p> <p><i>Corsi di Formazione sul Management del Servizio Civile Nazionale e corso base e avanzato OLP</i></p> <p><i>Consulente psicopedagogica presso l'Associazione "Centro per la Vita" onlus;</i></p> <p><i>Consulente scientifico presso associazione di promozione sociale Observoonlus;</i></p> <p><i>Formatrice nei corsi per genitori indetti dal Centro per la Vita negli anni 2004, 2005, 2006;</i></p> <p><i>Tutor nel MASTER di Gestalt-counseling dell'A.S.P.I.C. di Roma per l'anno accademico 2005/06;</i></p> <p><i>Formatore e Selettore per il servizio civile</i></p>	<p>MODULO II Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills"</p> <p>MODULO III Titolo: "Elementi di progettazione":</p> <p>MODULO IV Titolo: "Orientamento al lavoro e Analisi del contesto lavorativo e Diritto Previdenziale"</p>
Francesco Sgobba Nato a Monopoli il 20.10.1978	<p>Avvocato - Laurea in Giurisprudenza, Esperto del Diritto Penale e Contratti della Pubblica Amministrazione. Legale della Nomina s.r.l. Business & Management Solution. Formatore Generale. Esperto in materia di diritto.</p> <p><i>Formatore e Selettore per il servizio civile</i></p>	<p>MODULO IV Titolo: "Orientamento al lavoro e Analisi del contesto lavorativo e Diritto Previdenziale"</p> <p>MODULO V Titolo: "Mediazione culturale ed educazione civica e alla legalità"</p> <p>MODULO VI Titolo: Modulo sulla progettazione europea relativa ai progetti interculturali</p> <p>MODULO VII</p>

		<p>Titolo Modulo sull'associazionismo e le buone prassi del terzo settore</p> <p>MODULO VIII Titolo Modulo formativo per responsabili di progetti locali di scambio interculturale sulle campagne della società civile</p>
<p>Salvatore Fiaschi nato il 10.06.1949 a Montesarchio</p>	<p>Laurea in Scienze Politiche, indirizzo economico/giuridico/commerciale (1974);</p> <p><i>Borsa di Studio del Ministero degli Esteri per la frequenza del Corso di Preparazione alla Carriera Diplomatica presso l'Ispi (Istituto di Studi di Politica Internazionale) di Milano (1974/1975);</i></p> <p><i>Borsa di Studio del Ministero degli Interni per la frequenza del Corso di preparazione al concorso per Segretario Comunale, presso l'Università di Cagliari (1975/1976).</i></p> <p><i>Assunto per concorso nazionale presso la Cassa di Risparmio di Roma (1976/1986);</i></p> <p><i>Successivamente in servizio presso Citibank Italia N.A, (1986/1991); presso Banco Ambrosiano Veneto (1991/2001) ; Banca Intesa, oggi Banca Intesa Sanpaolo.</i></p> <p><i>Funzionario bancario dal 1986, ha ricoperto vari ruoli in settori rilevanti della banca. Dal 1994 al 2005 Direttore di Filiale in importanti sedi a Milano e poi a Roma.</i></p> <p><i>Formatore e Selettore per il servizio civile</i></p>	<p>MODULO III Titolo: "Elementi di progettazione":</p> <p>MODULO IV Titolo: "Orientamento al lavoro e Analisi del contesto lavorativo e Diritto Previdenziale</p> <p>MODULO V Titolo: "Mediazione culturale ed educazione civica e alla legalità</p> <p>MODULO VI Titolo: Modulo sulla progettazione europea relativa ai progetti interculturali</p> <p>MODULO VII Titolo Modulo sull'associazionismo e le buone prassi del terzo settore</p> <p>MODULO VIII Titolo Modulo formativo per responsabili di progetti locali di scambio interculturale sulle campagne della società civile</p>
<p>Renato Di Gregorio</p>	<p><i>Amministratore di Impresa Insieme e Presidente Istituto di Ricerca sulla Formazione Intervento</i></p> <p><i>20 anni come dirigente del personale in grandi aziende a Partecipazione Statale</i></p> <p><i>Creatore della metodologia della formazione Intervento e del modello dell'Organizzazione Territoriale. Ha insegnato al Politecnico di Milano, alla Sapienza a Roma all'UNICAS di Cassino a UNIFG di Foggia. Da più di venti anni opera nel mondo della Formazione ed membro del direttivo dell'Associazione Italiana formatori della regione Lombardia.</i></p>	<p>Modulo IX Metodologia della Formazione-Intervento e strumenti e processi di Progettazione Partecipata</p>
<p>Maria Ausilia Mancini</p>	<p><i>Laureata presso UNICAS in Scienze dell'Educazione, con tesi in Formazione Intervento. Vent'anni di consulenza con</i></p>	<p>Modulo IX Metodologia della Formazione-Intervento e strumenti e processi di</p>

	<i>Impresa Insieme nella realizzazione di progetti di formazione Intervento, docente alla Sapienza di Roma, e cultore della materia in UNICAS su project management.</i>	Progettazione Partecipata
--	--	----------------------------------

21) Durata (*)

88 ORE

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

nessun criterio diverso da quello previsto nel sistema

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) *Giovani con minori opportunità*

23.1) *Numero volontari con minori opportunità*

a. *Esclusivamente giovanicon minori opportunità*

b. *Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria (progetto a composizione mista)*

23.2) *Numero volontari con minori opportunità*

23.3) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità*

a. *Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità*

b. *Giovani con bassa scolarizzazione*

c. *Giovani con difficoltà economiche*

23.4) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)*

a. *Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000*

b. *Certificazione. Specificare la certificazione richiesta*

--

23.5) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

nessuna prevista

23.6) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione*

L'attività di informazione, promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale, ovvero del programma e dei suoi progetti alla comunità al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione verrà effettuata in fase di attuazione del programma stesso dalla notizia dell'approvazione e del finanziamento fino all'uscita del bando per gli operatori volontari.

- Il programma e i rispettivi progetti verranno pubblicizzati attraverso le **trasmissioni televisive locali e le radio locali** tipo: Agenzia stampa Nazionale e Regionale (es. Repubblica, Il Sole 24 Ore, Il Tirreno); Comunicati stampa per i media nazionali;] Comunicati stampa per i media locali (operazione mirata nell'ambito territoriale] del progetto, es: comunale, provinciale, regionale, nazionale)
- L'ente sarà presente con uno stand o un gazebo nella piazza principale previo autorizzazione dal Comune qualche giorno prima della chiusura del bando per poter dare ulteriori informazioni ai giovani
- Il programma e i rispettivi progetti verranno pubblicati **all'Albo Pretorio del Comune**.
- Il programma e i rispettivi progetti verranno affissi tramite piccola brochure ovvero bandi di partecipazione, negli appositi spazi in città utilizzati come bacheca.
- Verrà inoltre trasmesso in copia ai Comuni della Provincia, alle Biblioteche civiche, ai Centri per l'impiego.
- Verrà pubblicizzato attraverso i **quotidiani cittadini**
- Verrà pubblicizzato attraverso il **sito dell'Ente e degli Enti partner e dell'Associazione SERAL e SERAF**
- Verrà pubblicizzato attraverso la **pagina facebook dell'Ente e degli Enti partner**
- **Saranno organizzati degli sportelli informagiovani nelle sedi dell'Ente aperti almeno 2 giorni alla settimana**

Tipologia di Strumenti utilizzati e iniziative che si intendono adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

- La Nomina srl partner di programma e di progetto ha predisposto gratuitamente un numero di telefono con più operatori per dare informazioni ai candidati. E' attiva anche una pagina social come instagram e facebook
- Sarà previsto materiale promozionale pubblicitario (locandine, pieghevoli, manifesti): verrà distribuito il materiale informativo (cartaceo e informatico) a tutti i Centri Giovani e InformaGiovani del territorio regionale, a tutti i progetti che sul territorio lavorano con il target giovanile e in occasione delle attività di sensibilizzazione sul territorio. Il materiale prodotto potrà circolare tramite tre diversi canali di distribuzione:
- i singoli enti potranno utilizzare il materiale nelle proprie campagne di promozione per dare informazioni di natura generale sul Servizio Civile Universale;
- in occasione di manifestazioni cittadine di particolare rilievo il materiale troverà collocazione per poter essere diffuso tra il pubblico;
- Sarà possibile, grazie ad una attiva partecipazione degli enti stessi, distribuire materiali e fornire informazioni presso le biblioteche e i musei dei comuni aderenti al progetto

- Sarà coinvolto il **Centro per l'Impiego locale** per intercettare i ragazzi disoccupati o fuori dal circuito scolastico e formativo.
- Saranno predisposte **convenzioni con palestre e pub** luoghi notoriamente frequentati da un target 18/28 anni per pubblicizzare il programma e i progetti
- Saranno coinvolte le **parrocchie e gli oratori e le associazioni sportive e culturali** del territorio per intercettare i ragazzi.

23.7) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

la tipologia misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali è quella del volontario con **difficoltà economiche**, per tanto saranno predisposte delle **misure di contributo economico da parte dell'Ente negli spostamenti o negli abbonamenti ai mezzi pubblici durante le attività di formazione generale e specifica**, e durante le attività principali del servizio civile universale oltre che a misure di una formazione aggiuntiva di **8 ore legate al mondo del finanziamento privato con esperti del settore per verificare l'opportunità di avere accesso al microcredito di impresa o a progetti per apertura di start up giovanili. il tutto sarà coordinato e realizzato con i giovani. Il partner Centro Leaders - Centro di orientamento al lavoro attraverso il suo personale si occuperà di favorire attraverso un supporto orientativo i volontari con minori opportunità. Si lavorerà sugli ostacoli che la maggior parte dei ragazzi con minori opportunità economiche vivono quotidianamente.**

Ostacoli educativi: abbandono scolastico precoce e dispersione scolastica (basso livello educativo); scarsa conoscenza di lingue straniere; mancanza di esperienze all'estero.

Ostacoli economici: famiglia a basso reddito; disoccupati.

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E*

24.1) *Paese U.E.*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

- Continuativo

- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura*

24.5) *Vantaggi per lo sviluppo del progetto e/o per la promozione della cittadinanza europea e del valore della solidarietà*

	NO	SI (allegare documentazione)
- Costituzione di una rete di enti Copromotori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Collaborazione Italia/Paese Estero	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

24.6) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari*

24.6a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.7) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia*

24.8) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.9) *Piano di sicurezza, Protocollo di sicurezza e nominativo del responsabile della sicurezza*

24.10) *Tabella riepilogativa*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							

2							
3							
4							

25) Tutoraggio

x

25.1) Durata del periodo di tutoraggio

1

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) Ore dedicate al tutoraggio

- numero ore totali

28

di cui:

- numero ore collettive

24

- numero ore individuali

4

NB: saranno per ciascun volontario selezionato individuato un percorso di 4 ore individuali e di 24 ore collettivo - la classe non sarà superiore al numero di 30 unità

25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Le tempistiche saranno calendarizzate non prima **dell'ottavomese di servizio**.

CISARANNO 28 ORE COMPLESSIVE (24 COLLETTIVE E 4 INDIVIDUALI) per le attività obbligatorie e 3 giornate entro l'ottavo mese per le attività opzionabili.

Le modalità per le attività obbligatorie saranno principalmente frontali e in **aula formativa didattica**

Modalità obbligatorie	attività	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
	Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;								12 ore collettive in 2 giornate da 6 ore + 2 ore individuali per ciascun operatore				
	Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vita								12 ore collettive in 2 giornate da 6 ore + 2 ore individuali per ciascun operatore				
	Sarà previsto una giornata al Centro per l'Impiego Incontro individuale con Centro per l'impiego e/o Ente accreditato ai servizi per il lavoro finalizzato al colloquio di all'accoglienza, all'affiancamento nella procedura di rilascio della DID nel portale ANPAL, proposta e stipula del patto di servizio personalizzato con presentazione delle possibili politiche attive per il lavoro								Una giornata				

Modalità opzionali	attività	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
	Opportunità formativa gratuita di 1 giornata a Roma o a Ostia o a Monopoli dalla Nomina srl sulle Risorse Umane e/o Progettazione Europea								1 Giornata				
	Sarà previsto una giornata al Centro per l'Impiego Incontro individuale con Centro per l'impiego per Selfemployment								1 Giornata				
	Visita aziende								1 Giornata				

25.4) Attività obbligatorie

a) l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;

Saranno previste **due giornate da 6 ore - totale 12 ore**, con momenti di autovalutazione e di valutazione dell'esperienza del servizio civile e **per ciascun ragazzo con altre 2 ore individuali in aggiunta. (tot 14 ore)**

Durante le attività formative attesteremo che il volontario avrà avuto l'opportunità di maturare le sotto elencate conoscenze e capacità

- conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: Valori e identità del servizio civile; La cittadinanza attiva; Il giovane volontario nel sistema del servizio civile;
- conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del D.lgs 81/2008);
- conoscenza dell'ente e del suo funzionamento;
- conoscenza dell'area d'intervento del progetto;
- migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;
- capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio

Nello specifico durante gli incontri con ciascun ragazzo

- L'incontro prevede la condivisione con il volontario dei seguenti contenuti:
- Spiegazione del percorso di tutoraggio previsto (finalità dell'attività, tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione).
- Definizione del calendario personalizzato di incontri.
- Predisposizione di un dossier individuale; inserimento delle prime considerazioni.
- Il volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti che gli competono, un documento, riportando tutte le informazioni e le esperienze significative svolte durante l'anno, dal quale prendere avvio e spunto per un bilancio finale.
- Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale.
- Somministrazione di un questionario di autovalutazione.
- Ricostruzione, analisi e valutazione dell'iter formativo e lavorativo e delle acquisizioni professionali.

b) la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello *Youthpass*, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello *Skills profiletool for Third Countries Nationals* della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;

Saranno previste in due giornate da 6 ore, totale 12 ore e per ciascun ragazzo in aggiunta 2 ore individuali (tot. 14 ore) un **Career service** in collaborazione con Nomina srl e l'Ufficio Placement dell'Associazione ASVCI di Cooperazione Internazionale e di ObservoOnlus.

- la realizzazione di un progetto di sviluppo personale formativo e professionale, con l'ausilio dei principali strumenti di self marketing (Personal Branding);
- la promozione degli strumenti da utilizzare per la ricerca attiva del lavoro, individuando e valorizzando le risorse personali e professionali in funzione del mercato del lavoro e dell'esigenza occupazionale;
- la conoscenza delle metodologie di recruitment aziendali;
- l'analisi e la consapevolezza delle competenze acquisite (bilancio delle competenze) valutando i profili professionali in uscita dei diversi Corsi di studio;
- lo sviluppo dell'autoimprenditorialità con la costruzione di una rete di contatti per favorire la nascita di imprese competitive.

Programma

- L'obiettivo delle giornate è quello di trasferire gli strumenti concreti e necessari alla ricerca del lavoro. Nella **prima giornata** attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai propri punti di forza e di debolezza in termini di interessi e competenze professionali tecniche e trasversali. Sulla base di quanto emerso, ai volontari saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio cv e sarà analizzato insieme a loro il cv prodotto apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Argomenti previsti:

- interessi e valori professionali;
- variabili che definiscono un ruolo professionale;
- costruzione del progetto professionale;
- valorizzazione delle competenze trasversali (soft-skills);
- strategie per organizzare la ricerca attiva del lavoro;
- come costruire il curriculum vitae;
- la lettera di accompagnamento.

Nella **seconda giornata** saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui anche attraverso simulazioni e saranno descritti i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web degli enti, motori di ricerca, bandi di concorso LinkedIn, autocandidature, ecc.). In tale contesto sarà illustrata la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Argomenti previsti:

- prove di selezione (il colloquio, i test, il colloquio di gruppo);
- esercitazioni: simulazione di un colloquio di selezione, presentazione di profili professionali;
- ricerca del lavoro su portali in rete (LinkedIn, Infojobs, ...): guida all'uso;
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro;
- enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (Centro per l'Impiego, Servizi per il lavoro, ecc.);
- normativa in tema di lavoro e occupazione.

Gli strumenti efficaci per affrontare al meglio il mercato del lavoro sono:

Revisione individuale dei curriculum vitae e Creazione del profilo LinkedIn

Il vantaggio della piattaforma LinkedIn è quello di rendere disponibili attraverso un curriculum digitale informazioni sulle proprie esperienze lavorative e di studio, in modo da poter essere contattato direttamente dalle aziende alla ricerca di un profilo che corrisponda alle loro esigenze.

Saranno previste infine simulazione sulla selezione e presentazione a colloqui di lavoro con esperti docenti universitari del **Politecnico degli Studi di Bari e della Nomina srl e del Centro Leaders Formazione di Psicologi e Orientatori**

Il colloquio di orientamento è un servizio con il quale è possibile identificare un piano d'azione coerente con le proprie aspirazioni occupazionali, incrementare le proprie potenzialità e mettere in luce competenze, conoscenze, attitudini da sviluppare. Gli esperti aiuteranno i volontari a capitalizzare le risorse attraverso un bilancio delle competenze e permetteranno di individuare le opportune azioni da intraprendere per il raggiungimento dell'obiettivo professionale. L'acquisizione di consapevolezza da parte dello studente volontario o del neo laureato delle proprie attitudini e dei propri interessi, un'adeguata formazione sulla redazione del CV o sulle strategie per affrontare efficacemente un colloquio di lavoro sono elementi indispensabili per entrare a far parte del mondo produttivo.

c. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Sarà previsto una giornata al Centro per l'Impiego

I volontari saranno portati una giornata al Centro per l'Impiego di ogni Capoluogo delle sedi di attuazione previste nel progetto per prendere contatto con il Centro. Per questo sarà contattata l'Anpal per poter ricevere ulteriori informazioni anche sui programmi tipo Self employment.

Incontro individuale con Centro per l'impiego e/o Enteaccreditato ai servizi per il lavoro finalizzato al colloquio dall'accoglienza, all'affiancamento nella procedura di rilascio della DID nel portale ANPAL, proposta e stipula del patto di servizio personalizzato con presentazione delle possibili politiche attive per il lavoro

L'incontro si svolgerà presso la sede di un Centro per l'Impiego, con un esperto del settore: i volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa geograficamente delimitata.

Argomenti previsti:

Analisi dei canali di accesso al mercato del lavoro

Analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili

Banche dati: cosa sono e come consultarle.

Mappatura territoriale dei servizi (lavoro di gruppo)

25.5) Attività opzionali

Il percorso di tutoraggio può prevedere le seguenti attività opzionali:

a. la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee;

A tutti i volontari sarà offerta una opportunità **formativa gratuita di 1 giornata a Roma o a Ostia o a Monopoli** dalla Nomina srl sulle Risorse Umane e/o Progettazione Europea efficaci e qualificate per facilitare l'accesso al mercato del lavoro degli operatori volontari in un settore strategico come quello delle human resource o progettazione europea. I volontari che dimostreranno particolare interesse per questi temi saranno scelti per un tirocinio al termine dell'esperienza del servizio civile universale

b. l'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato;

I volontari saranno portati una giornata al Centro per l'Impiego di ogni Capoluogo delle sedi di attuazione per dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda.

I volontari saranno portati una giornata al Centro per l'Impiego di ogni Capoluogo delle sedi di attuazione previste nel progetto per prendere contatto con il Centro. Per questo sarà contattata l'Anpal per poter ricevere ulteriori informazioni anche sui programmi tipo Self employment.

c. altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

I volontari saranno portati **una giornata** presso le realtà aziendali in partnership per visitare le strutture e colloquiare con i direttori delle Risorse Umane. Abbiamo al momento una decina di imprese sul territorio che hanno dato la disponibilità di visita dei volontari.

25.6) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)

L'ente organismo incaricato è la Nomina srl

La Nomina Srl – Business Management & Solutions con sede legale a Monopoli (Ba) in via Vico 7 e sede operativa in Via Passionisti 6, P.IVA N. 07105910728 rappresentata da Dr. Michele Selicati, nella persona del Responsabile legale MICHELE SELICATI, nato a MONOPOLI il 11/05/1976, codice fiscale SLCMHL76E11F366F, , ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità, dichiara che l'azienda Nomina srl da statuto, **si occupa di attività di erogazione di servizi di consulenza e formazione** in favore di enti pubblici, imprese ed altre forme plurisoggettive ammesse dalla legge, **valutazione e d bilancio delle competenze o attività ad esse riconducibili quali la formazione, l'orientamento formativo, l'orientamento professionale, l'incontro domanda-offerta di lavoro.**

la stessa azienda attesta le competenze - trovate cv e visura camerale e statuto allegati